0° giorno dell'assedio - Neghelli, Endertà, Scirè, Tembien. E il resto verrà

AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ... Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbon... ...ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonam... ...vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ...e, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 6 Marzo 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5049

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

L'avanzata dietro al nemico in fuga

Il Taccazè raggiunto mentre l'aviazione completa lo sfacelo dell'esercito di Immirù - Il negus marcia cautamente verso il fronte per tentare un'estrema resistenza

Comunicato N. 147

ROMA, 5

...Ministero per la Stampa ...Propaganda dirama il se...te Comunicato N. 147:

...Maresciallo Badoglio te...afa:

...e truppe del 2.o Corpo ...rmata hanno raggiunto, ...mane 5, il Taccazè, inse...ndo il nemico in fuga.

...0 aerei impiegati ...la battaglia dello Scirè

ASMARA, 5

...nostra aviazione continua l'in...mento dei resti degli armati di ...mmirù in rotta. Nelle conche ...burroni e presso i guadi del ...zè non si vedono che abissini ...nti. La fuga precipitosa e di...nata lascia comprendere lo sfa... dell'armata.

...rante la battaglia dello Scirè ...stati impiegati novanta appa... da bombardamento e trenta ...ognizione. Tutti i corrispon... esteri rilevano che con la vit... dello Scirè il fronte nord abis... crollato. La genialità strategi...aliana si è accompagnata per...ente col valore delle truppe. ...i ovunque gli abissini hanno ...opporre una forte resistenza, ...mba Aradam come a Selaclacà, ...uk come ad Enda Mariam Quo... hanno subito gravi perdite di ... alla decisa aggressività ita...

...orrispondenti esteri informano ...e che tra i caduti abissini vi ...ufficiale bianco, il cui cadavere ...o preso e trasportato del ne...

...Maresciallo Badoglio nel rice... corrispondenti esteri ha affer... che uno dei motivi per cui è ...concesso ai corrispondenti di ...e la battaglia è stato quello di ...rli in condizioni di descrivere ...precisa cognizione di causa la ... e la realtà della situazione.

...fronte di Amba Alagi le trup...aliane hanno già apprestato la ...azione militare del massiccio. ...struzione dell'autocarraia da ...Aradam a Amba Alagi è già ...ta a pochi chilometri dal va... di Faragà. Le popolazioni at...no ai lavori agricoli cooperan...mente con l'Esercito italiano.

...ottocapi di Immirù ...etti a lasciare il Goggiam?

ROMA, 5

...zie provenienti da Addis Abe... Gibuti, informano che la si...e di ras Immirù è diventata ...critica in seguito alla rivolta ...ggiam, rianimatasi dopo le ... della disfatta subita dagli ...ni nello Scirè. I sottocapi del ...rebbero stati costretti ad ab...nare Debra Marcos, non po... più resistervi per l'ostilità del...olazioni.

...nifico volontarismo italiano ...un articolo di Gentizon

ANVERSA, 5

...*Metropolitan* pubblica una corri...nza dall'Italia del noto scrittore ...tizon che rileva «come lo sponta...usiasmo per una causa ritenuta ...e santa è una caratteristica del ...italiano»:

...sto — egli scrive — spiega l'af... dei volontari per l'Africa Orien... Più della metà dell'Esercito in ...è composto di volontari, di Cami...e, di fascisti della prima ora, ...che rappresentano lo slancio del...oluzione mussoliniana, con tutto ...ardore e la sua volontà di realiz... Coloro che appartengono alle ...rarchie fasciste hanno dato il ...esempio. Tutti gli uomini della fa... di Mussolini, i suoi figli e i ni...pono oggi al fronte e sono nume... alte personalità che hanno la...cariche importanti per arruolarsi. ...icolista conclude osservando che ...ogni probabilità l'azione militare ...non sarà arrestata dalle pros...pogge, ma continuerà a svilup...sistematicamente per raggiungere ...prestabilite. Ormai la maggiore ...è superata; le strade nei set...strategicamente più delicati ed im... sono tutte incatramate e si ...accedere in otto o dieci ore ...mara a Macallè.»

...avigliosa affermazione del genio italiano

RIO DE JANEIRO, 5

...*parcial*, parlando della nuova ...italiana, la qualifica una meravi...affermazione della capacità inven... genio latino e rivela la gran...ensione spirituale di tutto il po... l'Esercito giammai verifica... storia.

Il negus vorrebbe morire ma si circonda di precauzioni

VIENNA, 5

Mandano da Dessiè all'Echo che il negus ha iniziato la seconda tappa della sua marcia verso il fronte, marcia che avviene con le particolari misure di precauzione per sfuggire al controllo degli aviatori italiani. Il negus si fermerà dapprima nel palazzo imperiale di Ualdia, che è stato in tutta fretta provvisto di una cantina per ripararsi dai bombardamenti.

Ieri è arrivato a Dessiè il principe ereditario con 10 mila guerrieri per assumere, in assenza del padre, il comando supremo. La strada che il negus percorrerà per raggiungere il fronte è stata nascosta con fogliame allo scopo di impedire agli aviatori italiani di riconoscere la carovana. Mai prima di oggi, telegrafa il corrispondente, si vide un sovrano abissino viaggiare senza pompa, come fa adesso Ailè Sellassiè, preso da paura. Alcuni giorni addietro il negus ha invitato dei membri della Croce Rossa britannica ad accompagnarlo, però gli è stato risposto con un rifiuto.

Anche i comandanti abissini di Dessiè giudicano questa marcia dell'imperatore verso il fronte con perplessità, sapendosi che l'arrivo del sovrano non potrà salvare la situazione.

«Per contro, continua il corrispondente, si parla molto di un «sacrificio eroico» ma pazzesco, che il negus vuole affrontare per il suo paese. A quanto pare, Ailè Sellassiè, parlando con degli amici, avrebbe detto che se lui morisse in battaglia, la cosa riempirebbe di ardore di vendetta i suoi soldati e sveglierebbe la coscienza del mondo. La realtà è che, delle truppe combattenti abissine al fronte, almeno il 20 per cento è da considerarsi non fedele». Il corrispondente assicura che vari capi hanno esortato le truppe a battersi appunto con la promessa che quando la vittoria sarà raggiunta, saranno liberati dal dominio opprimente di Addis Abeba.

Secondo altre notizie da Gibuti, la colonna composta di truppe della guardia imperiale, proveniente da Dessiè, ha subito presso Quoram un rovescio ed è stata costretta a ritirarsi. Le perdite degli abissini attaccati dagli italiani con estrema violenza sarebbero ingenti.

923 militari indigeni caduti dal 3 ottobre al 26 febbraio

ROMA, 5

I militari indigeni (Ascari e Dubat) caduti in combattimento dal 1.o al 26 febbraio 1936, sul fronte eritreo sono 144, sul fronte somalo 4. In totale 148. Dal 3 ottobre 1935 XIII al 26 febbraio 1936 XIV sono caduti in combattimento sul fronte eritreo 826 indigeni, sul fronte somalo 97. In totale 923.

Cordiale colloquio del Duce con Starhemberg

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto il Principe Starhemberg, Vicecancelliere dello Stato federale austriaco, con il quale si è intrattenuto a cordiale colloquio per oltre un'ora.

Questa mattina, il Vicecancelliere austriaco si è recato al Quirinale per apporre la propria firma sul registro e quindi a Palazzo Chigi, dove ha avuto un colloquio con S. E. Suvich. Alle 13, alla Legazione d'Austria, il Principe ha offerto una colazione a cui hanno partecipato eminenti personalità e ufficiali superiori della Milizia. Questa sera ha preso parte a un pranzo all'Hotel Excelsior, offerto da S. E. Suvich.

L'Ambasciatore di Francia

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto l'Ambasciatore di Francia conte De Chambrun.

Una pagina gloriosa nella storia del lavoro italiano

57 operai eroicamente caduti in uno scontro vittorioso con predoni abissini

ROMA, 5

Operai deceduti in Africa Orientale. Bollettino N. 8.

All'alba del 13 febbraio alcune centinaia di predoni abissini attaccavano di sorpresa un cantiere della Società Gontrand adibito a lavori stradali nella zona delle operazioni sul fronte eritreo. Dirigenti ed operai si sono difesi eroicamente ed hanno inflitte gravi perdite agli avversari. Ecco il nome dei Caduti, che la Patria onora come combattenti, sacrificatisi nel compimento del loro dovere:

Rocca ing. Cesare fu Mosè, da Formazza (Novara); Rocco Maffioli Collorèdo; ing. Roberto di Cesare, da Udine; Bianca rag. Saverio fu Pasquale, da Torino; Saldini geom. Francesco di Achille, da Messina.

Operai: Albieri Vallidoro Alcide di Luigi, da Copparo (Ferrara); Armigeri Enea di ignoto, da Loiano (Bologna); Barbierato Luigi di Giuseppe Luigi, da San Martino di Venezze (Rovigo); Bello Giovanni fu Giulio, da Pergine (Trento); Vendotti Luigi di Evaristo, da Pieve Vergonto (Novara); Bertani Angelo di ignoto, da Montecchio; Biscuolo Giovanni di Angelo, da Grignano di Rovigo; Boccaletti Ferrino di Alfredo, da Novellara (Reggio Emilia); Bombonato Sante fu Artevano, da Rovigo; Dazzo Giuseppe di Francesco, da Malò (Vicenza); Borzoni Giuseppe di Giovanni, da Gravellona Toce (Novara); Bozzo Cirillo Alessandro fu Giuseppe, da Rovigo; Brigo Severino di Luigi, da Fornavasso (Novara); Buonanno Alfonso di Salvatore, da Albanova (Napoli); Calzolari Francesco di Luigi, da Loiano (Bologna); Campanaro Donato di Michele, da Castelluccio Maggiore (Foggia); Carinati Mario di ignoto, da Tossignano (Bologna); Caruso Antonio fu Pasquale, da Sannicandro (Foggia); Cecchini Giordano di Celso, da Castiglione Cervia (Ravenna); Chiesi Augusto di Pietro, da Castelnuovo di sotto (Reggio Emilia); Ciani Luigi fu Giuseppe, da Russi (Ravenna); Cornacchia Giuseppe di Anselmo, da Riolo Bagni (Ravenna); Corradini Ennio fu Giuseppe, da Novellara (Reggio Emilia); Di Salvo Antonio di Aquilino, da Marzano Appio (Napoli); Di Salvo Bernardo di Raffaele, da Conca di Campania (Napoli); Falciola Fausto di Pasquale, da Laveno (Novara); Compia Miore fu Riccardo, da Montecchio (Reggio Emilia); Ferrari Angelo di Lino, da Novellara (Reggio Emilia); Galli Aurelio di Francesco, da Rovereto (Trento); Gandolfi Alfredo fu Primo, da Castello di Serravalle (Bologna); Gelosmi Giovanni fu Formeso, da Novellara (Reggio Emilia); Gentilini Pietro di Pasquale, da Tossignano (Bologna); Gerra Corrado di ignoto, da Riolo Bagni (Ravenna); Giannone Antonio di Vito, da Cannera (Lecce); Lepore Pasquale fu Vincenzo, da Conca Campania (Napoli); Losi Primo di Antonio, da Novellara (Reggio Emilia); Lucchini Arrigo fu Giovanni, da Mezzocorona (Trento); Mantovani Servilio fu Natale, da Copparo Gradizza (Ferrara); Manzini Bruno di Ettore, da Castello Serravalle (Bologna); Niguirito Antonio fu Domenico, da Rovereto (Trento); Paliaro Antonio di Emanuele, da Fornicola (Napoli); Piccoli Antonio di Vittorio, da Novellara (Reggio Emilia); Pizzo Giuseppe fu Francesco, da Trento; Radaelli Enrico Giacomo di Luigi, da Oranavasso (Novara); Righi Nestore fu Achille, da Castelnuovo di sotto (Reggio Emilia); Ruggero Pietro di Francesco, da Brindisi; Scaglia Alessandro di Pietro, da Fornazza (Novara); Scaldellari Primo di Antonio, da Camugnano (Bologna); Schivipa Domenico di Giuseppe, da Bovalino (Reggio Calabria); Spagnolo Biagio fu Antonio, da Francolise (Napoli); Sperti Salvatore di Michele, da Brindisi; Tartaglia Vincenzo fu Angelo, da Trento; Tori Attilio di Giuseppe, da Domodossola (Novara); Turzo Almelindo fu Alfonso, da Castelluccio Maggiore (Foggia); Vanelli Augusto di Flaminio, da Castello Serravalle (Bologna); Becchi Giovanni di ignoto, da Montecchio (Reggio Emilia); Venticinque Salvatore di Giovanni, da Francolise (Napoli).

Dal 31 gennaio 1936 XIV al 29 febbraio sono deceduti in Eritrea per causa di infortunio o di malattia i seguenti operai:

Biggio Giovanni di Andrea, da S. Stefano Aveto (Genova); Bellisola Aristide di Germano, da Vicenza; Zordan Augusto di Andrea, da Vestena nuova (Verona); Francia Enrico di Antonio, da Fiorenzuola (Firenze); Saccone Enrico di Angelo, da Chianche (Avellino); Bertolo Luigi fu Pietro, da Castelnuovo Don Bosco (Alessandria); Argano Gennaro di Vincenzo, da Afragola (Napoli); Pasquetti Sabatino di ignoto, da Teramo; Carobbio Ernesto di Giulio, da Vertola (Bergamo); Ferretti Oliviero di Ettore, da Collagna (Reggio Emilia); De Gregori Alfredo di Vincenzo, da Napoli; Di Cusciano Antonio fu Silvestro, da Piento (Teramo).

La situazione al 31 gennaio u. s. dava come deceduti numero 278 operai. Questa cifra in seguito a più precisi accertamenti deve essere diminuita di una unità. Dal primo gennaio 1935 al 29 febbraio 1936, risultano quindi deceduti per infortunio o per malattia sopra una media di 60 mila presenti, 289 operai, che uniti ai 57 Caduti sopra indicati assommano a 346.

Anche gli operai come i soldati, scrivono pagine d'eroismo in Africa Orientale. Al seguito delle truppe, spesso oltre le prime linee, questi nostri superbi lavoratori si prodigano in un'opera di civiltà che non ha riscontro nella storia. Con la pala e col piccone, in territori impervii, instancabili alla fatica, aprono strade, costruiscono ponti e garantiscono alle nostre truppe i rifornimenti necessari alla loro efficenza bellica contro un nemico agguerrito e ottimamente armato. Spesso devono imbracciare il fucile per unirsi alle Camicie Nere per difendersi dalle insidie di un nemico astuto che di sorpresa tenta colpi di mano e razzie.

I 57 caduti nelle azioni del fronte eritreo hanno col loro sublime olocausto, scritto una pagina d'oro nella storia del lavoro italiano, che per gli egoismi dei popoli ricchi e sazi, deve procurarci quel benessere che ci si vorrebbe ancora negare, con dolorosi sacrifici di sangue. L'Italia fascista rivolge il suo commosso saluto alla memoria di questi suoi figli, sacrificatisi per un alto e nobile ideale. Lo stesso tricolore che ammanta i soldati caduti sui campi di battaglia, ricopre i corpi di questi lavoratori. I Caduti, che appartengono a tutte le classi sociali, rappresentano la eroica testimonianza della piena volontà del nostro popolo di seguire compatto gli ordini del Capo nella grande impresa. Il loro sacrificio è tanto più sentito, in quanto essi sono caduti nell'adempimento disciplinato e cosciente della missione civilizzatrice cui l'Italia si è accinta con tutte le sue forze, sicura di raggiungere la meta.

La dura e bella battaglia di Selaclacà

narrata dai giovanissimi dopo il battesimo del fuoco

(Da uno dei nostri inviati)

SELACLACA', 4

I soldati Scaccabarozzi Davide e Rigamonti Adolfo, richiamati del 1911, reggimento 225 della «Gran Sasso», detto dei diavoli gialli, in piedi sotto un tendone ai piedi della conca: due bei figlioli alti, colla camicia aperta sul petto. Scaccabarozzi ha al collo una medaglietta d'oro della mamma e il piastrino di riconoscimento: «così, se mi azzeccano, almeno che si sappia subito chi sono». Sono della terza compagnia del bel reggimento che ha combattuto qui l'altro ieri e tutta la notte seguente ed ha ripulito la conca dalle ultime testarde resistenze abissine. Scaccabarozzi ha scritto sull'elmo, in matita copiativa: «Due marzo - battesimo del fuoco», *e se lo toglie di testa e mi fa vedere la pallottola che lo ha bucato da parte a parte.* «Mi senti i capelli friggere; vi passai sopra la mano per vedere se v'era sangue: meno male che non era niente. Ci ho messo la data e ho scritto alla mia mamma che accenda il lume a Sant'Antonio».

«E' la prima guerra che facciamo»

Sono ancora eccitati dal combattimento, ridono con dentature da lupi. Intorno un gruppo di soldati della loro regione commentano il loro racconto, lo integrano e lo correggono. «Siamo tutti milanesi e di Pavia e di Verona, tutti richiamati». *Sono contenti d'essere stati al fuoco e di esserci stati con tanta soddisfazione dei superiori.* «Se si andava a casa senza sparare — *dice Rigamonti* — che cosa si contava agli amici? Il mio amico Perego, della mia compagnia, che è andato a lavorare a Massaua, durante la battaglia pensavo: lui non si trova in queste peste. Ma adesso quando lo saprà gli verrà un accidente; lo canzoneremo ben bene».

Raccontano semplicemente la loro esperienza, le reazioni alle prime pallottole che li paralizzavano dietro gli scarsi ripari di questa conca nuda come la mano. Qualche volta gli pare di doversi scusare: «E' la prima guerra che facciamo». *Quando la sera del secondo giorno della battaglia dello Scirè o di Salaclacà il 225.o reggimento della «Gran Sasso», comandata dal Duca di Bergamo, arrivò nella piana sotto le alture di Selaclacà, la trovò munitissima e piena di nemici. Incide la conca un burrone profondo fino a 150 metri, di cui vi ho detto ieri; nel fondo, fra fittissime macchie di palmizi e sicomori, scorre il rio Nebi. Di quel burrone gli abissini avevano fatto trincea e fortezza; contro quella difesa era poco efficace il fuoco delle mitragliatrici; si doveva combattere con bombe a mano. Tutta la notte dall'1 al 2 il nemico fu contenuto.*

Così la mattina seguente, poco dopo le 10, passò temerariamente all'offensiva, varcò in più punti il burrone, penetrò fino a 300 metri nelle nostre linee, subito ributtato dall'impeto dei nostri fanti all'arma bianca. «Inn borlà giò bombe tuta la notte», *dice Rigamonti.* «E la mattina dopo era un affare serio ripararci — *dice Scaccabarozzi;* — non si poteva scavare: sotto vi era sasso. Io mi sono messo davanti lo zaino per ripararmi. Mi pareva peccato, perchè ci avevo dentro i miei documenti». *A una domanda indiscreta rivela che i documenti sono lettere della mamma e della morosa e i loro ritratti.*

«Avanti, diavoli gialli!»

«Sparavano da tutte le parti e non vedevamo un accidente. Stavano appollaiati sugli alberi. Allora le nostre mitragliatrici tiravano contro un albero: tatatata, volavano via rami, due minuti di silenzio e poi: tatatata, ecco che i cecchini ricominciavano. E' venuto con noi il colonnello — dice Rigamonti. Portava lui i plotoni in posizione. Diceva: «Avanti, diavoli gialli». Ad un certo momento abbiamo tirato una bomba incendiaria che ha messo fuoco agli arbusti dove eravamo noi e ci siamo ritirati indietro. Non si può stare in mezzo al fuoco, no? Ma allora abbiamo sentito il colonnello che gridava: «Avanti, diavoli gialli!», e siamo passati attraverso il fuoco».

L'alto animo di questi soldati si rivela nei rozzi aneddoti raccontati semplicemente:

«Un mio amico è stato ferito. Lui credeva di morire, invece non è morto; e quando è stato colpito mi fa: «Salutami la mamma, saluta l'Italia, io muoio contento, viva l'Italia!». Il bello è quando fu ferito un mio amico portaferiti. Lui fino da Aquila mi diceva: «Ci vorrebbe una bella ferita qui sotto la spalla, nella parte molle. La vorrei proprio». Ebbene, stava chino per portar via un ferito e gli arriva una pallottola proprio dove voleva lui».

Qui gli dà il cambio Rigamonti:

«Era un affare serio, per cominciare; chi poteva muoversi con quelle nespole che anche a star dietro a un sasso ferivano lo stesso, tanto venivano dall'alto? Ma verso le 2 o le 3 abbiamo preso un po' di confidenza con le pallottole; abbiamo cominciato a muoverci un poco per andare a prendere acqua al pozzo».

Il Duca di Bergamo in linea

Il Duca di Bergamo, Comandante della Divisione, volle nel pomeriggio recarsi in primissima linea presso i reparti. I soldati erano orgogliosi e preoccupati. Alcuni si inginocchiarono davanti a lui pregandolo di non esporsi; un sergente gli si piantò addirittura dinanzi e gli disse: «Altezza, più avanti non La lasciamo andare».

«Verso le 5 è venuto S. A. da noi — *racconta Scaccabarozzi* — a piedi, con bombe nelle mani, e diceva: «Bravi, diavoli gialli, avanti! Bisogna prendere quella mitragliatrice». Tutta la sera e la notte i nemici hanno sparato e tentato contrattacchi. Suonavano una cornetta che è segno che vengono all'attacco. Allora noi, appena sentivamo le loro mitraglie, sparavamo un razzo rosso e il razzo era ancora per aria che già l'artiglieria cominciava: Pzz brun pzz brum. Dentro nel burrone, proprio davanti a noi, gli abissini avevano anche un cannoncino antiaereo e tiravano con quello proprio vicino a me. Si vede che il mio povero papà pregava per me. E quando è stato mattino si sono squagliati. Adesso mi dica: chi c'è in testa alla classifica del calcio?»

Nulla mi par più fresco, più sincero del semplice racconto che anima per me i luoghi, mi dà il senso umano della conquista. Qui dove siamo è tutto sconvolto dalle granate, imbuti neri che crivellano regolarmente il prato tutto intorno. Ecco dietro noi il colle di Haimanal detto l'altura del convento, da cui scese la Divisione «Gran Sasso».

Quei monti laggiù che chiudono la conca sono occupati ora dalla «Gavinana» procedente nella conquista. Davanti a noi e verso sinistra si apre un vallone che conduce al passo di Gagà conquistato dalle Camicie Nere della «XXI Aprile». Tutto è silenzio intorno, rari colpi di fucile (si stanno snidando tiratori isolati dalle caverne, dai cespugli) non fanno che sottolineare questa atmosfera pacifica.

Passano laggiù mascherotti policromi in turbanti sotto ombrellini a strisce rosse, gialle, turchine. Corrono loro dietro i fanti come alla fiera. Sono preti di Enda Gheorghis che vengono a fare atto di omaggio e di sottomissione.

La festa dell'artiglieria...

Ieri sera ancora caddero alcuni dei nostri sbarazzando il terreno dalle ultime imboscate; ancora oggi venendo qui attraverso il campo di battaglia ci avvolse il fetore dei morti insepolti, eppure la battaglia ci sembra lontanissima ormai. La rapida fuga del ras sconfitto e delle sue truppe pare abbia ripulito per l'eternità il fresco verde del ricco paese.

Bella battaglia è stata questa di Selaclacà; dura ma limpida e di vasto respiro. Ricordiamola nelle sue linee generali. Tre Divisioni del secondo Corpo vi parteciparono: la «Gavinana», la «Gran Sasso» e le Camicie Nere della «XXI Aprile». Il 29 la «Gavinana» urtò contro fortissime resistenze sulle svolte della strada scendente nella conca alla sua sinistra come vi ho detto ieri. La «XXI Aprile» avente per obbiettivo il Monte di Acab Saat a sud di Selaclacà l'occupava senza lotta; ma poi sosteneva con coraggio e sacrificio l'urto delle forze nemiche. Nella notte dal 29 febbraio al 1.o marzo tentò su tutto il fronte continui attacchi e contrattacchi. Il 1.o marzo la «Gavinana» occupava Enda Moscone a nord di Selaclacà contenendo ogni tentativo nemico contro la nostra ala destra mentre la «Gran Sasso» entrava in linea fra la «Gavinana» e le Camicie Nere aggirando Adi Haimanal ossia l'altura del convento.

Questa giornata è stata la festa dell'artiglieria. Il concentramento violentissimo di fuoco sembrava una battaglia infernale come se l'artiglieria lavorasse sopra una preparazione topografica di lunga data, mentre invece aveva obbiettivi campali notevoli e diversi. Numerosi attacchi nemici ed accorrere di colonne di rinforzo furono così soffocati all'origine dal tiro preciso, violento, esuberante. A giorno la «Gran Sasso» cominciò a sfilare per la cresta sulle alture di Selaclacà puntando su Agoè Coraro nel mezzo della conca e disegnando un'azione di avvolgimento del nemico da nord verso sud. Giunta nel vallone col 25.o trovò da tre a quattromila regolari imboscati, ben difesi, decisissimi alla resistenza. Cominciarono 48 ore di battaglia del reggimento di cui vi ho detto. Tutta la notte sul due, tutto il due marzo, tutta la notte dal due al tre.

Immirù ha alzato le calcagna dopo l'urto con la «Gavinana»

Solo la mattina del 3 il nemico abbandonò l'inutile lotta. Davanti a un deciso attacco dei nostri fanti oppose deboli resistenze e qua e là cominciò a fuggire precipitosamente verso i passi di occidente.

Intanto la «XXI Aprile» procedeva verso Adi Dechi Malech e di qui volgeva verso il passo di Gagà. La «Gavinana» sorpassava la «Gran Sasso» lanciandosi verso Debra Sali e Dembela Bila. Oggi la «XXI Aprile ha superato Af Gagà ed ha per meta la lontana Enda Selassiè. I battaglioni eritrei e la cavalleria libica sono lanciati all'inseguimento oltre Enda Gheorghis, l'aviazione incalza, mitraglia, distrugge colonne in fuga verso il Taccazè. Uno sfacelo. I macchioni lungo la strada di Selaclacà, i valloni scendenti dall'altura del convento e dal monte Acab Saad, la conca attorno ad Agoè Coraro, la forra del Mai Nebi straboccano di cadaveri abissini. Sono stati riconosciuti fra essi i cagnasmacc Immesu capo di stato maggiore di ras Immirù e comandante della sua guardia e il cagnasmacc Zellelem, capo del montuoso Semien.

Pare che ras Immirù abbia tagliato la corda assai presto, forse già nella giornata del 1.o marzo, dopo fallito l'attacco contro la «Gavinana». Narra un prigioniero che lo vide comparire in pompa magna in quel giorno, dove egli stava pronto all'attacco e subito dopo allontanarsi col seguito di cento persone; e non ne seppe più niente. Rimasero addietro i più audaci, i più devoti i più temerari guerrieri. Quelli che così lungamente contrastarono il passo al 225.o erano regolari; venivano contro le mitragliatrici con spavaldo impeto; cercavano di impadronirsi di un'arma nostra venendo a bruciarvi della paglia sotto per far fuggire i difensori o stordirli col fumo. Un cecchino, ferito alla testa, in cima ad un albero, vi restò: lasciato addietro dalla corsa dei nostri, continuò a sparare dispettoso e disperato finchè non caddè giù morto.

L'ultimo episodio

Verso sera, che già passavano le nostre calmerie verso le truppe delle linee più avanzate, partì contro esse una scarica improvvisa da un intrico di rocce e di arbusti. Accorse un plotone; il tenente cercò la provenienza del fuoco, scorse una caverna e vi si buttò contro, cadde fulminato. Accorse un altro ufficiale, cadde ferito accanto al primo. Gli abissini continuavano a sparare con rari colpi precisi. Un caporalmaggiore, rimasto comandante del plotone dopo caduti gli ufficiali, mandò a chiedere una mitragliatrice e intanto cercava di snidare il nemico con bombe a mano; ma vi era rischio di colpire l'ufficiale ferito. Questo sottotenente gridò: Sparate pure! Fate quello che dovete fare e non preoccupatevi della mia sorte. Un interprete propose agli assediati salva la vita se si arrendevano. Gli abissini risposero di no, che volevano morire sul posto. Si riuscì alla fine a lanciare un petardo entro la feritoia del muretto che chiudeva la bocca della caverna. Lo scoppio appiccò il fuoco agli sterpi dell'interno e alle vesti dei difensori: gli abissini buttarono fuori le vesti brucianti che si strappavano di dosso e continuavano a sparare tra il fumo e le fiamme cantando un loro canto basso, solenne; finchè soffocati dal fumo balzarono fuori e nella lotta in campo aperto furono sopraffatti.

Fu questo l'ultimo episodio della battaglia. Intanto i superstiti dei 30 o 40.000 uomini di ras Immirù protetti dalla tenacia delle retroguardie fuggirono in masse frettolose e umiliate. E forse pensavano di avere un buon vantaggio, pensavano con refrigerio ai boschi lungo il Taccazè, oltre i quali, a cui nessuna strada adduce e che la natura selvaggia difende. Ma gli è piombata addosso la bufera dal cielo: gli stormi terribili degli apparecchi volanti, la morte a picco, improvvisa e inevitabile. Dall'alba di stamane il cielo è pieno del rombo dei nostri aeroplani. Hanno bombardato prima i sentieri nei campi polverosi dallo scalpitio dei mille e mille piedi nudi, disperdendo colonne di armati, di irregolari, di schiavi, di quadrupedi.

I fuggiaschi si sono gettati nei boschi per le gole, per le forre cupe, dove nemmeno il sole colpisce; ma anche lì li ha raggiunti la pioggia mortale. Sono corsi alle rive del fiume; e le rive del fiume sono un inferno. Ardono i boschi tutto intorno incendiati dalle bombe: il fumo e il calore del rogo salgono ad avvolgere gli apparecchi roteanti a 600 metri di quota. I relitti dell'orgoglioso esercito sono fra il fuoco e l'acqua crivellata dai proietti; non hanno più baldanza, non sparano più contro il cielo; scappano qua e là in gruppetti smarriti.

PAOLO MONELLI

Splendida collaborazione fra tutte le armi

VIENNA, 5

Il critico militare del *Neues Wiener Journal* scrive che il successo del Tembien è veramente splendido e rileva in particolare l'interessante prestazione tecnica dell'approvvigionamento per via aerea. Le battaglie dell'Endertà e del Tembien, egli soggiunge, mostrano una energica direzione, una splendida collaborazione di tutte le armi dell'Esercito italiano, un esemplare dominio di tutto l'apparato bellico.

La *Neue Freie Presse* in una nota editoriale scrive che la guerra è entrata in una fase importante e probabilmente decisiva.

L'irreparabile crollo ammesso dalla stampa inglese

LONDRA, 5

Il Comunicato italiano n. 146 viene pubblicato dai giornali sotto i seguenti vistosi titoli: il *Times:* «Nuova avanzata italiana - Collasso dell'intero fronte settentrionale»; *Daily Telegraph:* «Completo collasso del nemico nel nord»; *Manchester Guardian:* «Completo crollo abissino». Il *Daily Mail*, sotto il titolo «Trentamila abissini morti o feriti», pubblica un articolo del suo corrispondente dal fronte eritreo, il quale descrive le varie fasi della vittoriosa battaglia contro le forze di ras Immirù. In un articolo editoriale, il *Daily Express*, riferendosi alle nuove vittorie italiane, conclude dicendo che «il negus farebbe bene a parlare di pace senz'altro e prima che non gli capiti di peggio.

Malta e i sottomarini italiani

L'Ammiraglio Keyes sbugiardato dalla «Reuter» e ai Comuni

LONDRA, 5

L'Agenzia *Reuter* pubblica:

«La dichiarazione dell'Ammiraglio Keyes fatta ad Oxford durante un discorso circa le esercitazioni contro i sottomarini eseguite da navi inglesi a Malta, non trovano nessuna conferma nei circoli ufficiali, dove è considerata come un racconto semplicemente immaginario. Si ammette che esercitazioni antisommergibili, con piccole cariche al fondo, siano state eseguite in varie occasioni dalla Marina inglese attorno a Malta. Però non si è verificato mai che dei sottomarini siano, in seguito ad esse, emersi come tappi. Si ammette anche che sottomarini italiani siano stati avvistati a Malta di tanto in tanto dalla flotta inglese, ma si rileva che questa è una cosa normale, alla quale non si deve dare importanza speciale».

Alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione per sapere se durante le manovre nel Mediterraneo delle cariche fatte esplodere nel fondo del mare fecero salire alla superficie sottomarini italiani e se si può svelare la natura di queste cariche nel fondo e se in qualche Paese se ne conosce la natura, Stanley, segretario parlamentare dell'Ammiragliato, ha dichiarato che ciò che si riferisce alla prima parte della interrogazione è senza fondamento e che, per conseguenza, non vi è nulla da rispondere alla seconda parte della interrogazione.

VERSO L'AUTONOMIA

Perfezionato assetto delle industrie

dopo un altro mese d'assedio

ROMA, 5

Le precise circostanziate rilevazioni compiute dagli uffici economici della Confederazione fascista degli industriali, consentono stabilire che al principio di marzo, dopo un altro mese di assedio economico, la vita economica nazionale continua a svolgersi regolarmente. L'organizzazione della resistenza è andata e va sempre più perfezionandosi, sorretta dall'alto spirito di disciplina e di fede con cui le forze produttive seguono le direttive che vengono impartite dalle superiori gerarchie.

Fervore e metodo

Gli organi competenti vigilano attentamente sugli sviluppi della situazione in tutti i suoi aspetti, procedendo di volta in volta tempestivamente con i provvedimenti legislativi necessari. La industria nazionale continua a lavorare con fervore e con metodo. Alla febbrile attività dei mesi passati è succeduto un ritmo più calmo che però, salvo in alcuni limitati settori, non può considerarsi affatto sintomo di incipiente depressione.

Le industrie, si nota in queste rilevazioni degli uffici economici della Confederazione che vedranno la luce anche sul bollettino di notizie economiche, in cui più intensa è ora l'attività lavorativa, sono quelle che fabbricano prodotti destinati a surrogare i similari prodotti esteri di cui si è sospesa l'importazione. Tale in primo luogo è quella estrattiva e in alcuni rami che trasformano prodotti forniti dall'agricoltura. Le industrie meccaniche e metallurgiche continuano ad essere fortemente impegnate in forniture destinate alle Forze Armate. Lo stesso può dirsi per le alimentari e per le chimiche.

Alcuni rami trovano difficoltà a mantenere invariati i prezzi che, specialmente per i generi di prima necessità, devono venir contenuti al più basso livello possibile.

Nel campo delle industrie tessili, mentre lavorano intensamente le industrie delle fibre tessili artificiali della canapa, che forniscono i surrogati ai prodotti di importazione, si nota un senso di pesantezza negli altri rami che lavorano in buona parte per l'esportazione con materie prime di origine estera. Molte fabbriche sono state fino ad ora e sono tuttora per un certo tempo impegnate in forniture per l'Esercito, altre invece hanno dovuto diminuire la loro attività specialmente in vista della necessità di contenere il consumo delle materie prime.

Trasformazione degli impianti

Dove è possibile, le fabbriche stanno perfezionando la trasformazione degli impianti onde renderli idonei alla lavorazione delle materie nazionali e continuare con esse a far fronte alle esigenze del mercato. Condizioni analoghe si notano nell'industria conciaria e in quella delle calzature e della lavorazione del cuoio. Le industrie edili e quelle dei materiali da costruzione stanno superando il periodo stagionale avverso abbastanza soddisfacentemente grazie alla notevole mole dei lavori iniziati l'estate scorsa e ancora in corso di completamento.

L'Italia ormai emancipata

dall'importazione dei grani duri

ROMA, 5

Vanno posti in rilievo fra gli elementi della crescente autonomia economica dell'Italia che rinsaldano la resistenza all'assedio sanzionista, gli sviluppi agricoli italiani che hanno fra l'altro portato la fine delle importazioni di grano duro canadese, fino a qualche anno fa necessario per la fabbricazione delle paste alimentari di tanto largo consumo nelle province meridionali d'Italia.

Dieci anni fa il Canadà inviava all'Italia dai 20 ai 25 milioni di quintali di grano duro all'anno. Oggi l'agricoltura italiana provvede con le risorse nazionali. Il grano duro estero veniva macinato nei molini di Napoli, Genova e Venezia per dare semola da servire per la produzione della pasta. Tale grano è oggi sostituito dal grano italiano «Amber» i cui prezzi scendono gradatamente in confronto dei prezzi stranieri con beneficio del consumo italiano. La pressione dei rappresentanti delle ditte straniere perchè l'Italia acquisti ancora il grano è ormai vana. Quelli che erano considerati i massimi pregi speciali del grano canadese, e cioè l'alto contenuto di glutine, sono abbondantemente superati dalle saragolle che la ferace terra di Puglia produce in quantità sufficente al fabbisogno nazionale e dai grani duri della Sicilia e soprattutto della Cirenaica, dove si producono qualità superiori a qualsiasi grano duro del mondo.

I pastifici italiani continuano dunque a provvedere con ritmo normale la pasta alimentare, la quale assicura anche già un buon provento per l'esportazione verso alcuni paesi non sanzionisti, dove sono sempre meglio apprezzate le produzioni italiane.

Una convenzione cotoniera

per la coltivazione e la vendita

ROMA, 5

In base alle direttive impartite da S. E. il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, tra la Confederazione fascista degli agricoltori e l'Istituto cotoniero italiano, è stata conclusa una convenzione per l'estensione della coltivazione del cotone e la regolamentazione della vendita del prodotto, del quale l'Istituto cotoniero italiano si rende per intero acquirente. In seguito all'accordo di cui sopra, il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori ha diramato alle dipendenti Unioni provinciali le opportune istruzioni perchè sia portata a buon fine la prenotazione già iniziata tra gli agricoltori delle zone interessate, dell'ettarato da destinare alla coltura del cotone e del seme necessario per la coltura stessa.

Soppressione e riduzione di tasse

per le scuole d'avviamento

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale si stabilisce che a decorrere dall'anno scolastico 1935-36 il contributo fisso annuo di lire 25, imposto agli alunni delle Scuole e dei corsi secondari di avviamento professionale a titolo di rimborso spese per le esercitazioni pratiche e di dattilografia è soppresso. E' soppressa inoltre la tassa di educazione fisica per gli alunni delle RR. Scuole e dei RR. Corsi di avviamento professionale. La tassa di diploma di lire 125, imposta ai licenziati delle Scuole secondarie di avviamento professionale regie e pareggiate, è ridotta a lire 50. Le pagelle e i diplomi rilasciati dalle scuole e dai corsi secondari di avviamento professionale sono esenti da qualunque tassa di bollo.

Le udienze del Duce

Il Federale di Asmara - Il prof. Glum

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto il dott. Gana, Segretario federale di Asmara.

Il Duce ha ricevuto inoltre il prof. Arnoldo Glum, direttore generale della società scientifica «Imperatore Guglielmo» di Berlino.

L'on. Serena al rapporto dell'O. N. D.

ROMA, 5

Ha avuto luogo il rapporto degli ispettori di zona e dei segretari provinciali dell'O. N. D. Prima dell'inizio dei lavori il direttore generale dell'Opera ha commemorato i funzionari dell'O. N. D. caduti in A. O. L'ordine del giorno del rapporto, che comprendeva tutte le attività dell'O. N. D. è stato svolto esaurientemente dal segretario generale e dai capi servizi ed alla discussione hanno partecipato numerosissimi ispettori e segretari provinciali. Il Vicesegretario del Partito on. Serena, che ha presenziato l'ultima parte del rapporto, dopo avere esaminato, attraverso una rapida relazione del Direttorio generale dell'O. N. D. gli argomenti, ha riassunto la discussione, dando direttive per l'azione futura. E' stato inviato un vibrante telegramma di saluto al Segretario del Partito ed al presidente dell'O. N. D. volontari in A. O. Il rapporto ha avuto termine col saluto al Duce.

Vibranti manifestazioni al Capo

durante una visita di S. E. Cobolli-Gigli a Ragusa e a Siracusa

RAGUSA (Sicilia), 5

Ricevuto al limite della Provincia dal Prefetto, dal Segretario federale e dalle maggiori autorità, è oggi arrivato a Ragusa il Ministro dei Lavori Pubblici, accolto da una grande massa di folla. Il Ministro ha reso omaggio al monumento ai Caduti deponendovi una corona e quindi ha visitato l'ufficio del Genio Civile, il Gruppo rionale «Luigi Razza» e la Federazione fascista, dal cui balcone ha rivolto brevi vibranti parole all'imponente folla, suscitando fervide acclamazioni al Duce.

L'on. Cobolli-Gigli si è quindi recato in Prefettura, dov'erano convenute tutte le autorità e dove ha esaminato i problemi urgenti della città, promettendo il suo interessamento. Nel pomeriggio ha visitato i lavori pubblici in corso e le miniere di asfalto, interessandosi particolarmente ai sistemi di estrazione degli olii minerali e rivolgendo alle maestranze, acclamanti al Duce, vive parole di simpatia. Proseguendo poi per Siracusa, il Ministro si è fermato nei comuni di Modica e Ispica, accolto da vibranti manifestazioni, tra continue acclamazioni al Duce.

SIRACUSA, 5

E' giunto stasera S. E. Cobolli-Gigli che, dopo avere visitato gli uffici del Genio Civile, si è portato alla Casa del Fascio ove, presenti le gerarchie provinciali, il Federale ha rivolto al Ministro parole di fervida fede e di saluto, cui ha disposto l'on. Cobolli-Gigli con un breve discorso accolto da entusiastici applausi e da grandi acclamazioni al Duce. Domattina il Ministro visiterà i lavori del porto.

La decorazione romena al Duce

segno di simpatia e ammirazione

BUCAREST, 5

Sulla decorazione conferita da Re Carol al Duce, il direttore del *Curentul* pubblica un lungo editoriale nel quale, dopo aver esaltato l'opera del Duce dal punto di vista sociale, politico e spirituale, dice che le realizzazioni come quelle italiane non si fanno se un popolo non è guidato da un uomo di eccezione. Per dare un esempio della forza dell'Italia di oggi, l'articolista ricorda che Crispi, nonostante che l'Inghilterra lo spingesse nell'opera di espansione coloniale, che la Francia fosse assente per effetto dello scandalo Dreyfus e che la Germania lo appoggiasse, non ottenne nulla e vano fu l'eroismo di Adua del 2 marzo 1896. Oggi invece Mussolini da solo, col suo popolo fuso come un blocco di acciaio, ha potuto offrire all'Italia una splendida vittoria totale ottenuta contro la più spaventosa coalizione di Potenze, contro tutti gli ostacoli diplomatici.

Il giornale *Porunca Vremi*, organo del partito nazionale cristiano, scrive che Mussolini, che ha saputo vincere il conflitto coi 52 Paesi che sono sotto la presidenza di Eden, ha dalla Romania un significativo riconoscimento e sul suo petto brilla oggi il premio della vittoria di tutto un popolo mobilitato e vittorioso.

Il Senato si riunirà

giovedì 12 marzo

ROMA, 5

Il Senato del Regno è convocato per giovedì 12 marzo, 116.o giorno dell'assedio economico, alle ore 15, in seduta pubblica. All'ordine del giorno è la discussione di numerosi disegni di legge.

Rickett di passaggio a Brindisi

BRINDISI, 5

Col diretto di Roma, dove è stato di transito proveniente dalla Francia, è giunto stamane il noto «finanziere» inglese Rickett. In attesa di prendere imbarco sul quadrimotore inglese per la linea del Sud Africa, il Rickett, che è accompagnato da sua moglie, si è fermato in un grande albergo. Raggiunto l'idroscalo alle 10.30, il Rickett e sua moglie sono partiti per via aerea per Atene per raggiungere Alessandria di Egitto.

CULTURA ED ARTE

Il Duce proclama Littoriale

il «Guf» di Napoli

ROMA, 5

Il Vicesegretario del Partito ha comunicato al Duce i risultati dei Littoriali della coltura e dell'arte: 1) Napoli con punti 227, 2) Milano 224, 3) Bologna 182, 4) Roma 182, 5) Firenze 133, 6) Venezia 131, 7) Pisa 115, 8) Padova 110, 9) Genova 97, 9) Torino 97, 11) Palermo 69, 12) Bari 66, 13) Modena 56, 14) Catania 36, 15) Pavia 32, 16) Ferrara 20, 17) Siena 19, 17) Trieste 19, 19) Perugia 18, 20) Urbino 16, 21) Cagliari 15, 22) Messina 14, 23) Parma 11, 24) Sassari 11.

Il Duce ha proclamato Littoriale della coltura e dell'arte per l'anno XIV il «Guf» di Napoli.

Il Vicesegretario del Partito ha inoltre dichiarato primo classificato tra i «Guf» provinciali il Gruppo universitario fascista di Carrara, che ha riportato punti 18. Seguono nella classifica: 2) Lecce punti 13, 3) Lucca 12, 4) Treviso 11, 4) Pistoia 11, 6) Como 10, 7) Salerno 9, 7) Gorizia 9, 7) Vicenza 9, 10) Bergamo 8, 11) Udine 7, 12) Livorno 6, 12) Novara 6, 12) Verona 6, 15) Reggio Calabria 3, 16) Ravenna 2, 17) Frosinone 1, 17) Rovigo 1, 17) Foggia 1, 17) Mantova 1.

Alta onorificenza a S. E. Gozi

Segretario di Stato di San Marino

ROMA, 5

Oggi S. E. il cav. di gr. cr. Giuliano Gozi, Segretario di Stato della Repubblica di San Marino, accompagnato dal gr. uff. Manlio Gozi, segretario del P. N. F. sanmarinese, è stato ricevuto al Ministero della Guerra, ove ha consegnato il gran cordone dell'Ordine di S. Agata a S. E. il Sottosegretario di Stato per la Guerra Gen. Baistrocchi ed a S. E. il Gen. Luigi Russo, Capo di S. M. della M.V.S.N. nonchè la medaglia d'oro al valor militare sanmarinese a S. E. il Maresciallo d'Italia Emilio De Bono. Inoltre S. E. Gozi ha rimesso a mani di S. E. il Sottosegretario di Stato alla Guerra la medaglia d'oro al valor militare e altre onorificenze. S. E. Baistrocchi ha consegnato a sua volta a S. E. Gozi la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, conferita all'eminente uomo di Stato da S. M. il Re, in seguito a proposta del Duce. La decorazione conferita a S. E. Gozi, oltre al valore personale vuole testimoniare i sentimenti di amicizia dell'Italia verso la gloriosa Repubblica.

Marsiglia contro le sanzioni

PARIGI, 5

La Camera di Commercio di Marsiglia ha indirizzato un telegramma al Presidente del Consiglio per protestare contro l'eventuale aggravamento delle sanzioni. Le sanzioni, dice il telegramma, hanno già recato troppo danno alla città ed al porto di Marsiglia.

Lo schietto spirito fascista

della riforma bancaria

ROMA, 5

Il contenuto e lo spirito della riforma bancaria approvata nel corso della ultima riunione dal Consiglio dei Ministri hanno ricevuto dal comunicato ufficiale diramato e dai chiarimenti forniti dalla stampa, la più ampia ed esauriente illustrazione. Era non solo logico, ma anche naturale ed indispensabile che un settore di eccezionale importanza per la attività economica del Paese, quale è quello della raccolta del risparmio e dell'esercizio del credito, ricevesse dall'ordinamento corporativo un'efficiente e razionale disciplina. Questa disciplina viene appunto attuata oggi con la unificazione dell'azione di controllo finora frazionata nella competenza di diversi Ministeri e con la creazione di un «Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito» costituito presso la Banca nazionale e posto alle dirette dipendenze di un Comitato di Ministri presieduto dal Capo del Governo.

La tutela del risparmio

E' opportuno in proposito senz'altro precisare che l'azione di controllo, resa più vigile e pronta, non viene a creare alcuna innovazione, nè per quanto riguarda la raccolta del risparmio, nè per quanto si riferisce alla sua destinazione o alla normale erogazione del credito da parte degli Istituti. In altri termini i ceti risparmiatori saranno liberi di rivolgersi agli Istituti che riscuotono le loro preferenze, incaricandoli della esecuzione delle varie operazioni ed affidando ad essi i rispettivi risparmi, senza che la loro attività d'affari venga in alcun modo inceppata. Nè da questa rafforzata azione di controllo che sarà esercitata periodicamente e posteriormente nei riguardi dei vari Enti dall'Ispettorato, secondo direttive uniche che si uniformeranno a principii posti a base delle legislazioni recentemente emanate in America, in Isvizzera, in Ispagna, in Belgio e in Germania, deriverà alcun intralcio o alcuna menomazione all'indipendenza amministrativa e alla gestione dei vari Istituti. Ogni Istituto creditizio sarà indipendente nello svolgimento della propria attività e troverà innegabili benefici nell'unificazione e nella chiara precisazione dei sistemi di controllo.

Dal canto suo il risparmiatore sarà al riparo da sgradevoli sorprese, in quanto avrà la matematica certezza che il complesso delle norme stabilite dalla legge a difesa dei suoi depositi non rimane affermazione platonica, ma trova tutta la propria forza d'azione nell'Ispettorato, che viene messo in condizioni di agire prontamente e di evitare che nella gestione delle aziende di credito si trascurino i principii di una saggia amministrazione. La riforma deliberata dal Consiglio dei Ministri in materia bancaria, senza dunque alterare in alcun modo l'autonomia dei vari Istituti, rafforza un controllo in difesa del risparmio perchè esso, frutto del lavoro e dello spirito di parsimonia del popolo italiano, sia tutelato.

Lo stesso dicasi per le banche regionali e locali, le quali, restando nella loro attuale fisionomia, saranno parimenti assoggettate al controllo dello Ispettorato, che lo eserciterà in conformità delle disposizioni contenute nella legislazione del 1926. Nessuna innovazione viene del pari sancita nei riguardi del personale dipendente dagli Istituti bancari, per il quale continuano ad avere vigore i vigenti organici, i regolamenti interni, se si tratta di banche di diritto pubblico, e i contratti sindacali vigenti.

L'allargamento dell'«Imi»

Importante deve considerarsi inoltre l'allargamento dell'Istituto Mobiliare Italiano che, con l'istituzione di dipendenze regionali e locali, viene posto a più diretto contatto con i bisogni delle organizzazioni produttive di medie dimensioni. Perchè esso possa svolgere il credito mobiliare, non solo a medio, ma anche a lungo termine, lo si autorizza a compiere operazioni anche oltre i dieci anni. Sarà dalle emissioni di obbligazioni previste dalla legge creativa dell'Ente e che com'è noto saranno circondate di efficaci garanzie e di notevoli facilitazioni, che l'Istituto trarrà i mezzi per adempiere largamente e sufficientemente ai compiti ad esso assegnati.

La riforma bancaria deliberata dal Governo fascista e prossima ad essere prontamente attuata senza intralciare lo spedito svolgimento di un'attività essenziale alla vita del Paese, viene dunque a circondare di un'accresciuto prestigio la funzione degli Istituti di credito e di un'efficiente salvaguardia gli interessi dei risparmiatori, verso cui si sono costantemente indirizzate la simpatia e le cure del Regime.

Che ne dicono i marxisti?

PARIGI, 5

La *London Paris Agency* scrive: La riforma bancaria che è stata approvata dal Consiglio dei Ministri d'Italia, su proposta del Duce, è una delle più ardite che il Fascismo abbia realizzato. Essa costituisce un'organizzazione unitaria per il controllo dell'attività finanziaria del Paese. Tutte le sue forme, tutta l'alta autorità di un Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, codificato in 9 titoli, suddiviso in un centinaio di articoli, il nuovo statuto di credito dell'Italia appare come un monumento solido. Esso può essere dedicato ironicamente ai marxisti anche essi partigiani del controllo delle banche ma al modo loro che si limita cioè a detenere le chiavi delle casseforti.

Jèze ha dovuto sospendere

il corso di legislazione finanziaria

PARIGI, 5

Il corso di legislazione finanziaria del prof. Jèze è stato di nuovo sospeso questa mattina, avendo gli studenti impedito al professore di parlare. Al suo arrivo, alle 11, all'anfiteatro gremitissimo, grida di «Jèze dimettetevi!» sono echeggiate immediatamente. Jèze, a braccia incrociate sul petto, in piedi sulla cattedra, ha tentato di tenere testa agli studenti, ma poi ha dovuto partire scortato da alcuni agenti di polizia, fra le urla degli studenti. Il decano interinale Ripert, ha preso allora il posto che aveva lasciato Jèze e ha esortato gli studenti alla calma, annunciando che il corso non avrebbe luogo. La «Marsigliese» è stata allora intonata a gran voce dai presenti in risposta alle parole del decano, dopo di che gli studenti hanno lasciato l'anfiteatro.

LA CONFERENZA NAVALE

Immutata posizione dell'Italia

sul terreno politico e tecnico

ROMA, 5

Da parte della stampa straniera e in special modo di quella inglese si tentano ancora commenti e induzioni su quella che è l'attitudine italiana di fronte ai deliberati della Conferenza navale, nettamente manifestata dal Governo fascista. Vi è chi parla di un temporaneo accordo parziale a tre con l'esclusione dell'Italia, la quale darebbe poi la sua adesione integrale in un successivo momento politico più favorevole e vi è chi in questa supposizione dà senz'altro come acquisita l'adesione italiana ai punti tecnici realizzati dalla Conferenza.

Queste interpretazioni sono evidentemente affrettate e arbitrarie.

Viene in proposito precisato dal *Giornale d'Italia* che la delegazione italiana ha mantenuto ferme le proprie obiezioni nel campo tecnico non meno che nel campo politico dichiarando che non si può fare fra essi una qualsiasi distinzione. Si vorrebbe ottenere l'adesione della Marina italiana alla clausola relativa al tonnellaggio di 35.000 tonnellate per le navi da battaglia e alla clausola relativa alla zona vincolata della costruzione lasciando impregiudicata solo la questione formale della firma del trattato da parte dell'Italia.

Si vorrebbe in sostanza mutare la questione che è di sostanza in una questione di forma o di procedura. Ma è evidente che la delegazione non può accettare alcuna clausola tecnica e non intende vincolare in alcun modo la sua situazione nel campo delle costruzioni navali e la sua attitudine futura di fronte all'intero problema navale tanto nei concreti aspetti tecnici quanto nei generali aspetti politici.

E pretanto l'Italia mantiene intatte le sue obiezioni sulle questioni tecniche oltre, beninteso, sulla questione della firma che è connessa alla generale situazione politica. Questo punto dell'attitudine italiana deve essere nettamente chiarito per disperdere le ultime interessate manovre e interpretazioni che si vorrebbero svolgere e dare sugli indirizzi della politica navale italiana.

I dibattiti fra le Delegazioni

LONDRA, 5

La Conferenza navale continua i suoi lavori sul terreno tecnico, essendo l'argomento politico esaurito con la dichiarazione dell'Italia di rifiutare la propria firma ad ogni accordo internazionale con Nazioni che fanno parte della Società delle Nazioni e sanzioniste, fino a quando l'anormale stato di cose non sarà regolato. Le altre tre Potenze: Granbretagna, Stati Uniti e Francia (il Giappone ha abbandonato la Conferenaza), hanno in massima stabilito di firmare un accordo, valido, sembra, fino a tutto il 1942 e tale da poter accogliere l'eventuale adesione dell'Italia e del Giappone al momento opportuno.

Il tonnellaggio massimo

Per regolare le ultime questioni tecniche rimaste in sospeso, tutte le Delegazioni si sono riunite oggi, naturalmente con la partecipazione anche di quella italiana, il che smentisce le voci sparse in Granbretagna ed anche in Francia dell'abbandono della Conferenza da parte dell'Italia. La condotta della nostra Delegazione non esclude affatto la sua collaborazione alla parte tecnica, come i nostri delegati hanno dimostrato validamente fino ad ora, allo scopo di mettere in pratica il principio della riduzione degli armamenti, sempre proclamato dal Governo fascista.

L'ordine del giorno della riunione odierna era molto ampio e non è stato esaurito, rinviandosi a domani il regolamento dei due problemi più importanti sui quali non è stato ancora raggiunto l'accordo totale. Si tratta del tonnellaggio massimo delle corazzate e della facoltà o meno di costruire navi di stazza intermedia fra gli incrociatori di tipo B, armati con cannoni da 152 mm. e della stazza massima di 8000 tonn., e le corazzate di linea. La Granbretagna ha proposto che fra i due tipi di navi non sia permessa alcuna costruzione. Sulle altre categorie della flotta, invece, l'accordo è stato raggiunto. E' stato concordato che la stazza massima dei sommergibili sia di 2000 tonn. e che vi sia piena libertà di tipo per il naviglio silurante; che gli incrociatori di tipo B, armati con cannoni da 152 mm., non abbiano una stazza superiore alle 8000 tonn.; che gli incrociatori di tipo A, armati con cannoni da 203 mm. — quelli che comunemente si chiamano incrociatori da 10.000 tonn. tipo Washington — siano sospesi fino a tutto il 1942.

Verso un accordo tripartito

Restano, come si è detto, le questioni del tonnellaggio massimo delle corazzate e della facoltà di costruzione fra i due tipi della categoria superiore. Gli Stati Uniti proposero che le corazzate dovessero avere la portata di 35 mila tonn., armate con cannoni del calibro massimo di 356 mm.; la Granbretagna, che in un primo tempo avrebbe desiderato, per ragioni di economia, che la stazza fosse limitata a 25 mila tonn., ha poi appoggiato in pieno la richiesta americana; la Francia, fino a pochi giorni or sono, ha resistito alla proposta degli Stati Uniti e pareva anzi che in nessun modo avrebbe accettato la clausola molto dispendiosa: il Governo francese fece anche fare un passo in questo senso presso il Governo americano, che rispose con un cortese rifiuto. Ad onta di tutto ciò, negli ultimi giorni la Francia si è collegata alla proposta americana. Quindi le tre Potenze che firmeranno l'accordo, Granbretagna, Stati Uniti e Francia, hanno già fissato, dal canto loro, di accettare la stazza massima di 35.000 tonn. La Delegazione italiana, invece, insiste perchè il tonnellaggio massimo delle corazzate sia fissato ad un livello assai più basso, fra le 25 e 27 mila tonn. al massimo. Essa, tra l'altro, fa giustamente notare che sarebbe ben doloroso che una Conferenza, convocata per limitare gli armamenti navali, terminasse con un accordo dal quale invece gli armamenti sono aumentati.

Per quel che riguarda la facoltà di costruire navi fra le 8000 e le 35.000 tonn., sembra che anche in questo campo l'accordo fra la Granbretagna, gli Stati Uniti e la Francia sia quasi raggiunto, mentre anche su quest'ultima clausola che colpisce in pieno le Nazioni che hanno interessi bellici marittimi in mari piccoli e che non dispongono di molto denaro, l'Italia si oppone, chiedendo che sia lasciata ai firmatari la libertà di costruire i tipi di navi che più sono aderenti ai lori bisogni.

Su queste due questioni la discussione continuerà domani.

Kobe festeggia i delegati giapponesi

reduci dalla Conferenza navale

KOBE, 5

I delegati giapponesi Nagano e Nagai, reduci dalla Conferenza navale di Londra, sono stati oggi fatti oggetto a una calorosa dimostrazione di simpatia.

Lo sciopero a New York

non ancora composto

NEW YORK, 5

Lo sciopero degli addetti ai servizi interni degli immobili urbani si va estendendo. Oggi oltre 10.000 addetti a 4800 edifici dei quartieri di Harlem e di Washington Heigths hanno abbandonato il lavoro.

I capi dello sciopero hanno dichiarato che ciò è avvenuto in applicazione del piano di agitazione i cui tempi saranno accelerati per finirla presto affinchè la classe padronale non abbia la possibilità di organizzare la resistenza. *(United Press)*.

Un lungo volo di prova

del «Maresciallo Hindenburg»

FRIEDRICHSHAFEN, 5

Il nuovo dirigibile «Maresciallo Hindenburg» ha fatto oggi la sua prova definitiva con un volo di circa otto ore, sopra Monaco, Augusta e Toetz. Dopo che il dirigibile, che era ricomparso nel cielo di Friedrichshafen verso le 15, aveva incrociato ancora per un'ora al di sopra di Costanza, alle 16.20 è ritornato sul terreno di atterraggio, dove gli uomini erano già raccolti per aiutarlo nella manovra. L'atterraggio ha avuto luogo felicemente alle 16.40.

Riguardo alla breve prova compiuta ieri dal dirigibile, il dott. Eckner dice che essa ha completamente risposto alle previsioni. La nuova aeronave, che è molto più grande del «Graf Zeppelin», ha una lunghezza di 245 m., un'altezza di 40 m. e una velocità di crociera di oltre 80 miglia all'ora con un potere ascensionale di 210 tonnellate.

I risultati del volo sono stati ottimi soprattutto dal punto di vista dei progetti per i nuovi dirigibili futuri. Dirigendosi lungo il fiume Isar il dirigibile ha poi sorvolato Monaco e quando si trovava successivamente tra Augusta e Waldissee ha incontrato una nebbia fittissima. Per il resto del viaggio il tempo è stato nebuloso. L'altezza massima raggiunta è stata di 1200 m. Il servizio marconigrafico del dirigibile è stato accuratamente controllato durante il viaggio di prova. Ieri sera era stato verificato l'emittente a onde lunghe e le sue comunicazioni con Norddeutsch. L'emissione e la ricezione hanno funzionato distintamente e molto potentemente in modo superiore a tutte le previsioni. Oggi è stato controllato l'emittente e onde corte.

Anche Australia e Nuova Zelanda

aumenteranno le forze armate

MELBOURNE, 5

A domanda di una delegazione il Primo Ministro dell'Australia Lyons, ha risposto che le forze armate per la difesa dell'Australia verranno accresciute in seguito ai propositi del Governo inglese in materia di riarmo.

WELLINGTON, 5

E' probabile che le difese aeree della Nuova Zelanda saranno rinforzate. Il Governo ritiene difatti che mantenere una flotta possente nelle acque neozelandesi non è pratico nè desiderabile dal punto di vista finanziario. Esso considera inoltre che una tale politica sarebbe poco appoggiata a causa dell'isolamento del Dominio al quale la difesa aerea converrebbe meglio. Il Governo è infine partigiano di una collaborazione stretta con l'Australia.

La disoccupazione in Cecoslovacchia

aumentata di 10.000 unità in un mese

PRAGA, 5

Nel mese di febbraio la disoccupazione in Cecoslovacchia è aumentata di 10.000 persone rispetto al mese di gennaio scorso ed ha raggiunto la cifra di 860.392 unità.

NOTIZIE BREVI

L'incendio della città di Castro è continuato durante la notte; presentemente 4000 persone sono senza ricovero. I danni si elevano a parecchi milioni di pesos. Soccorsi sono stati inviati dalle città vicine.

Bollettino meteorologico

5 marzo

CITTÀ	Press. bar	Stato del cielo e del mare
Trieste...	dim.	piovoso, mosso
Roma.....	staz.	coperto, grosso
Torino...	dim.	piovoso
Milano....	staz.	coperto
Genova....	aum.	piovoso, mosso
Venezia	dim.	cop., agitato
Firenze...	staz.	coperto
Ancona..	dim.	coperto, mosso
Bologna.	dim.	coperto
Napoli ..	dim.	coperto, mosso
Taranto.	dim.	coperto, mosso
Palermo.	aum.	coperto, mosso
Catania.	var.	misto, agitato
Cagliari	aum.	piov., agitato
Tripoli....	dim.	misto, mosso
Messina..	dim.	coperto, mosso
Trento ...	—	—
Lecce......	var.	misto
Bari........	var.	piovoso, mosso
Sanremo	aum.	misto, mosso
Bengasi..	—	—
Rodi........	aum.	sereno, calmo
Rimini...	dim.	misto, agitato
Foggia...	dim.	coperto
Sassari...	dim.	piovoso

ROMA, 5 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Alte pressioni sull'Europa orientale con massimo sulla Russia centrale (781 mm.) e sull'Europa occidentale con massimo sulla Spagna (... millimetri); basse pressioni sul rimanente Europa con minimi a ovest delle ... (744 mm.), sulla Corsica (749 mm.) e sul Baltico meridionale (757 mm.).

Previsioni emesse alle ore 12 e valide per 24 ore: Tendenza generale del tempo: ancora perturbato sulle regioni settentrionali e centrali, specie sull'alto e medio versante tirrenico, in lieve miglioramento sul basso versante tirrenico. Stato del cielo: coperto con precipitazioni anche a carattere temporalesco sulle regioni settentrionali e centrali, sulla Sardegna e sul basso versante adriatico, nuvoloso con qualche pioggia sul rimanente. Venti: ... si forti o forti tra nord e levante sulla Val padana, forti o molto forti sugli altri versanti, fortissimi intorno libeccio sulle isole maggiori e sul basso versante tirrenico, forti o molto forti sciroccali ... fiche sul rimanente. Temperatura: in diminuzione sulle regioni meridionali e centrali, pressochè stazionaria altrove. Mari: grosso il basso tirrenico e il Mar di Sardegna, molto agitato il rimanente.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 10 marzo 1936, alle ore 14.30, in via dell'Istria N. 14, e alle ore 15, in via ... Italiani N. 37, si procederà alla vendita di un pianoforte, una macchina da cucire, mobili diversi e quattro carri.
Il Cancelliere di Pretura

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 11 marzo 1936, ore 9.30, in via Coroneo N. 16, nella sala incanti si procederà alla vendita di mobili diversi.
Il Cancelliere della R. Pretura

Impermeabili neri-lucidi
da L. 95.- in...
In seta crespo, per donna da L. ...
Fischbein
Viale XX Settembre

Difficile fermare
E' difficile fermare il grattarsi quando si è irritati da eczema, impetigine, foruncoli, scabbia, ecc., ma è proprio questo che spande il male. L'Unguento Foster rapidamente ma il prurito e aiuta la pelle a guarire sana. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. ... Milano, (6/44), Fabbricato in Italia. (Aut. Pref. Milano, N. 49718/1935).

Pralle

Aut. Pref. Torino 196/1 ...
EMICRANIE
STITICHEZZA
FORUNCOLI
VERTIGINI, ecc.
sono talvolta sintomi di ben più gravi infermità...
Artritismo - Uricemia - Gotta - Reumatismo - Arteriosclerosi - Età critica - Emorroidi - Erpeti - Perdite - Intossicazioni intestinali - tutte malattie dipendenti da sangue viziato.
Una buona cura primaverile di
DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE
purificando il sangue, disintossicando l'intestino, riattivando le funzioni organiche, ritempra l'organismo e scongiura ogni pericolo.
IL DEPURATIVO S. SIMONE preparato monastico del 1573, composto di soli estratti vegetali, non contiene nè iodio nè ioduri, non comporta regimi speciali.
IN TUTTE LE FARMACIE
OFF. FARMAC. S. SIMONE
VIA GARIBALDI 13 - TORINO

CUORE DEBOLE
Il CORDIVAL RIVALTA è un regolatore del cuore attivissimo nell'arteriosclerosi, nefriti renale, vizi valvolari, miocarditi, palpitazioni e aritmie. — Non contiene digitale, nè strofanto. — Dopo l'uso di poche goccie di CORDIVAL le pulsazioni diventano regolari e i toni più validi ed il malato si sente sollevato e in poco tempo riacquista la fiducia in una guarigione in cui non osava più sperare. — L. 15 spedisce franco. — Professor P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano
(Aut. Pref. Milano n. 25375: 8-8-35)

Il sole apporta benessere e conforto;
il cioccolatino purgativo
"ARRIBA"
apporta tranquillità alla mamma per il bimbo indisposto.
Trovasi in tutte le farmacie
(Aut. Pref. Trieste, 3219/18497 - 3-8-35-XIII)

ITALIANI SOTTOSCRIVETE AL
PRESTITO NAZIONALE "RENDITA 5%"
non soggetto a conversione fino al 1° luglio 1956-XXXVI
INTERESSI ESENTI DA IMPOSTE PRESENTI E FUTURE; TRASFERIMENTI DEI TITOLI ESENTI DA OGNI TASSA DI REGISTRO E BOLLO E DALLE TASSE DI SUCCESSIONE E DONAZIONE.
Il Consorzio di emissione del Prestito ha altresì il compito della formazione del mercato del titolo e del suo sostegno.
LE SOTTOSCRIZIONI POSSONO EFFETTUARSI:
a) *mediante pagamento in contanti o versamenti rateali del prezzo di emissione;*
b) *col deposito dei titoli del Prestito Redimibile 3.50 - 1934 al prezzo di L. 80 per ogni 100 lire di capitale nominale, integrato dal versamento in contanti o rateale di L. 15.*
Sono inoltre accettati in sottoscrizione i certificati nominativi del Prestito Redimibile 3.50% emessi in virtù del Regio Decreto-Legge 3 febbraio 1934-XII anche se gravati da vincoli di usufrutto, da ipoteca cauzionale oppure da vincoli dotali, nonchè i titoli nominativi ed al portatore costituiti in deposito a qualsiasi titolo presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, Banche, Casse di Risparmio, Istituti di Credito in genere, Enti pubblici, Società commerciali o private.
Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali degli Enti ed Istituti di Credito componenti il Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia.

La situazione politica e il peso delle vittorie italiane

Crescenti disapprovazioni all'atteggiamento della Lega - Presa di posizione svizzera contro l'inasprimento delle sanzioni - Condizionata accettazione del negus alla proposta di negoziati

Due fatti del giorno a Ginevra

GINEVRA, 5

...nchè fin da questa mattina parecchie Agenzie avessero annunciato da ...s Abebà che la risposta del negus ...ppello rivolto il 3 marzo scorso dal ...tato dei Tredici ai belligeranti sarebbe pervenuta a Ginevra nel pomeriggio stesso, è giunta al Segretariato ... Società delle Nazioni soltanto 22.10.

...me è noto, l'appello era stato telegraficamente trasmesso ad Addis Abebà ... Segretariato, subito dopo la fine ... riunione del Comitato dei Tredici. ...gus annuncia che l'Abissinia prende ...to della proposta del Comitato dei ...ici e accetta l'inizio di negoziati ... rispetto delle stipulazioni del ...

...negus, con la sua risposta, sembra ... mantenere l'atteggiamento in...gente seguito fin dal principio, ... tener conto della nuova situa... militare in Etiopia. Inoltre, insi...lo nel fatto che i negoziati dovrebbero svolgersi, non soltanto nel qua... ma anche nello spirito del patto, ...a che voglia persistere nella folle ...nza di conservare l'integrità ter...ale dello Stato barbarico, non te... così neppur conto dei fatti com... E' vero, però, che si pone an... rilievo che il negus potrebbe aver ...to di chiedere cento per poter ottenere infinitamente di meno.

... conclusione, per il momento il ne... si sarebbe limitato ad accettare ...goziare, salvo a conservare ampia ...tà d'azione per poter meglio mano... in seguito. Un altro argomento ...a costituito oggi oggetto delle ge... conversazioni è la precisazione ... il capo del dipartimento politico, Motta, ha fatto diramare dalla ...zia telegrafica svizzera sulle sue ...razioni, che non sono state fe...ente riferite da qualche giornale. ...enzia in questione pubblica:

... Jour di Parigi ha diffuso la no... che l'on. Motta, capo del dipar...nto politico, avrebbe fatto a Gi... un passo urgente presso alcuni ...bri del Comitato dei Diciotto per ...mare la loro attenzione sulle dif...à in cui si potrebbe venire a tro... la Svizzera per l'applicazione del...bargo sul petrolio contro l'Italia ... molto probabilmente avrebbe come ...guenza l'abbandono della Società ... Nazioni da parte dell'Italia stessa. ... Motta autorizza l'Agenzia tele...ca svizzera a dichiarare che que...otizia non corrisponde interamente ... realtà. Egli non ha fatto passi spe... nel senso sopraindicato. Ad ogni ... ha avuto delle conversazioni, e ...colarmente col Ministro degli E... francese Flandin, nel corso delle ... è naturale che si sia parlato dei ... relativi alla situazione generale ...lli della Svizzera in particolare». ...non nella forma, nella sostanza il ...nicato ufficioso conferma dunque ...mente quanto hanno riferito i ...ali, e cioè che l'on. Motta ha di...ato a Flandin e ad altre persona...che, nell'eventualità di un embar... petrolio, non solo la situazione ...ale potrebbe enormemente aggra... ma, che in seguito all'abban... della Lega da parte dell'Italia, ... la Svizzera sarebbe forse obbli... a rivedere la sua posizione nei ...onti della Lega.

... circoli ginevrini le dichiarazioni ...n. Motta erano interpretate nel ... che il Consiglio federale svizzero, ...aso di un inasprimento delle san... potrebbe prendere in esame due ...ualità: o l'uscita pura e semplice ... Svizzera dalla Lega, oppure di ...ere completamente fine ad ogni ...ità sanzionistica anche nel modo ...etto con cui finora vi ha parteci... la Confederazione elvetica. Non ...a che vi sia altra possibilità.

...realtà della situazione
...omincia a filtrare nei cervelli

PARIGI, 5

... stampa francese dedica sempre ...iore spazio e maggiore importanza ... vittorie italiane in Africa Orien... I comunicati del Maresciallo Ba... e i telegrammi degli inviati spe... dei giornali e delle agenzie sono ...icati con grandi titoli significati... mettono in rilievo «il crollo com... del fronte abissino», «l'annienta... delle armate del negus», «le per... enormi in materiali ed uomini» ... dagli etiopici e via dicendo. I ...zi espressi dai corrispondenti ro... e dagli inviati speciali sul fronte ...rdano naturalmente con questi ti... insistendo soprattutto sull'impor... capitale della rotta subita dagli ...ni nello Scirè. «Se il negus vuole ...uare la guerra, dovrà decidersi a ...re una seconda mobilitazione» — ... il *Journal* — mentre l'inviato ...le del *Paris Soir* scrive che «tutto ...rganizzato sul fronte abissino del ... e le resistenze etiopiche sono di... interamente».

...mozione per il passo svizzero

...sti riconoscimenti non hanno solo ...ore di una obbiettiva e leale con...ione della realtà militare; essi ... pure una portata politica poichè, ... agli ambienti diplomatici — sem... o meno prigionieri del formali... ginevrino — almeno all'opinione ...ca essi dànno la sensazione che il preponderante di cui diplomazie e ...i non possono fare a meno di te...onto, è costituito dai sostanziali ...si militari italiani. In ogni caso ...ificativo che in queste ultime 24 ... sia incominciato a suonare le cam... a stormo sulle sorti della Società Nazioni.

...ragione di questo allarme improv... data da una nota che pubblicava ... il *Jour* e che un comunicato ...genzia telegrafica svizzera con...va implicitamente; la nota dice... il Ministro degli Esteri svizzero aveva fatto «un passo presso un numero di membri del Comitato ... per attirarne l'attenzione sulle conseguenze che avrebbe avuto ... Confederazione svizzera l'appli...ne della sanzione del petrolio e so...tto l'uscita dell'Italia dalla Socie... Nazioni.

...otta — continua il *Jour* — ha ... notare quale sarebbe la posizione ... Svizzera se due suoi potenti vi...nissero ad uscire dalla Lega, po... che sarebbe estremamente delicata, aggiungendo che «se la Società delle Nazioni si trasformasse in una coalizione, la partecipazione della Svizzera alle operazioni della Lega avrebbe potuto diventare pericolosa.

Non ci vuol molto a capire che in fondo questo passo della Svizzera compiuto, a quanto precisa l'Agenzia telegrafica svizzera anche presso Flandin, significa nè più nè meno che la Svizzera minaccia di andarsene dalla Lega se se ne va l'Italia e in questo senso è interpretato a Parigi. Il passo svizzero ha prodotto così l'effetto di un colpo di fulmine

«Ginevra è la guerra»

Il *Journal des Debats*, che commentava nel pomeriggio l'informazione del *Jour*, scriveva che condivideva pienamente l'opinione espressa da Motta, aggiungendo che *«i rischi non esistono solo per la Svizzera, ma anche per l'intero continente»*, che *«la situazione è ormai giunta a un punto tale che la Lega deve fare tutto il possibile per evitare una crisi grave»*. Ora le cose non sono precisamente tali da lasciar sperare che la Società delle Nazioni sia a due passi dal fare ragionevole ammenda di tutti i suoi criminosi errori.

La stampa e le personalità antisanzioniste francesi, che in questi giorni, dinanzi ai pericoli derivanti dall'atteggiamento di Eden e dello scatenamento sotterraneo dei sanzionisti nei riguardi dell'Italia, hanno intensificato il processo da tempo aperto contro la Lega, hanno l'aria di crederci ben poco. Per l'*Ami du Peuple*, la preponderanza che la Russia sovietica ha preso a Ginevra costituisce una minaccia perpetua per la pace e l'atteggiamento assunto dalla diplomazia societaria di fronte al conflitto italo-etiopico ne è la riprova. *«Ginevra* — scrive Francesco Le Grix su questo giornale — *è la guerra»*; mentre il senatore Lemery nella *Tribune des Nations*, in un articolo in cui mostra i pericoli delle sanzioni per la pace europea, precisa che la Società delle Nazioni è presa in un fatale ingranaggio che non si sa dove la condurrà, se la Lega non trova il coraggio di respingere l'inefficace sanzione del petrolio che il Governo britannico si dichiara pronto a porre in vigore *«per pure ragioni di prestigio»*. Per il Lemery del resto, questa non è solo colpa di quell'organismo dalle cento teste, e quindi difficile a far ragionare nettamente, che è la Lega, ma dell'Inghilterra che non vede dove la sua politica antitaliana la sta conducendo insieme con l'Europa intera e della Francia che si fa troppo condiscendente dinanzi alla Russia.

Gli indizi sono molteplici: le minacce che pesano su Locarno, l'intesa franco-russa, la minaccia della Svizzera di uscire dalla Lega delle Nazioni e soprattutto il dissidio sempre più profondo tra Roma e Londra. Domani, secondo il Lemery, la Società delle Nazioni può crollare e lasciare l'Inghilterra e la Francia sole in faccia a un formidabile blocco di forze coerenti riunite contro la pretesa dell'Inghilterra di voler dirigere l'Europa.

Eden riferisce al Governo
La scissura sanzioni-riarmo nel campo dei laburisti

LONDRA, 5

Il signor Eden è arrivato a mezzogiorno circa da Parigi, ove ha pernottato in viaggio di ritorno da Ginevra. Stasera è stato convocato uno speciale Consiglio di Gabinetto per udire le comunicazioni del signor Eden circa i lavori dei Comitati della Società delle Nazioni.

Le inquietudini della Francia

A quel che sembra la questione delle sanzioni nella esposizione fatta ai colleghi dal signor Eden, è passata in seconda linea di fronte all'importanza degli argomenti discussi fra il signor Eden e il signor Flandin nei colloqui privati. E' noto che il signor Flandin è estremamente preoccupato per l'eventuale denuncia del trattato di Versaglia da parte della Germania e ancora di più per la denuncia del trattato di Locarno, il che potrebbe portare all'occupazione della zona demilitarizzata del Reno da parte delle truppe germaniche contro gli accordi precedenti. Inoltre il signor Flandin teme anche che un inasprimento delle sanzioni possa condurre l'Italia ad abbandonare la Società delle Nazioni e a denunciare anche per parte sua il trattato di Locarno. Sulle conclusione del Consiglio di Gabinetto si mantiene un grande riserbo. Si sa soltanto che Eden tornerà a Ginevra lunedì 9 marzo.

E' giunta la notizia dell'accettazione del negus alle proposte di negoziati. Circa la risposta italiana si attende la riunione del prossimo Consiglio dei Ministri a Roma. Le ipotesi dei corrispondenti inglesi concludono, forse per prudenza, col dichiarare che per l'Italia vi sono tante ragioni per accettare quante per respingere la proposta ginevrina. Molto più di ogni altro argomento, i commentatori, del resto stamane molto scarsi e molto cauti, si preoccupano delle vittorie del Maresciallo Badoglio, che profondamente mutano anche dal lato politico la controversia italo-abissina. Non è infatti da pensare ad un ritorno alle proposte del Comitato dei Cinque del settembre scorso, mentre si ha la certezza che l'Italia oggi è in grado di chiedere come base di discussione dei termini molto più vantaggiosi di quelli dell'accordo Hoare-Laval.

Intanto le varie correnti antisanzioniste e favorevoli ad una rapida conclusione del dissidio anglo-italiano per ritornare ai buoni rapporti tenuti fino a parecchi mesi or sono, prendono corpo e si manifestano in vario modo. Persino nel partito socialista sembra che la scissura circa le sanzioni e il problema del riarmo diventi un affare grosso. Gli antisanzionisti dicono che gli armamenti della Granbretagna favoriscono la corsa agli armamenti e nello stesso tempo dimostrano l'inefficacia della Società delle Nazioni; quindi tutto quanto ha fatto Ginevra fino ad ora non ha avuto altro risultato che quello di provocare dei grossissimi riarmi da parte di tutte le Nazioni, mettendo la Europa in uno stato di sospetto assai pericoloso.

Proposte antisocietarie alla Camera Alta

Inoltre vi sono delle federazioni di lavoratori che cominciano a preoccuparsi del prolungamento delle sanzioni per il danno economico che ne risentono i loro federati.

Alla Camera dei Lord pullulano varie proposte in senso contrario alla Società delle Nazioni. Lord Charnwood presenterà mercoledì una mozione perchè il Governo prenda l'iniziativa di provocare la revisione totale del Covenant della Società delle Nazioni, per dare maggiori garanzie a tutti i membri, visto che l'attuale statuto è ormai insufficiente di fronte alle necessità attuali dei singoli Stati.

Nel bilancio di previsione per il Ministero della Guerra, presentato oggi alla Camera dei Comuni, si nota un aumento di spese di 5.200.000 sterline sul preventivo dell'anno scorso, in vista degli aumenti di effettivi e delle trasformazioni di materiali previsti dal programma di riarmo che sarà discusso lunedì.

Di assurdo in assurdo

GINEVRA, 5

La *Gazette de Lausanne* esprime lo stupore per il cambiamento di atteggiamento del Governo inglese, che aveva fatto credere di non proporre l'embargo sul petrolio, del quale, invece, si è subito parlato appena Eden ha preso la parola a Ginevra. Il giornale afferma che la proposta di Flandin, di fare un ultimo tentativo di conciliazione, era nell'ordine delle cose, dato che la situazione di prima, quella cioè di non voler prendere l'iniziativa di un embargo sul petrolio, era cambiata. La proposta di Flandin era, evidentemente, una concessione all'opinione pubblica intelligente della Francia, che non si aspetta nulla di buono dalle sanzioni, e si inquieta della piega che stanno prendendo gli avvenimenti. Venendo a parlare della forma con cui è stato inviato l'appello dei 13 e cioè insieme con la minaccia dell'embargo sul petrolio, il giornale scrive:

«Ci si può stupire che la S. d. N. insista ostinatamente a voler impegnare i negoziati nel quadro del patto. Non si è dichiarato, a più riprese, che la pace, quando si dovesse fare, dovrebbe rispondere ai desideri di Roma e di Addis Abebà? L'art. 10 del patto non dice che i membri della S. d. N. si impegnano a mantenere l'indipendenza politica e l'integrità territoriale di ciascuno di essi? Quali che possano essere le basi sulle quali i negoziati potranno iniziarsi, bisognerà singolarmente a derogare questi principi sacri. Ma, piuttosto che lasciare che un accordo intervenga all'infuori di essi, gli uomini eminenti che si riuniscono a Ginevra sono evidentemente rassegnati ai più inquietanti abbandoni. Se non riescono ad imporre la loro volontà, pretenderanno che almeno la pace venga fatta nel quadro del patto.

La stessa *Gazette de Lausanne* fa rilevare quanto sieno pericolose le sanzioni e come provochino danni negli Stati che le hanno proclamate.

«Più vicino a noi, a Chiasso, scrive il giornale, *secondo notizie che ci sono giunte anche stamane, gli operai sono licenziati in gran numero e coloro che vengono mantenuti al lavoro sono obbligati a consentire delle forti riduzioni di salario. D'altra parte, proprio in questi giorni, viene descritto lo stato di miseria della Slovenia jugoslava. In questo Paese di circa un milione di abitanti, vi sono più di 100 mila disoccupati, quasi tutti boscaiuoli, che spedivano il loro legname in Italia. Subito dopo entrate in vigore le sanzioni, vale a dire sin dal 18 novembre, le navi hanno cessato di arrivare ed ogni traffico si è fermato. Ed oggi, le strade sono piene di mendicanti, un terzo della popolazione soffre la fame.*

Il giornale si domanda:

«Gli alti personaggi che discutono a Ginevra, abbondantemente retribuiti, che mangiano e bevono a volontà non aprono dunque gli occhi alle miserie che le loro decisioni hanno provocato?».

Il *Courier de Gèneve* osserva che *«decretando le prime sanzioni, la S. d. N. pensava di costringere l'Italia a cessare la guerra. Ora l'esperienza ha dimostrato che il più chiaro risultato ottenuto è stato il rafforzamento del legame patriottico e nazionale del popolo italiano col suo Duce. Rafforzando ora eventualmente le misure sanzioniste, la S. d. N. non arriverà a salvare l'Etiopia. Essa raggiungerà un solo risultato: La complicazione della situazione internazionale».*

Vivace critica norvegese a Eden
Mancanza di equilibrio e immaturità

OSLO, 5

In un editoriale la *Nationen* scrive: «Quelli che sono intervenuti per sostenere la politica societaria non stanno oggi troppo bene. Dicendo questo, pensiamo al giovane che l'Inghilterra ha mandato a Ginevra per sistemare l'Europa, e che è completamente incagliato. Un uomo più equilibrato avrebbe potuto evitare la guerra, ma mister Eden non è stato capace. Dopo che Laval ed Hoare hanno cercato di ristabilire la pace, l'immaturo Eden ha rovesciato questo tentativo».

La riunione a Belgrado
dei Ministri degli Esteri dell'I. B.

BELGRADO, 5

Dal 20 al 22 marzo si riunisce a Belgrado la Conferenza dei Ministri degli Esteri dell'Intesa balcanica, convocata dall'attuale Presidente in carica della Conferenza, Ministro degli Esteri turco Rusedi Aras.

Nei circoli politici viene attribuita alla riunione una grande importanza, dovendo la Intesa balcanica prendere posizione di fronte ai più importanti problemi europei in relazione alle trattative per la sistemazione dei paesi danubiani e alle sanzioni contro l'Italia, rispettivamente al conflitto italo-etiopico.

L'ufficiosa *Vreme* riceve da Budapest che la notizia secondo cui la riunione tra Mussolini, Schuschnigg e Gömbös avrebbe un carattere dimostrativo contro la Piccola Intesa, non corrisponde al vero. Essa non ha alcun carattere dimostrativo ma è semplicemente una riunione annuale degli uomini di Stato dirigenti dei Paesi del Protocollo romano.

Un armistizio gioverebbe
soltanto agli abissini

MONACO DI BAVIERA, 5

L'appello ginevrino non è accolto con ottimismo da questi giornali. La *Münchener Zeitung* rileva che finora tutti i tentativi di conciliazione ginevrina hanno avuto la fatale conseguenza di provocare un inasprimento dei conflitti e nota che l'armistizio non potrebbe che giovare agli abissini sconfitti e non all'Italia vittoriosa.

Il *Völkischer Beobachter* afferma che le nuove proposte avranno comunque per conseguenza un rallentamento dell'apparato ginevrino gradito non solo alla Francia ma anche all'Inghilterra. Le gesta sanzioniste di Eden non devono, secondo il giornale, eccessivamente impressionare, poichè erano dettate dalla necessità di tener conto dell'opinione pubblica britannica, tanto più che oggi il suo linguaggio sembra alquanto cambiato. Il giornale ritiene che, tutto sommato, anche questa volta ne andrà di mezzo il prestigio della Lega.

Una soluzione di compromesso a Tokio

Il nuovo Governo giapponese
è stato formato da Hirota

TOKIO, 5

Hirota, attuale Ministro degli Esteri, è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

Com'è composto il Ministero

La nomina di Hirota a Presidente del Consiglio ha indubbiamente lo scopo di rassicurare il mondo sulla politica estera del Giappone, anche riguardo ai Soviet, presso i quali Hirota fu Ambasciatore prima di diventare Ministro degli Esteri e dove era riuscito a migliorare sensibilmente le relazioni fra i due Paesi. Hirota, nonostante le sue vedute liberali, è ben visto anche dall'Esercito.

Il nuovo Gabinetto Hirota comprende, tra altri, Yuasa, guardiano del Sigillo privato, che sarà sostituito come Ministro della Casa Imperiale dall'attuale Ambasciatore a Londra Matsudaira; l'ex Ministro degli Esteri Hirota prende la Presidenza del Consiglio, l'ex Ambasciatore a Roma Shigeru Yoshida, diviene Ministro degli Esteri; il presidente della Banca ipotecaria Eiichi Baba, diviene Ministro delle Finanze; il Generale conte Terauki, figlio dell'ex Presidente del Consiglio, diviene Ministro della Guerra; l'Ammiraglio Nagano, che era capo della Delegazione giapponese alla Conferenza navale di Londra, diviene Ministro della Marina; Takukichi Kawasaki, Ministro dell'Interno, Naoshi Ohara, Ministro della Giustizia.

La scelta di Hirota come Primo Ministro era del tutto inaspettata e viene accolta con sollievo generale, perchè si vede in essa la fine dell'isolamento del Giappone.

Ma appunto perciò il Gabinetto Hirota è diffusamente considerato dagli osservatori neutrali come una soluzione di compromesso, nessuna delle situazioni che hanno provocato gli avvenimenti sanguinosi della scorsa settimana è stata risolta. Per il momento, gli ultranazionalisti hanno perduto terreno, ma il problema fondamentale delle possibilità per un Gabinetto civile di avere autorità anche sulle forze armate, rimane insoluto e le correnti parlamentari non hanno per nulla progredito verso la loro aspirazione di dare un Ministro civile alle forze armate.

La figura del Primo Ministro

Il nuovo Primo Ministro Koki Hirota è persona senza dubbio accetta agli elementi ultranazionalisti e militaristi, mentre i ceti finanziari e industriali sono placati con la nomina di Baba a Ministro delle Finanze, perchè esso è garanzia della continuazione della politica di Takahashi, che esclude in assoluto gli indebitamenti all'estero.

E' fatto rilevare che Hirota nei suoi anni giovanili militò nelle file ultranazionaliste ma, entrato in diplomazia, si è gradualmente convertito a un programma di maggiore conservatorismo. Non è dubbio che la sua politica estera di domani sarà identica a quella fin qui perseguita. Essa ha per caposaldi: 1) il regolamento per via diplomatica dei problemi pendenti con la Cina, pronto però a ricorrere alla più energica azione militare, se ritenuta necessaria; 2) l'affermazione continua e sempre più vasta della teoria che il Giappone è lo elemento essenziale di stabilizzazione in Estremo Oriente e, conseguente, la realizzazione di una dottrina di Monroe nell'Asia Orientale, ciò che implica l'annullamento graduale della presente superiorità diplomatica e commerciale britannica nella vallata dello Yang-Tze e in tutto l'Estremo Oriente; 3) il consolidamento dell'amicizia con gli Stati Uniti, che Hirota cominciò a perseguire due anni or sono; 4) evitare un conflitto con l'Unione Sovietica, rimettendo in discussione l'antico progetto di Hirota stesso per un Patto di non aggressione nippo-sovietico, che la casta militare giapponese ha sempre osteggiato, ma che oggi potrebbe essere indotta ad accettare.

Il Ministro Hirota, ricevendo questa sera i giornalisti, ha dichiarato che nella formazione del nuovo Ministero, egli si è proposto di non suscitare allarmi nel campo internazionale e di salvaguardare le posizioni acquisite dal Giappone. Per quanto riguarda la disciplina dell'Esercito, egli lascierà che i capi abbiano la più assoluta libertà.

Egli presenterà i nuovi Ministri all'Imperatore domani alle 14.

Nei circoli del Ministero degli Esteri non si dà grande importanza alle dichiarazioni di Stalin. Secondo il giornale Kokumin Shimbun, *i circoli stessi ritengono che Stalin non ha fatto che della propaganda sovietica.*

Un'evasione in massa
da un carcere cinese

SCIANGAI, 5

Un'evasione in massa di detenuti viene segnalata da Kuan Yun nella parte settentrionale della provincia del Kiang Su. I 331 condannati che si trovavano rinchiusi in quel penitenziario si sono ammutinati e dopo aver sopraffatto i guardiani si sono impadroniti delle loro armi e chiavi. Aperti i cancelli, i detenuti si sono dati a correre per raggiungere l'aperta campagna; ma intanto era stata avvertita la polizia, che aveva fatto presidiare dai gendarmi le porte della città. E' avvenuto un conflitto in cui gli ammutinati hanno avuto il sopravvento. Di essi otto sono rimasti uccisi e 107 sono stati ripresi dalla forza pubblica; ma tutti gli altri 216 sono riusciti a darsi alla campagna.

Metaxas sostituisce Papagos
quale Ministro della Guerra in Grecia

ATENE, 5

Il difficile problema di mettere alla direzione del Ministero della Guerra un uomo che nella situazione presente desse la sicurezza di essere all'altezza del compito, è stato regolato. Al posto del Gen. Papagos, pensionato, è stato chiamato il capo dei monarchici Metaxas. Egli ha ricevuto pure l'incarico di procedere all'unificazione dei tre Ministeri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica e alla formazione di un grande Ministero della difesa nazionale.

Il nuovo Ministro della Guerra, nell'atto di assumere il suo ufficio, ha dichiarato che egli ha accettato l'incarico con il preciso proposito di rafforzare nell'esercito lo spirito di disciplina. In seguito alla minaccia comunista, lo stato d'animo tra gli alti ufficiali dell'esercito permane molto serio.

Si considera in generale l'allontanamento dei Generali Papagos e Plastis dal Ministero della Guerra e la nomina, in loro sostituzione, del Generale Metaxas come una prova che è del tutto scomparsa l'influenza di alcuni circoli militari che sembrava volessero esercitare una pressione sul regolamento della situazione politica e si attribuisce il successo all'azione personale del Re. Sembra improbabile una reazione da parte dei circoli militari intransigenti; al contrario si prevede ora che, dopo l'elezione del Presidente della Camera, che avrà luogo domani, la situazione verrà risolta con una procedura normale.

Schuschnigg non andrà a Belgrado

VIENNA, 5

Da fonte ufficiale austriaca si smentisce la notizia pubblicata dal giornale belgradese *Vreme*, circa un viaggio del Cancelliere Schuschnigg verso gli ultimi di marzo o i primi di aprile a Belgrado. Oltre ai viaggi sinora comunicati, non ne sono progettati altri.

L'obbligo della popolazione in Polonia
di prestarsi per opere militari

VARSAVIA, 5

Il Ministero della Guerra oggi ha pubblicato un importantissimo decreto, il quale rende obbligatoria la prestazione di lavoro per opere militari. Tutta la popolazione polacca maschile, abile al lavoro, in base al nuovo decreto, può essere chiamata a prestare la sua opera in lavori che interessino la difesa del Paese sia direttamente che indirettamente.

Il Ministero della Guerra sarà in grado di completare rapidamente e pressochè senza spese tutta la sistemazione difensiva dello Stato. Indirettamente il decreto servirà anche a ridurre la disoccupazione. Saranno esentati dalle prestazioni suddette il clero, i senatori e i deputati, i magistrati, gli impiegati dello Stato e gli stranieri.

Meglio palestre che ospedali
80 milioni di marchi
per l'attrezzamento sportivo del Reich

BERLINO, 5

Il direttore dell'Ufficio stampa della organizzazione sportiva del Reich, von Mengden, ha rivelato oggi per la prima volta che la Germania quest'anno spenderà ben 80 milioni di marchi per l'attrezzamento sportivo del Reich e la preparazione delle olimpiadi. Una tale cifra supera tutti i precedenti di qualsiasi paese.

Il von Mengden ha così giustificato le ingenti somme che il Reich spende per lo sport nelle sue varie forme:

«Crediamo sia meglio spendere largamente e intelligentemente per l'attrezzamento sportivo della Nazione e per la diffusione dello sport tra le masse che spendere le stesse somme tra dieci anni per la costruzione di ospedali e sanatori. La Germania ha terribilmente sofferto durante la guerra: Essa ha avuto due milioni di morti sul campo e 1.200.000 morti dopo la guerra in conseguenza diretta della medesima e del blocco.

Le statistiche hanno rivelato che nel dopoguerra l'indice di morbosità della gioventù germanica era paurosamente aumentato. Dal 1922 al 1924 oltre il 17 percento della popolazione scolastica del Reich era affetta da tubercolosi e il 21 per cento da rachitismo nelle sue varie forme. Soltanto il 20 per cento era assolutamente sano. I bambini di allora sono adesso giovani di venti anni ed è della maggiore importanza che essi abbiano le maggiori possibilità di fortificare il fisico con un intenso esercizio dello sport. Per questo la Germania ha dato agli impianti per le olimpiadi un carattere permanente ed ha fondato una accademia di educazione fisica che sarà il vivaio dei futuri istruttori atletici della gioventù tedesca. *(United Press).*

Un furto di documenti segreti
ai danni della Marina americana

LOS ANGELES, 5

L'*Evening Herald and Express* recava stanotte che il Gran Giurì degli Stati Uniti si era riunito qui per la istruttoria di un processo concernente un'imputazione di spionaggio ai danni delle forze armate degli Stati Uniti. Il giornale afferma che importanti segreti della Marina sono stati venduti ad una Potenza straniera. Esso informa che un giovane di Long Beach, certo Willard James Turntine, arrestato ultimamente nel Texas e che deve deporre davanti al Gran Giurì, è in grado di fornire il filo conduttore della faccenda. Tale Harry Thomas Tohmpson, ventisettenne, ex camerata del Turntine e radiato dalla Marina federale, è ora detenuto nelle carceri della contea sotto l'accusa di porto illegale di uniforme. Un terzo individuo, di cui si parla in questa faccenda di spionaggio è, a quanto si dice, riuscito a sfuggire alla rete del potere giudiziario e a prendere il largo parecchie settimane or sono a bordo di un piroscafo che attraversa il Pacifico. Il processo verterebbe sul furto di ordini segreti riferentisi alle manovre compiute dalla flotta federale nel 1934. I documenti, che rivelano i segreti riguardo al nuovo equipaggiamento dell'aeronautica, si dice siano stati rubati da una persona che si camuffava sotto l'uniforme

Secondo il *New York Times*, la polizia sta ricercando alcuni orientali sospetti di complicità nel trafugamento dei documenti navali.

PERCHÈ DIGERITE MALE

Nel modo stesso che alcune glandole secernono della saliva, così pure lo stomaco secerne dei succhi che trasformano i cibi e li preparano per il loro passaggio attraverso l'intestino, dove si compie la digestione. Allorchè la digestione è lunga e dolorosa e quando vi sentite alcuni malesseri come sarebbero la flatulenza, la nausea, i rinvii acidi, le acidità o l'emicrania, nel novanta per cento è che i succhi dello stomaco sono troppo acidi ed i cibi, non ancora trasformati o mal trasformati, pesano sullo stomaco e fermentano. Questa fermentazione irrita le pareti dello stomaco e ne risultano, sotto le loro differenti forme, i malesseri digestivi. Questi malesseri spariscono quasi istantaneamente non appena neutralizzate questa soverchia acidità col prendere, dopo i pasti od appena vi sentite il più piccolo mal di stomaco, un mezzo cucchiaino, o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata in un po' d'acqua. In questo modo eviterete i mali di stomaco cronici, qualche volta molto gravi, e potrete mangiare quel che più vi piace senza timore di mali digestivi. La Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia) si trova in vendita, in polvere od in tavolette, in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire 4.95 od in grandi flaconi economici a Lire 8.10.

(Aut. Pref. Firenze N. 7827: 3-3-1928 VI).

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 35.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 140.a e 141.a, domenica 8 corr. alle 9, al Poligono di Servola.*

40.a Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti al 301.o Manipolo mitraglieri, domenica 8 corr. alle ore 9, in Caserma M. D. I. C. A. T.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla I squadra del C. R. N., domenica alle 9 in Caserma M.D.I.C.A.T.*

Premilitari. *I premilitari iscritti al 2.o corso, domani 7 corr. alle ore 15, in Caserma M. D. I. C. A. T.*

37.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 145.a, 146.a, 147.a, 148.a e 149.a, domenica 8 corr. alle ore 9, in Caserma M. D. I. C. A. T.*

G. U. F.

Borse di studio «A. Mussolini». *Il Direttorio Nazionale del P. N. F. ha istituito per il quinquennio 1932-1936, le seguenti Borse di studio «Arnaldo Mussolini», destinate a fascisti universitari o a Giovani Fascisti iscritti alla Scuola agraria «Arnaldo Mussolini» di Cesena, e a figli di giornalisti. Ciascuna borsa è di lire 5000. Le borse sono così ripartite: a) Università di Trieste 1 borsa, Roma 5, Napoli 5, Milano 4, Bologna 3, Torino 3, Padova 2, Firenze 2, Genova 2, Palermo 2, Catania 1, Bari 1, Pisa 1, Messina 1, Pavia 1, Venezia 1, Perugia (con Macerata, Camerino, Urbino e Siena) 1, Cagliari e Sassari 1! b) Facoltà di scienze agrarie di Bologna, Milano, Napoli, 1 borsa per ciascuna; R. Istituto Sup. agrario di erugia, Pisa, Firenze, 1 per ciascuno; R. Scuola agraria «Arnaldo Mussolini» di Cesena 1 borsa; c) per i figli od orfani di giornalisti 3 borse. Gli interessati potranno avere tutte le informazioni necessarie alla sede del «Guf», nelle ore d'ufficio.*

F. G. C.

Comando federale. - Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti di Trieste, compresi quelli in forza al plotone-tipo, alla Premarinara ed alla fanfara, sono mobilitati per domenica 8 marzo p. v. Pertanto i Giovani Fascisti sono comandati di presentarsi in divisa al posto ed all'ora stabiliti dai rispettivi Comandi.*

Comando Legione «Piave». Ordine di adunata. *Domenica 8 corr. alle ore 7.30 precise, tutti i Giovani Fascisti dipendenti (Coorti di S. Giacomo, Montebello, Servola, S. Vito) si aduneranno nelle rispettive sedi. I singoli reparti, dopo aver provveduto all'inquadramento dei giovani, si porteranno in Viale Sonnino, ove avrà luogo il concentramento della Legione. In conformità agli ordini impartiti dai superiori Comandi, gli assenti ingiustificati verranno senza altro allontanati dai ranghi.*

Legione «Piave» - III Coorte. Adunata graduati. *I graduati in forza alla III Coorte - S. Vito - della Legione «Piave», sono comandati di trovarsi questa sera alle 20 in sede, per il rapporto.*

O. N. D.

Convocazione dei presidenti dei Dopolavoro. *I direttori tecnici del Dopolavoro provinciale, i presidenti e i Consigli direttivi dei Dopolavoro dipendenti al completo, sono convocati ad una riunione che si terrà oggi 6 corr. alle 20, in Sala Littorio.*

Attività scacchistica. *Si sollecitano i vari gruppi scacchistici a prelevare i licenzini per l'anno XIV.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo coltura. *Oggi dalle 18 alle 20, riunione del Gruppo coltura.*

Visita istruttiva. *Le Giovani Fasciste sono invitate a trovarsi in sede domani alle 14 precise, per recarsi a visitare il Cantiere San Marco.*

OPERA BALILLA

715.a Legione A. G. F. «Rismondo». *Tutti gli Avanguardisti appartenenti al reparto territoriali, sono comandati di trovarsi domani 7 corr. alle 16, alla Casa Balilla «Brunner», per istruzione.*

I volontari forlivesi al Fascio femminile

I volontari forlivesi del 7.o Battaglione CC. NN. hanno così telegrafato al nostro Fascio femminile: «Giunga a codesto Fascio femminile il nostro fervidissimo ringraziamento per la spontanea dimostrazione tributataci. Commossi per tanto onore, tutto daremo per Trieste, per l'Italia fascista, per la santa Causa. Volontari forlivesi».

Corsi di preparazione politica

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Questa sera, alle 20, nella sede del Dopolavoro provinciale, verrà impartita la lezione di politica demografica del Regime.

I camerati dei corsi di preparazione politica sono convocati in divisa per domenica 8 corrente presso la sede del Gruppo Rionale Fascista «Quis contra nos?».

Accantonamenti centurie

2.a Coorte Avanguardia

Come stabilito all'ultimo rapporto ufficiali le centurie dipendenti dovranno svolgere sabato e domenica un accantonamento militare nelle proprie sedi di comando.

La 5.a centuria «D. Cosolo» svolgerà detto accantonamento a S. Giovanni, mentre la centuria territoriale, la 4.a centuria «Tamplenizza» e la fanfara si troveranno per le 16 di sabato alla Casa Balilla «Nordio» in perfetta divisa portando pure una coperta.

La mobilitazione avverrà alle 16 di sabato e la smobilitazione nelle prime ore di domenica mattina. Dovranno funzionare con piena regolarità tutti i servizi da campo. Le centurie dovranno tenersi in collegamento con il comando della 2.a coorte Avanguardia che avrà sede di comando alla Casa Balilla «Nordio». Si comunica che per la 4.a centuria del Liceo «Dante Alighieri» l'accantonamento rimane sospeso.

Seduta scientifica. Questa sera, alle 19.30, l'Associazione medica triestina - Circolo di cultura del Sindacato fascista medici, terrà l'annunciata seduta scientifica nella quale sarà svolto il seguente programma: 1) dott. R. Moro: La regione subapicale sede elettiva della tisi. 2) Presentazione di casi clinici.

Il primo Caduto della nostra Provincia

Francesco Grohar

Doberdò del Lago ha dato alla Patria il primo Caduto in A. O. della nostra Provincia. Francesco Grohar, giovane buono e laborioso, abitante a Doberdò del Lago, è morto infatti il 5 dicembre 1935 ad Adua. Era nato a Piedicolle l'11 febbraio 1911. La sua famiglia si stabilì quindi in Austria, dove vive tutt'ora. Quando la sua classe fu chiamata alle armi, Francesco Grohar non ebbe un momento di esitazione e venne in Italia a compiere il suo dovere. Dopo il congedo si stabilì a Doberdò del Lago presso una sua sorella. Richiamato nuovamente alle armi nell'aprile 1935, partì «pieno d'entusiasmo e desideroso di battersi» — così scriveva alla sorella — per l'A. O., con la II sezione sanità della «Gran Sasso». Cadde ferito durante un combattimento nelle vicinanze di Adua e morì, orgoglioso d'aver fatto il suo dovere, nell'ospedaletto da campo N. 60.

Manifestazioni studentesche

per esaltare la Vittoria

In coincidenza alle manifestazioni di Roma, in segno di giubilo per le vittorie nell'A. O., anche nella nostra città un corteo di studenti delle scuole medie con a capo quelli dei corsi superiori del R. Istituto Nautico, e in testa il tricolore, ha percorso ieri mattina le vie del centro al canto degli inni patriottici. Alle 11 il corteo si è sciolto dopo essersi recato in devoto omaggio dinanzi al monumento a Oberdan.

Trieste al Congresso medico

della Mutualità scolastica

Nei giorni 2 e 3 corrente si è tenuto a Torino, nell'aula magna di quella Università, il Congresso nazionale dei medici della Mutualità scolastica, sotto la presidenza del prof. Lanzillo, presidente dell'Ente, e alla presenza del Segretario federale di Torino e di molte notabilità della scienza medica. Per Trieste erano presenti l'ufficiale sanitario del Comune, dott. Antonio Palci, e il dott. Mario Lovenati, per la nostra Federazione provinciale fascista dei medici.

I lavori del Congresso furono assegnati a cinque sezioni, le quali trattarono un tema particolare: la prima quello della istituzione di centri terapeutici della Mutualità scolastica, mettendo in rilievo i risultati ottenuti nei centri già istituiti, e in particolare quelli conseguiti dall'Opera Balilla. La seconda sezione trattò della profilassi e cura delle affezioni oculari, con riguardo particolare alla prevenzione del tracoma. La terza sezione si occupò della profilassi della carie dentaria nell'età scolare. La quarta sezione discusse l'estensione dell'assistenza igienico-sanitaria (ora limitata alle scuole primarie) anche all'età pubere, e cioè alle scuole medie. La quinta sezione infine si diffuse a considerare l'opportunità di una propaganda igienica fra la classe magistrale, lumeggiando l'importanza capitale di tale propaganda per la scuola.

I rappresentanti di Trieste portarono il loro contributo di fatti, di esperienze e di idee, in tutte le accennate sezioni, ma soprattutto nella seconda e nella terza, esponendo quanto il Comune di Trieste abbia fatto e stia facendo nel campo dell'assistenza medica scolastica (che durante l'attuale podesteria è stata considerevolmente estesa ed aumentata).1 A questo proposito il Congresso ha preso atto con simpatia di quanto il Comune di Trieste spenda (più di qualunque altro Comune del Regno) per i medici scolastici e per la cura dentaria dei fanciulli delle elementari, ed ha espresso un elogio al nostro Comune in particolare per l'attività delle ambulanze scolastiche dentarie di Trieste. Anche per lo sforzo compiuto dal nostro Comune, attraverso i suoi medici scolastici, per affrontare il problema della profilassi e della cura delle affezioni oculari, fu rivolta lode a Trieste dall'illustre prof. Bardelli di Firenze.

Fu rilevato che la Mutualità scolastica a Trieste — dato che a tutto provvede il Comune — non esplica nelle nostre scuole un'attività assistenziale medica, ma che essa potrebbe tuttavia esplicarla nella provincia mercè l'istituzione di dispensari ambulanti, tanto per l'oculistica (ricerca, prevenzione e cura dei tracomatosi), quanto per l'odontalgica. Questi dispensari se non potessero funzionare durante l'anno scolastico potrebbero perambulare durante le ferie estive.

La raccolta del ferro

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che la raccolta dei metalli si effettuerà oggi e nei giorni susseguenti in Guardiella: Timignano, Scoglietto, Brandesia e Farneto.

Diploma di benemerenza dell'Opera Balilla. S. E. Ricci, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Educazione Nazionale per l'educazione fisica giovanile, ha conferito a S. E. il Generale Castagnola, Podestà di Ronchi dei Legionari, il diploma di benemerenza dell'Opera Balilla.

La conferenza Rutteri al Dop. «Acegat». Oggi, alle 20.30, il prof. Silvio Rutteri, conservatore dei civici Musei, terrà nella sede del Dopolavoro «Acegat» la terza conferenza su «Episodi di vita triestina». Venerdì 13, il prof. Rutteri terrà la quarta ed ultima serata.

STATO CIVILE DI TRIESTE 5 marzo 1936-XIV	
Nati vivi	10
maschi 4, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	—

L'ultimo Treno bianco per Tarvisio

e le gare per il trofeo «Invernizzi»

Notizie pervenute da Tarvisio informano che le condizioni della neve sui campi e nelle vallate tarvisiane sono buone. Migliori anche a Fusine e in Valbruna dove la neve raggiunge un metro di altezza. Il Dopolavoro provinciale organizza per domenica prossima l'ultimo treno bianco alla volta di Tarvisio e in quest'occasione si svolgerà sui campi della teleferica la gara mista individuale e a squadre per il trofeo Invernizzi, indetta e organizzata dal Dopolavoro delle Cooperative Operaie.

Le iscrizioni per questa gara dovranno pervenire al Dopolavoro suddetto (via Tiziano Vecellio 4) entro questa sera. I biglietti per il treno bianco sono in vendita al Dopolavoro provinciale, nei negozi di oggetti sportivi e presso l'Ufficio turistico dell'Adriatico e la C. I. T. al prezzo di lire 19.

Triestini lontani che ricordano la Congregazione di Carità. In seguito all'appello rivolto dalla Congregazione di Carità ai concittadini ragguardevoli che risiedono fuori di Trieste, sono pervenute le seguenti offerte: dal cav. Giacomo Rimini - Roma, lire 50; da N. N. - Trento, 10; dal dott. Vittorio Guastalla - Borca di Cadore, 10; da N. N. - Padova 20; dall'ing. Giulio Romano - Dorrego, 15; dal sig. Ettore Tassi - Udine, lire 10.

Concorso. E' stato bandito un concorso a cento posti di notaio. Le domande dovranno essere presentate entro il 15 marzo alla Procura, alla quale i concorrenti potranno rivolgersi per eventuali informazioni.

Convocazione volontari Estremo Oriente

Sono invitati a presentarsi entro la prossima settimana alla sede sociale — Casa del combattente — dalle 18 alle 20 tutti quei volontari del Corpo di spedizione dell'Estremo Oriente (battaglioni neri e legione redenta) che per disguido postale o per altra ragione non hanno ancora corrisposto all'invito.

Il concerto pro opere assistenziali

in sala del Littorio

Ricordiamo che stasera alle 20.30 ha luogo nella sala del Littorio l'annunciato concerto dedicato al maestro Pardo, prossimo a lasciare la città nostra. Verranno eseguiti molti brani dello stesso maestro, oltre ad altre composizioni vocali e strumentali, che avranno per esecutori uno scelto gruppo d'istrumentisti oltre al coro del Fascio Femminile.

Gli atti del Museo Civico

di Storia Naturale

Oltre al Bollettino della Società Adriatica di Scienze Naturali, Trieste possiede negli Atti del Museo Civico di Storia Naturale una seconda eminente pubblicazione scientifica, che per la fama mondiale del naturalista che dirige l'Istituto, Giuseppe Müller, si segnala oggi più che non mai all'attenzione dei dotti d'ogni paese. In questi giorni appunto è uscito il dodicesimo volume degli Atti, che raccoglie studi spettanti agli anni 1934 e 1935. Volume interessante anche per il pubblico cittadino, in quanto vi è contenuta, con la sua magnifica serie di tavole illustrative e di piante, la relazione del prof. Giuseppe Müller sull'impianto e sui particolari tecnici dell'Aquario da lui creato per il Comune, ossia dell'Istituto nostro scientifico che accoglie ogni anno il massimo numero di visitatori. Gli altri studi pubblicati (parecchi dei quali provengono dai due illustri scienziati del Museo, il prof. Müller e il prof. Gridelli), illustrano svariati argomenti zoologici, con particolare riguardo all'entomologia, e sono quindi destinati agli specialisti in questa materia. Vogliamo notare le relazioni del prof. Gridelli sui materiali zoologici raccolti dalla spedizione italiana al Karacorum, guidata da S. A. R. il Duca di Spoleto. Altri gruppi di quei materiali sono studiati dal prof. Bernhauer, dal prof. Netolizky, dal prof. Baliani; mentre il conte Lodovico di Caporiacco studia gli aracnidi terrestri della Laguna veneta e il prof. P. Leonardi i resti di elefante antico scoperti anni or sono presso Cittanova d'Istria.

Pellegrinaggio ai Santuari

di Austria ed Ungheria

Mentre un treno speciale di cattolici austriaci ed un gruppo ungherese vengono nella nostra Patria per celebrare la Pasqua a Roma, l'Opera dei pellegrinaggi paolini conduce un numeroso pellegrinaggio alle loro capitali. L'amicizia che l'Austria e l'Ungheria hanno dimostrato verso la nostra Patria deve — anche dal vincolo di religione — essere sostenuta ed alimentata e questo scambio di visite trova la sua miglior espressione nel pellegrinaggio ai rispettivi maggiori Santuari.

Il pellegrinaggio italiano sarà ricevuto dalle autorità religiose e civili dei Paesi ospitali e visiterà Budapest, Strigonia, Györ, Pannonhalma, Vienna e Klosterneuburg nelle loro Cattedrali, Basiliche ed Abbazie mentre attente visite sono predisposte alle due importanti capitali. Il Ministero ha concesso il passaporto collettivo e la riduzione ferroviaria per raggiungere la frontiera e ritorno.

Il programma dettagliato si può ottenere dalla Direzione dei pellegrinaggi paolini, via Mercalli 9, Milano.

Scrittori triestini. Nella rivista «Mondo Occulto» di Napoli, è comparsa una bella recensione di F. Zingaropoli sul «Manzoni mistico» recentemente pubblicato da Nella Doria-Cambon, nel quale si riconosce l'ampiezza di veduto sul Manzoni come confessore del suo secolo e veggente di un cristianesimo universale in cui fede e scienza si uniscono.

Nel «Marameo!» di questa settimana è allegata la partitura per canto e pianoforte della briosa canzone d'attualità «La fanciulla di Macallè» parole di Egidio Gherlizza, musica di Roberto Repini-Zoccon, premiata al recente concorso delle canzonette al Politeama Rossetti.

Le obbligazioni della città di Trieste

Il Podestà rende noto che alla 20.a estrazione delle obbligazioni del prestito della città di Trieste dell'anno 1916 la quale ha avuto luogo addì 2 marzo 1936, vennero sorteggiate, in base al piano di ammortamento 19 serie e precisamente le seguenti: 1080, 1428, 1110, 1087, 1025, 1379, 1994, 1787, 1522, 1988, 1858, 2005, 2061, 2280, 2333, 2585, 2515, 2498, 2685.

Le obbligazioni estratte verranno rimborsate sei mesi dopo la estrazione, presso il tesoriere comunale (via A. F. Nordio n. 11) al ragguaglio di lire 60 per ogni 100 corone di obbligazioni non convertite mentre le obbligazioni convertite saranno rimborsate alla pari.

Trattenimenti

Il ballo del G. U. F. Domani avrà luogo in sala massima il consueto trattenimento danzante organizzato dal G. U. F. Una lotteria gratuita concorrerà ad animare la serata. Il trattenimento avrà inizio alle 17.30 e si protrarrà sino alle 21. Chi non fosse in possesso dell'invito potrà ritirarlo in sede (via Rossini 4) tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Il 50.o ballo dei canottieri della Ginnastica. Nelle sale della Ginnastica procedono con alacrità i preparativi per il grande avvenimento mondano che avrà inizio alle 21 di domani. Onoreranno la bella festa le autorità e i rappresentanti delle maggiori società sportive. Gli inviti si possono prenotare in segreteria sociale (telefono 81-31).

Il ballo dei cantori dell'Acegat. Domani sera, come annunciato, avrà luogo il gran ballo della scuola corale. Le sale della sede, via Battisti 10, saranno per l'occasione decorate musicalmente, anche per il fatto che prima delle danze il complesso eseguirà un programma di canzoni, fra le quali quelle recentemente premiate al concorso svoltosi al Rossetti. Non si potrà intervenire che mediante invito, da ritirarsi presso il Comitato.

Dopolavoro «L. Casciana». Domenica sera dalle 18 in poi trattenimento allietato dall'orchestrina sociale. Prezzi d'ingresso ridotti. Domani sera alle 20.30 la Compagnia Cecchelin darà in sede uno spettacolo divertentissimo. I biglietti e il programma si ritirano in sede.

Ballo al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera, dalle 21 in poi, alla sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario, tradizionale ballo della filodrammatica «E. Duse». Sono già stati diramati i relativi inviti.

Le nozze d'oro di due buoni popolani. Compiono oggi cinquant'anni da quando, nella mattina del sei marzo del 1886, una bella coppia di fidanzati: Carolina Dobniker di 23 e Antonio Manfrini di 24 anni, convenivano nella Chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti) per unirsi in matrimonio. Lunga e faticosa è la strada della vita per chi è costretto a farla a piedi. Ma il buono e onesto Antonio, il conosciutissimo bracciante, che ora ha settantaquattro anni, e la buona «siora» Carolina, che ne ha settantatrè, dei disagi trascorsi non si lamentano: sono vissuti in buona armonia di affetti, mezzo secolo. Iddio ha concesso loro di festeggiare le nozze d'oro, auguriamo che possano giungere anche a quelle di diamanti.

Vendite al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: quadri, macchine cucire «Singer», apparecchio fotografico «Rolleicord», binocoli prismatici e da teatro, orologio da tavolo, altri per braccio e tasca, penne stilografiche, vaso cristallo, bicicletta, servizio argento, posate, tappeti, stoffe e biancheria.

Prezzi del nitrato di sodio naturale. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D. M. 21 dicembre 1933-XII il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che i prezzi di vendita al consumatore del nitrato di sodio naturale sono i seguenti: nitrato di sodio grezzo: a Trieste lire 89.50 al quintale, a Ronchi dei Legionari lire 87.50, a Sesana lire 93.50 e a Senosecchia-Cruscevie lire 95.50; nitrato di sodio granulare: a Trieste lire 92, a Ronchi dei Legionari lire 90, a Sesana lire 96 e a Senosecchia-Cruscevie lire 98. Per le altre località della provincia, detti prezzi sono aumentati delle spese di trasporto.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 6 marzo 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. 10.30: E. R. R.: I grandi navigatori italiani: «Marco Polo». — 11.30: Orchestra italiana di Piramo. — 12.15: Dischi. — 13.10: Concerto dell'Orchestra Mancini. — 14: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni. —16.20: Trasmissione dall'Asmara. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: I giochetti della Radio di Mastro Remo. — 17: Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia. — 20.45: Dischi. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Ferdinando Previtali col concorso del pianista Dario Milhaud. Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Fenice. Compagnia Schwarz. 20.45: «Al Cavallino bianco».

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Grandioso succ.: «Königsmark» dal romanzo di Pierre Benoit, con Elissa Landi.

Nazionale. 16: Ultimo giorno: «Il circo», con Wallace Beery e Jackie Cooper. Domani: «Io vivo la mia vita», il capolavoro di Joan Crawford.

Excelsior. Grande succ.: «La gondola delle chimere», dal romanzo di Maurice Dekobra. Regia di Genina.

Supercinema Principe. 15.30: Succ.: «Una notte al castello», con Mary Ellis e Tullio Carminati. Imm.: «Zarevitch», con Martha Eggerth.

Italia. 16: «La donna dai due volti» (Il grande giuoco) capolavoro interessantissimo, di grande successo, con Marie Bell.

Regina. 15.30: Compagnia «La Risata»: «Presto... una camera». Film colosso fuori serie Metro: «Sui mari della Cina», Con Clark Gable, J. Harlow, W. Beery.

Impero. 16: «Missione eroica», con Chester Morris, Jean Arthur, Lionel Barrymore e Levis Stone. Colosso Metro.

Reale. 15.30: «Il serpente a sonagli», film brillante con Nino Besozzi.

Garibaldi. 16: «La pattuglia dei senza paura», con James Cagney. L. 1.

Novo Cine. 15.30: «La Bohème», con Douglas Fairbanks jun. Dall'opera di Puccini. L. 1.

Massimo. 15.30: «La donna che amo», con Carole Lombard. Romanzo d'amore. L. 1.

Moderno. 15.30: «Nel mondo delle meraviglie», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Segue: «Abissinia».

Armonia. 15: «Dott. Lamar», G. Tobin, G. Grant. Nuova varietà De Rosè Marcelli.

Odeon. 15.30: «Rivelazione», con la bimba prodigio Shirley Temple, G. Cooper e C. Lombard.

Savoia. 15.30: «Il velo dipinto», il capolavoro di Greta Garbo e George Brent.

Adua. 14.45: «Il segno della croce», colosso Paramount, con Fr. March, E. Landi, C. Colbert e C. Laughton.

Azzurro. 15.30: «Tarzan e la compagna», emozionante con J. Weissmüller e M. O'Sullivan.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Teresa Krones», il più bel film della canzone e dell'amore con Martha Eggerth. Topolino.

Venezia. 15.30: «Compagni d'allegria», C. Field, B. Leroy, e «Collegiale al music hall», A. Ondra.

Belvedere. 15.30: «La signora di tutti», con Isa Miranda, Memo Benassi e Tatiana Pavlova.

Argentina. 14: «... e lucean le stelle», con Martha Eggerth e Jan Kiepura; segue: «Mistero del varietà».

Popolo. 15.30: «L'universo innamorato», con Dick Powell e «L'affare si complica», con James Cagney.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Serata allegra. Gran successo di Brunetta, Mimì, ecc.

ASTERISCHI

Gli studi triestini di René Dollot

Col suo recente studio sul conte di Saint-Sauveur, Console a Trieste, pubblicato dall'«Archeografo», ha chiuso René Dollot la serie dei suoi importanti studi su personaggi francesi che passarono per la nostra città e vi lasciarono traccia? Egli diceva che questa monografia sarebbe stata l'ultima; ma sembra che lo studio suo più cospicuo sia ancora in gestazione e in riserva. Appariva difatti inverosimile che un indagatore così appassionato, uno storico elegante sì, ma tanto preciso e puntuale, avesse lasciato sul margine quello che chiameremo il tema principe: il lungo soggiorno dei Napoleonidi a Trieste. Ora sappiamo da una sua lettera ad un amico che anche su questo attraentissimo tema egli intende pubblicare un giorno i risultati delle proprie ricerche. Ha lasciato a Parigi le note relative, e l'opera in buona parte compiuta. Non si arrischia nulla a supporre che essa sarà una delle sue più ragguardevoli e più interessanti. Ma certo non era cosa da potersi condurre a termine nell'Afganistan, dove il signor Dollot è ora Ministro di Francia e dove si dice lieto di vivere in cordiale amicizia coi rappresentanti del nostro Paese. Specialmente col nostro Ministro S. E. Sabetta e col Padre Gaspari, cappellano della nostra Legazione, che sta preparando un libro sull'Afganistan e che in quella remotissima terra rappresenta per così dire la cultura italiana come René Dollot la cultura francese.

Un plastico dell'Africa Orientale

Un artigiano triestino, il signor Vincenzo Valles, noto in tutto il Regno per i suoi plastici e per i suoi modelli navali, ha costruito un interessante plastico dell'Africa Orientale. Il lavoro, che è eseguito a perfetta regola d'arte e con la massima precisione, è stato ricavato dalle principali carte geografiche e topografiche italiane e straniere. Esso è alla scala planimetrica di 1:1.250.000, mentre quella altimetrica, per porre meglio in evidenza i dislivelli, è dieci volte maggiore, e cioè di 1:125.000. In un angolo vi è un plastico dell'Italia settentronale, che serve a paragonare distanze e altimetrie. Il plastico, che occupa una superficie di oltre tre metri quadrati, è stato costruito con materie prime nazionali e principalmente con uno speciale stucco infrangibile. Esso è costato tre mesi di assiduo lavoro. Attualmente esso è esposto nella sala campionaria dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, in via Diaz n. 6.

La replica del concerto sinfonico al «Crda». L'altra sera, dinanzi ad una sala affollata, le sezioni orchestrale e corale del Dopolavoro Cantieri, dirette dal maestro Ruggier, ripeterono il concerto sinfonico che tanto successo aveva ottenuto nella precedente esecuzione. L'interessante programma si svolse in una atmosfera di costante godimento e il pubblico rimeritò di vivi applausi i cento esecutori e il loro maestro. Il signor Vincenzo Turri si dimostrò ancora una volta un ottimo solista nella parte di Oroveso.

Congressi, feste, convegni

Escursionisti italiani. Domenica gita a S. Servolo d'Artuise. Ritrovo Campo Marzio 6.15.

Alpina Giulie. Partecipanti corso Breuil devono provvedere alla richiesta tessera riduzione ferroviaria, con fotografia, al più tardi entro 10 corr. Domani e domenica escursione sciatoria Monte Zancolan - Carnia; stasera entro le 21 chiusura iscrizioni autocorriera.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domani trattenimento danzante. Domenica gita sull'altipiano.

Dopolavoro Poligrafico. Domani alle 20 concerto corale sostenuto dalla sezione sociale. Il programma comprende brani di Puccini, Bellini, Pergolesi, Mazzoleni, Schubert, ecc. e due pezzi di a solo per soprano.

Dopolavoro Chimici. Escursionisti: domenica gita alla volta di Sesana. Gruppo speleologico: visita della grotta «Nice». Queste sezioni si troveranno alle 6 precise in sede, pranzo dal sacco, ritorno verso le 20; la gita verrà effettuata con qualsiasi tempo. Pattinaggio a rotelle. Domenica alle 14 in campo sociale, iscrizioni e insegnamento a questo sano e divertente sport. Domani, alle 20.30, solito trattenimento per soci e simpatizzanti. Domenica dalle 18 in poi ballo sociale.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 21 si chiudono le iscrizioni per la gara trofeo «G. Invernizzi», presso la sede sociale. Domani trattenimento danza.

Dopolavoro «Beltrame». Domenica sera, dalle 19 alle 24, consueto trattenimento. Familiari e simpatizzanti dovranno esibire l'invito permanente all'ingresso.

La terza assemblea della Società dei concerti

Oggi alle 18.30, e in seconda convocazione alle 19, nella sede del Circolo di Lettura (Palazzo del Tergesteo), gentilmente concessa, si terrà la terza assemblea generale ordinaria della Società dei Concerti, col seguente ordine del giorno: 1) lettura del precedente verbale; 2) comunicazioni della Presidenza; 3) relazione finanziaria; 4) relazione virtuale; 5) modificazione all'art. 9 dello Statuto; 6) elezione del Consiglio direttivo e dei sindaci; 7) eventuali.

La morte dell'arch. Nicola Perugini

ABBAZIA, 5

Si è spento ieri l'arch. Nicola Perugini, patriota e fascista della prima ora, appartenente a quel nucleo di italiani stabilitisi a Volosca prima della guerra, i quali con l'esempio e l'azione diffondevano, di fronte a tutti gli ostacoli e a tutti pericoli, il sublime amore di Patria. Fu infatti uno dei fondatori del Circolo ciclistico voloscano e del Circolo Tre Novembre; fucine spirituali di sentimenti irredentistici che si opponevano coraggiosamente in ogni guisa ai nemici dell'italianità della riviera. Scoppiata la guerra, Nicola Perugini si arruolò nell'Esercito e fu destinato con le truppe italiane in Francia dove ebbe la salute minata per un attacco di gas asfissianti. Ritornato ad Abbazia, eccolo il 12 settembra del 1919 a Preluca col primo nucleo di legionari in attesa dell'arrivo di Gabriele d'Annunzio. Allora sottotenente, egli comandava i suoi uomini assieme a un altro patriota e suo amico: Oscar Suban, anch'egli scomparso, presente a tutte le azioni e iniziative patriottiche; nel '21 fu tra i soci fondatori del Fascio di Combattimento di Abbazia. Uomo di grande ingegno e di forte volontà, capace ed attivo, fece fiorire la sua impresa di costruzioni compiendo molti importanti lavori edilizi a Fiume e ad Abbazia. Restano di lui, fra le diverse opere, alcune graziose ville costruite in stile leggiadro, e piacevole. La sua onestà, la sua rettitudine, la sua gentilezza d'animo e specialmente la sua ferma fede gli procurarono unanime cordialità ed estimazione. Fu tra i fondatori della locale Associazione nazionale combattenti e della Sezione degli ufficiali in congedo, faceva parte delle Commissioni edilizie del Comune, fu membro del Consiglio dell'azienda di soggiorno di Abbazia e — fautore di tutte le attività nazionali e per lo sviluppo della riviera — apparteneva a numerose organizzazioni e associazioni.

La morte dell'arch. Nicola Perugini ha destato profondo cordoglio in tutto il Carnaro e specialmente fra la famiglia fascista di Abbazia che prepara al doloroso patriota solenni onoranze.

Alla famiglia vive condoglianze.

Non si impara mai abbastanza!

Non è la stessa cosa pulirsi i denti al mattino piuttosto che alla sera. Certamente la pulizia dei denti fatta al mattino è sempre meglio che nessuna, **ma ben più importante è invece la cura serale dei denti,** altrimenti durante le ore del sonno i residui dei cibi rimasti fra gli interstizi dentali si decompongono, ed intaccano lo smalto prezioso dei denti. Perciò **la sera per ultima cosa ed al mattino per prima.**

CHLORODONT

PRODOTTO ITALIANO

RADIO CROSLEY-SIARE

Il trionfo della stagione 1935-1936

Super 5 valvole, onde medie **L. 945**

Super 5 valvole, corte-medie-lunghe **L. 1225**

Rappresentante esclusivo

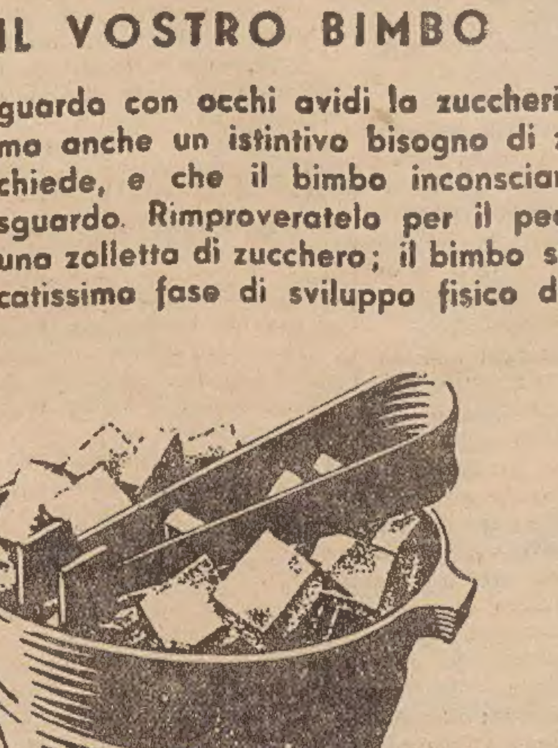
R. BUFFA - Corso Vitt. Em. III 9

Vendita anche a rate

QUANDO

IL VOSTRO BIMBO

guarda con occhi avidi la zuccheriera, c'è in lui un po' di golosità, ma anche un istintivo bisogno di zucchero che il suo organismo richiede, e che il bimbo inconsciamente esprime attraverso quello sguardo. Rimproveratelo per il peccato di gola, ma dategli anche una zolletta di zucchero; il bimbo si trova in una particolare e delicatissima fase di sviluppo fisico durante la quale il suo organismo risente maggiormente il bisogno dello zucchero che è fra i componenti alimentari uno degli elementi più preziosi. Accontentatelo: una zolletta di zucchero in più al giorno può essere una malattia in meno per il vostro tesoro.



LO ZUCCHERO FORTIFICA

NOTIZIARIO SPORTIVO

Campionato di calcio

Lo scudetto che il Bologna... non vuole - Cinque squadre in lotta per un posto: fra queste la Triestina che domenica ospiterà la Sampierdarenese

sto benedetto scudetto il Bo- sembra proprio non volerlo. e volte dopo un balzo avanti de- mini di Schiavio che pareva il de- o, si disse: il gioco è fatto? Eb- ancora oggi, anzi più che mai og- partita è aperta. Si vede che in gioco nulla può dirsi definitivo che il gioco dura.

capire qualcosa bisognera aspet- maggio e intanto prendere nota di sta succedendo chè merita, poi- n è di ogni anno un campionato bo quanto questo e più di questo o.

endiamoci: la sorpresa, la stranez- costanza, sono più generiche del- amento di tutto il torneo, che spe- dell'episodio dell'ultima giorna- gare, perchè se vogliamo gli in- toccati a bolognesi e juventini no essere non dico previsti, ma da chiunque avesse seguito con tà di discernimento la vicenda retto confronto fra le due squa- Littoriale. Non ragioniamo con o di poi: otto giorni or sono scri- su queste colonne che, interpre- i giudizi dei critici più attendi- esenti al Littoriale si doveva con- e che le due squadre non avevano in modo da dimostrarsi en- ugualmente degne del titolo, uttosto nessuna, e ora i risultati escia e di Torino non fanno che giare questa tesi. Sarebbe molto ssante sapere se la decadenza, di ueste due ultime prove sono i se- è passeggera o meno, poichè in ultimo caso non ci sarebbe pro- chi potesse negare al Torino note- possibilità di vittoria finale.

si vorrebbe essere fraintesi: abbiamo detto per il Torino non pronostico e va inteso come una possibili ma poco probabili con- ni; perchè se dovessimo esprimere nione, questa non sarebbe di mol- ersa da quella fondamentale che volte abbiamo espresso. Il lettore e la pensiamo: la vittoria dovreb- ttare al Bologna, come squadra tte la più completa. Quando an- sa fosse tradita dalla forma, e sempre un forte alleato nel ca- rio. Ecco quali sono le nove par- he ognuna delle tre squadre di dovrà giocare: *Bologna*. In casa: Sampierdarenese, Torino, Pa- Triestina. Campo esterno: Ro- Alessandria, Bari, Lazio. *Juven-* n casa: Ambrosiana, Roma, Na- Brescia, Sampierdarena. Campo o: Bari, Triestina, Milan, Ales- a. *Torino*. In casa: Napoli, Ales- a, Genova, Bari. Campo esterno: erdarena, Lazio, Bologna, Am- na, Fiorentina.

te le somme e vedrete che ne- e n'è per tutti, ma che realmen- squadra che sta meglio è il Bolo- quella che sta peggio è il Tori- il minor numero di gare inter- più dure fra le esterne).

giornata di domenica ventura do- essere una giornata di assesta- Torniamo alla premessa per di- nel calcio ogni ragionamento può arsi basato sulla sabbia, ma a di logica il Bologna dovrebbero sul Milan e il Torino sul Napo- ntre la Juventus, in trasferta a potrebbe guadagnare un punto.

lotta di grande interesse si de- per la conquista del quarto po- candidate probabili sono l'Am- a, la Triestina, la Roma, la Fio- e la Lazio, che a ben guardare, possibilità di riuscita pressochè dipenderà dalla forma se la spun- una o l'altra di queste unità, to un gran peso potrà avere la a. Quanto a fortuna, risultati re- a seconda dei casi, testimonia- nessuna delle menzionate squa- in cattive condizioni, la Triestina battuto quella che si considera- mbrosiana dei migliori momenti, ultima con la sua clamorosa vit- sulla Roma e la stessa Roma segnato nell'ultima partita (Ba- uo più alto numero di reti. Un più sotto del terzetto a 23 pun- iamo la coppia Lazio-Fiorenti- per il minimo distacco e per grado di forma può dirsi in to per il quarto posto non me- l'Ambrosiana o la Triestina o la Sono cinque squadre capaci di a nel corso del campionato a un eo ricco di emozioni e di im-

Per domenica il compito peg- petta alla Roma, unica fra le obbligata a spostarsi. Essa gio- sul campo della squadra che pie- risultato pari i campioni d'Italia. mente è più facile il compito mbrosiana, che ospita l'Alessan- della Lazio che riceve il Brescia Triestina che attende la Sam- renese, ma non dimentichiamo, cialmente le avversarie di que- ultime compagini si battono salvezza e che perciò bisogna ve- come un rischio che trascende la el loro solito valore.

pierdarena-Lazio 2-2

CORNIGLIANO, 5

acche rosso-nere della Sampier- hanno dato tutto pur di vin- dopo aver subito nel primo tempo emazia degli uomini di Piola. E' infatti, nella ripresa che si è svol- miglior giuoco della squadra che ra disperatamente per salvarsi retrocessione. Al termine dell'in- non c'erano nè vincitori, nè vin- il giuoco dell'attacco ligure fosse più armonico la vittoria non sa- forse sfuggita, ma bisogna rico- inoltre che Blason ha parato possibile. Nella Lazio il nume- è stato naturalmente Piola, pe- e impetuoso, autore delle due della Lazio con due punti indivi- Dopo Piola vengono in linea di Blason, i terzini e i mediani. le file rosso-nere il migliore è giovane Peretti autore di un protagonista dell'azione che ha il secondo punto, quindi Ber- ni e i terzini.

L'incontro è stato diretto da Mastellari di Bologna ed è stato ricco di fasi interessanti. La Lazio ha giocato molto bene nelle prime battute ottenendo due calci d'angolo. Poi la Sampierdarenese ha sfiorato il successo un paio di volte con tiri di Malatesta e Busini, finchè al 24' Piola ha portato in vantaggio gli azzurri, su azione individuale iniziata da metà campo. Verso la fine del tempo, i rosso-neri hanno avuto una energica ripresa ed un tiro di Peretti è stato respinto dalla traversa.

La ripresa è stata quasi tutta a favore della Sampierdarenese che si è portata alla pari al 7' con Peretti che, raccolto un traversone di Silvestri, ha segnato con un tiro preciso a mezza altezza. Nuovi attacchi dei rosso-neri, ma improvviso goal di Piola al 16' su centro di Guarisi, raccolto dal vercellese, che ha prevenuto Ciancamerla e Profumo e ha nuovamente segnato a porta vuota. Nuovo attacco furibondo della Sampierdarenese e nuovo pareggio dei rosso-neri al 32' su azione travolgente al centro di Peretti, conclusa da Malatesta con un tiro da due metri. Negli ultimi minuti, vane sono state le offensive dei concittadini per cogliere il punto della vittoria. Alla partita ha assistito anche Vittorio Pozzo.

Una nuova multa alla Triestina

Pasinati squalificato per due domeniche

ROMA, 5

Il Direttorio divisioni superiori ha stabilito che, stante la squalifica del campo del Forlimpopoli, la partita con la Fiumana del 15 marzo sarà giuocata sul campo neutro di Forlì. Il Direttorio ha inoltre lasciato in sospeso la omologazione della partita Palermo-Torino, in attesa del parere tecnico chiesto alla C. I. T. A. per reclamo avanzato dal Palermo. In base infine alle risultanze dei documenti ufficiali ha stabilito le seguenti punizioni: a carico di società: per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Triestina lire 1000, Pontedera lire 500, Catania e Cremonese lire 300. Il Palermo è stato ammonito. Giuocatori espulsi dal campo: squalifica per tre giornate: Zanasi del Forlimpopoli, Serdotz della Fiumana. Squalifica per due giornate: Pasinati della Triestina, Brioschi del Messina, Pizzo del Benevento. Squalifica per una giornata: Faccio dell'Ambrosiana, Corbelli della Anconitana, Pasin del Vicenza. Giuocatori non espulsi dal campo: ammonizione: Corsi del Bologna, Paulinich della Fiumana, Nelli del Benevento e Marcora del Cerignola.

Finali di pallacanestro dell'O. B.

Questa sera nella palestra Cobolli si svolgerà l'incontro di finale Serie A, fra la 715.a Legione «Nordio» e la 298.a Legione «Pitteri». L'ottimo grado di forma delle due contendenti e la parità di punti in classifica daranno luogo a una gara ricca di emozioni ed incerta sino alla fine.

Precederà la gara una partita di Serie B, fra la 641.a Legione «Lucchini» e la 298.a Legione «De Amicis», che lotteranno accanitamente per conquistare degnamente e cavallerescamente il quarto posto nella classifica generale. Anche questa gara è incerta e ricca di episodi di giuoco che trasporteranno tutti i presenti all'entusiasmo dato che tutte le due squadre hanno il medesimo metodo di giuoco e si trovano a parità di valore.

Questa sera dunque tutti gli Avanguardisti di Trieste si daranno convegno nella palestra N. Cobolli per assistere a due di quelle gare che certamente potrebbero degnamente figurare nelle diverse categorie dei campionati della F. I. P. Orario: ore 20.15: 641.a Legione «Lucchini»-298.a Legione «De Amicis»; ore 21: 298.a Legione «Pitteri»-715.a Legione «Nordio».

Le regate internazionali a Genova

GENOVA, 5

Ecco gli odierni risultati delle regate internazionali a vela.

Serie 8 metri, Coppa R. Y. L. R. R. D., 12 miglia, prima prova: 1) «Germania» (Germania), in ore 1.50'37''; 2) «Aria» (Italia), in ore 1.52'44''; 3) «Orietta» (Italia), in ore 1.54'49''; 4) «Vaterland» (Germania) in ore 1.59'37''.

Seconda serie dei 6 metri, stazza nazionale, prima prova, Coppa Unione: 1) «Viky» (Italia); 2) «Bellatrix» (Italia); 3) «Sabaudia» (Italia); 4) «Grazia» (Italia); 5) «Twins» (Italia).

Classe «Stelle». Sono state disputate: prima prova della Coppa Principe di Piemonte; prima prova della Coppa Matteo Labarello; terza prova definitiva Coppa Umberto Cagni. Ecco la cl ssifica valevole per le tre prove: 1) «Eolo» (Italia); 2) «Lucatelli» (Italia); 3) «Salalmelen» (Italia); 4) «Chiarastella» (Italia); 5) «Scheat» (Italia). La Coppa Umberto Cagni è stata vinta dall'imbarcazione «Scheat» della R. Accademia Navale di Livorno con punti 50 e mezzo.

I campionati pesistici giuliani

Lunedì 9 corrente, alle 20.30, avranno luogo nella nostra città i campionati della Venezia Giulia, indetti dalla F. I. A. P. Comitato 5.a Zona, ed organizzati dal Dopolavoro Pubblico Impiego. Prima e dopo le gare, che vedranno in lizza quest'anno un numeroso e preparato lotto di atleti che in questi giorni hanno intensificato i loro allenamenti sotto la direzione del neo-istruttore Francesco Beccali, verranno effettuati alcuni assalti di lotta libera e greco-romana, protagonisti dei quali saranno i migliori esponenti del «Mario Trevisan» e del Dopolavoro interaziendale «Chimici».

Gara sciatoria per il trofeo "Gildo Invernizzi,,

Domenica si svolgerà nella zona del Tarvisiano la gara sciatoria per il ricco trofeo «Gildo Invernizzi». La gara è organizzata dal Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 21 si chiudono le iscrizioni. Tutte le Società e Dopolavori già iscritti e coloro che vogliono iscriversi, devono a farlo entro questa sera, nella sede sociale, in via Tiziano Vecellio 4.

Marcia di regolarità in montagna. Col programma già pubblicato, organizzata dal Dop. «Vedetta Veloce» si svolgerà domenica 15 corr., una marcia di regolarità (il percorso di circa 24 km., dovrà essere compiuto in tre ore), per pattuglie di tre dopolavoristi. Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi seralmente in sede (via Ginnastica 18).

Il campionato di spada a Venezia

VENEZIA, 5

Si sono iniziati stamane gli incontri per il campionato di spada di seconda categoria. Tra i 12 schermidori che disputeranno domani il girone finale, vi è il goriziano Caioli, il quale si è qualificato con sei punti (tre vittorie e due stoccate) dopo essersi ottimamente piazzato nel girone eliminatorio.

Una rissa per una partita a carte

Abbiamo da Rovigno, 5:

Ieri notte certi Mario Poropat, di 30 anni, Antonio Bursi, di 20 anni, e Natale Mazza, di 18 anni, si trovavano a giuocare alle carte nella casa della famiglia Iurmani, situata in località Canonima. Per ragioni di gioco, scoppiò improvvisamente fra i tre una lite. I due giovani si slanciarono contro il Poropat il quale, vedendosi in pericolo, estrasse il coltello degli innesti con il quale ferì il Mazza al fianco mentre il Bursi se la cavò con uno strappo al vestito.

Trasportato d' urgenza all' Ospizio marino, fu dal primario dott. Zadro giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni. Il Poropat e il Bursi furono arrestati il primo per ferimento, il secondo per rissa.

La grave caduta di un ragazzo

Recatosi, ieri, nel pomeriggio, con altri ragazzi in via Carbonara, ove si stanno costruendo dei villini, lo scolaro Ferruccio Prisco, di 10 anni, abitante in via Orlandini 15, ebbe la cattiva idea di salire sopra un muro dal quale cadde fratturandosi il parietale destro. Le prime cure gli furono prestate sul posto da un sanitario della Guardia medica con la cui autolettiga fu quindi invitato all'ospedale Regina Elena. Data la gravità della lesione, i medici del pio luogo lo giudicarono con prognosi strettamente riservata.

Una chiave sulla testa. Il meccanico Carlo Cantasso, di 19 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore 381, maneggiando ieri una grossa chiave inglese, si colpì la testa producendosi una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra. La lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena ove fu dichiarato guaribile in due settimane.

Due costole rotte. Venuto ieri a diverbio con un suo parente, il muratore Giuseppe Zivec, di 38 anni, abitante a Tomadio, si prese una tale dose di bastonate che ebbe rotte due costole dell'emitorace destro. Ebbe le necessarie cure al nostro ospedale Regina Elena ove fu accolto.

TEATRI E CONCERTI

Il successo del "Cavallino bianco,,

presentato da E. Schwarz alla Fenice

La nuova edizione del celeberrimo superspettacolo «Al Cavallino bianco», gioia e delizia di tutti i pubblici europei, offerta ieri da Emilio Schwarz al Teatro Fenice, è riuscita a interessare e divertire senza pause gli spettatori che affollavano ogni ordine di posti. Il successo che ha sottolineato, col clamore degli applausi, l'intera rappresentazione, si giustifica col fatto che la rivista in sè ha tutti gli elementi per piacere ed è stata messa in bella luce da uno stuolo di interpreti di prim'ordine, che ne hanno valorizzato tutti gli elementi comici, drammatici, di fastosità e di piacevolezza. La rivelazione della serata per il nostro pubblico è stata indubbiamente la soubrette Clary Tabody, un giovane vivacissimo elemento tutto fuoco, a cominciare... dai capelli, che ha ininterrottamente animato l'azione con le eccentriche risorse di una comicità acrobatica e sbruffeggiante che ha sommamente divertito gli spettatori. Questa donnina-trottola ha molti «numeri» per coprire degnamente il proprio ruolo ed è facile profezia affermare che il successo di ieri si rinnoverà nelle repliche. Una «Josepha» seducente è stata Maja Rajich, che, con la simpatica Lisl Frank, ha contribuito al successo del lavoro. Fra gli attori, giova citare in prima linea Pierino Posa, che ha dato gustoso risalto al tipo caratteristico di Zanetto Pesamènole, all'ottimo cantante e attore Dario Medina, al comico Arno Siegfried, al brioso Eugen Guenthen e al distinto Dino Bolognese. Nelle parti di fianco si sono lodevolmente disimpegnati il minuscolo Totin, Barbara Arno, Enrico Civitas, Eckehard Arendt, Theo Prokop e J. Home. In uno spettacolo fantasioso come questo — che ha pieno risalto nella bella versione italiana di Mario Nordio — la coreografia e i balli hanno parte preponderante, e perciò bisogna indicare come artefici di felici creazioni Maly Podszuck e Walter Flamm, che hanno eseguito danze caratteristiche e piacevoli, da soli, così come col pittoresco contorno delle numerose giovani eleganti ballerine viennesi «Schwarz», di scuola classica, e coi tipici danzatori stiriani. Di bellissimo effetto tutti i quadri, ai quali il regista Theo Prokop ha dato una luminosa impronta, così come chiaro e trascinante è stato il commento musicale curato e diretto dall'ottimo maestro Fritz Schmidt. La... valanga di belle donnine che si è riversata ieri sera alla Fenice ha travolto la folla, anzi la ha sedotta ed elettrizzata, raggiungendo, come per il passato, quell'effetto che Emilio Schwarz, mago della scena, sempre sa trarre in ogni sua creazione. Lo spettacolo, divertente e attraente, ieri sera tanto applaudito, questa sera si replica. I posti ancora disponibili e quelli per la recita di domani si possono prenotare o acquistare alla Biglietteria Centrale di piazza Verdi n. 3, all'U.T.A. di via Imbriani n. 11, alla Biglietteria di via Gatteri n. 6 e al camerino del teatro.

Il pianista Attilio Brugnoli

alla Società dei Concerti

Lunedì, alle 20.45, la Società dei Concerti ospiterà in Sala del Littorio l'illustre maestro Attilio Brugnoli, che svolgerà il seguente magnifico programma:

Sgambati: Preludio e fuga op. 6; Beethoven: Sonata op. 111: Maestoso, Allegro con brio ed appassionato, Arietta (Adagio molto, semplice e cantabile); Copertini: Poemetto n. 2: Allegro, Andante, Allegro giusto; Alfano: Nostalgie; Brugnoli: Scene napolitane: Preludio, Pulcinella e Zeza, Tarantella, Intermezzo, Canzonetta, Notturno; Chopin: Scherzo in si min, Tre mazurke; Liszt: Due leggende: S. Francesco parla agli uccelli; S. Francesco di Paola cammina sulle onde.

Un nuovo successo del m.o Cantoni al Cairo

Domenica scorsa, a chiusura della stagione lirica italiana, svoltasi con vivo successo al Teatro Reale dell'Opera, si è svolta una grande serata di gala, sotto il patronato di S. E. il Ministro d'Italia, a totale beneficio delle Opere assistenziali della collettività italiana del Cairo. In questa eccezionale serata, in cui prestarono la loro opera tutti gli artisti della compagnia lirica, venne rappresentata, per la prima volta, una brillante commedia musicale in un atto di A. Scalpellini, musicata dal nostro concittadino maestro comm. Fortunato Cantoni. Il nuovo lavoro, che si intitola «Goliardica», ha ottenuto un entusiastico successo. Numerosissime furono le chiamate agli esecutori e particolarmente all'autore. Nella composizione del maestro Cantoni, scrivono i giornali, si rileva con compiacimento la fluidità e sincerità dello sviluppo melodico, sempre aderente al carattere gioioso dell'azione che si svolge nell'ambiente universitario, e la impronta dello spirito musicale tipicamente italiano. Tanto l'inno goliardico, quanto la romanza del tenore, su tempo di tango, furono accolti con calorose acclamazioni. Lo spettacolo, che nella prima parte comprendeva numerosi brani di canto, tutti di autori italiani, è stato concertato e diretto dal maestro Carlo Moresco, che tanto si distinse nella riuscita stagione lirica.

Il concerto di Alessandro Costantinides

al Sindacato musicisti

Il maestro Costantinides suonò ieri sera nella sala dell'Ateneo a un pubblico folto, composto quasi esclusivamente di musicisti e di raffinati cultori dell'arte. Bene si meritava il concertista un uditorio di così pronta comprensione; giacchè il Costantinides suona sdegnando alquanto gli effetti che sorprendono il pubblicone, e ama la sonorità nutrita ma non mai rigonfia, ama il disegno pulitissimo della trama strumentale, facendovi emergere con tocco alterno la voce cantante. Tali sue virtù, godute ieri sera in tutta la loro espressione musicale, acquistarono una speciale forza commotiva nella sonata in re maggiore op. 10 di Beethoven, e in grado veramente eccezionale al grave, cantato con piena dolcezza e sviluppato dinamicamente con slancio commosso nella parte interna. L'esecuzione, mantenutasi per tutta la sonata in un'atmosfera purissima di poesia, ha prodotto nell'uditorio un' impressione profonda, e procurò al maestro un applauso intenso.

Del preludio, corale e fuga di Franck, il Costantinides ha ridato con vasta comprensione e altrettanta padronanza tecnica il solenne sentimento; qui egli s'è anche dimostrato un pianista capace di sostenere per lunghi tratti una polifonia vasta, irta di sviluppi, e di lumeggiarla con mai diminuita arte interpretativa. Anche questa è stata una esecuzione degna d'un ingegno di prim'ordine, cui seguirono delle altre elegantissime, concesse fuori programma, fra cui «La ronda degli arlecchini» di Pick-Mangiagalli, di cui il Costantinides sa ricavare un'esecuzione di singolare vivezza e perfezione pianistica, ben meritevole d'esser incisa nel disco.

V. L.

Il primo concerto sinfonico al Verdi

diretto da Antonio Guarnieri

Dei due concerti sinfonici, annunziati dall'Ente Triestino dei concerti sinfonici, il primo, che avrà luogo martedì 10 corrente, sarà diretto dal maestro Antonio Guarnieri con un programma interessante che comprenderà la IV Sinfonia di Giovanni Brahms op. 98, detta l'«Elegiaca»; il III Concerto brandenburghese di G. S. Bach, alcuni brani minori di Martucci e di Mendelssohn, nonchè il «Preludio e Morte di Isotta» di Wagner. Concerto di singolare rilievo, sia per la magnificenza dei brani sinfonici in cui finalmente Brahms appare in una delle sue opere più significative, sia per la spiccata personalità del direttore Guarnieri di cui il nostro pubblico altra volta, or son due anni, ebbe modo di rilevare le grandi doti interpretative. Il ritorno di Antonio Guarnieri sul podio direttoriale del Verdi non mancherà di suscitare il più caldo fervore del nostro pubblico il quale può prenotare o acquistare i posti per il concerto sinfonico di martedì al camerino del teatro.

"Koenigsmark,,

al Politeama Rossetti

Trionfo dei nuovi apparecchi

Il romanzo di Pierre Benoit ha già avuto varie riduzioni cinematografiche. Va rilevato subito che questa di Maurizio Tourner, il regista che ha all'attivo diversi autentici capolavori, è di gran lunga superiore alle precedenti. Maurizio Tourner ha puntato sulla parte spettacolistica della romantica vicenda, imprimendole anche un tono di modernità che non guasta, anzi contribuisce, forse, ad aumentare l'interesse «visivo» del romanzo. Interni fastosi, sfarzo di masse e di costumi sono stati impiegati a dar vita a una serie di quadri veramente suggestivi.

Protagonista è la bionda Elissa Landi. Questa attrice, dotata di una acuta sensibilità, riesce finalmente ad imporsi all'ammirazione generale come una delle grandi interpreti dello schermo. Ricordiamo quel suo primo piano finale, allorquando, sulla tomba dell' uomo amato, ella si china per un muto omaggio e il suo delicato viso assume una espressione di un dolore senza fine: una espressione da grande attrice. Ma anche gli altri attori sono veramente degni di elogio per la sobria ma incisiva recitazione: da Pierre Fresnay a John Lodge e Jean Max. Il film, in complesso, possiede tutto quanto basta per incontrare il pieno favore del pubblico.

Con «Königsmark», il Politeama Rossetti ha definitivamente inaugurato i nuovi apparecchi «Cine - Meccanica» Victoria VII, i trionfatori della Biennale di Venezia. Il pubblico, giudice infallibile in materia, si è reso subito conto della straordinaria chiarezza e sonorità del dialogo, non sapendo dell'impianto dei nuovi apparecchi, i quali hanno ottenuto così, implicitamente, nel giudizio ammirato degli spettatori, un successo veramente trionfale. Con questa innovazione, il Politeama Rossetti ha voluto rendere ancora più perfetti, dal punto di vista tecnico, gli spettacoli cinematografici, e il suo fedele pubblico ne sarà perciò particolarmente lieto. Aggiungiamo che i nuovi apparecchi sono di fabbricazione nazionale, e ciò costituisce motivo di legittimo orgoglio per tutti, poichè dimostra che l'industria italiana degli apparecchi cinematografici è, ormai, degna di competere con quella straniera e, in certi casi, riesce anche a superarla.

Cronaca giudiziaria

Il cavallo privo di un occhio

(Tribunale Penale) Nel novembre scorso a certo Francesco Sleico, abitante a Buouie, venne a mancare un cavallo privo di un occhio. Fatte le indagini, seppe che a commettere il furto erano stati i contadini Francesco Baiz fu Francesco, di 28 anni e Francesco Giorgi fu Giovanni, di 27 anni, i quali arrestati subito dai carabinieri, negarono recisamente di essersi appropriati del cavallo dello Sleico. Denunciati, i due hanno dovuto comparire ora davanti ai giudici della terza sezione, i quali, ritenutili colpevoli, li hanno condannati a tre anni di reclusione ciascuno nonchè a 2000 lire di multa.

Presidente cav. Oblach; giudici D'Agostino e Ruggeri; P. M. cav. Salvio; cancelliere dott. de Paoli.

La bilancia automatica che non funziona

(Pretura Penale) La notte del 2 gennaio scorso, due agenti di p. s., camminando per via Carducci udirono, ad un tratto, un tintinnio di vetri infranti. Allungato il passo nella direzione dalla quale era provenuto il rumore, scorsero due giovanotti fermi davanti ad una bilancia automatica collocata sul marciapiedi a disposizione dei passanti desiderosi di conoscere il proprio peso. Giunti vicino ai giovani, gli agenti videro che il cristallo della bilancia attraverso il quale si scorgono i numeri corrispondenti al peso, era rotto. Fatta la constatazione, gli agenti invitarono i giovani — certi Vittorio Nigris fu Vittorio e Giordano Grada fu Carlo — a seguirli in Questura.

Denunciati per malizioso danneggiamento i due giovani hanno dovuto presentarsi ora davanti al Pretore, al quale uno di essi, il Nigris, ha spiegato che avendo introdotto una moneta nel foro della bilancia per conoscere il proprio peso, il congegno non funzionò, per cui, nell'intento di metterlo in moto, aveva ritenuto opportuno dare dei colpettini sul cristallo; disgraziatamente il vetro si ruppe facendo accorrere gli agenti. Il Grada ha confermato le dichiarazioni del compagno, escludendo qualsiasi intenzione di avere voluto danneggiare maliziosamente la bilancia.

Il Pretore, avendo dei dubbi sulla colpevolezza dei giovanotti, ha pronunciato sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Pretore cav. Pipitone; difesa avv. de Prati; cancelliere Cossu.

La coda davanti al cine

(Pretura Penale) C'era tanta gente, che si pigiava nell'atrio del cinematografo Regina che i proprietari dovettero far intervenire un vigile urbano per mettere un po' d'ordine. Mentre si stava riordinando la fila sopraggiunse certa Gabriella Sera, di 26 anni, la quale, dopo aver preso il biglietto, cominciò subito a lavorare di gomiti per farsi strada e raggiungere le prime posizioni della lunga coda. Naturalmente, l'agire della Sera provocò tosto vibrate proteste da parte di coloro che si vedevano preceduti dalla nuova arrivata. Il vigile urbano fu pertanto costretto ad intervenire e tanto per chetare i mormorii dei protestanti, presa per un braccio la Sera la costrinse a retrocedere. Tale contrattempo indispettì la donna, la quale gridò: «El guardi de drio de mi!» volendo con queste parole spiegare che solo perchè spinta da altri era riuscita a trovarsi tra i primi. Il vigile ritenne invece che la donna avesse detto: «El me guardi el de drio!» per cui, per tutelare il decoro ed il prestigio del corpo al quale appartiene, fu costretto a denunciare la Sera per oltraggio.

Il processo s'è svolto ora davanti al Pretore, il quale, dovendo giudicare tra le due contrastanti versioni esposte sia dall'accusa sia dall'impetita, ha concluso coll'assolvere per insufficienza di prove la Sera.

Pretore cav. Pipitone; difesa avv. Tamaro; cancelliere Cossu.

Sei mesi per un dito che non guarisce

(Pretura Penale) L'operaio Alessandro Tull fu Giovanni, di 24 anni, abitante a Monte Zucco 815, il 14 settembre scorso, caricando delle pietre per conto di una ditta cittadina, si lesionò l'indice della mano destra. Sottoposto alle debite cure dal medico dell'Istituto nazionale infortuni, il dito anzichè migliorare peggiorò in maniera da far sospettare che l'aggravamento fosse causato intenzionalmente dallo stesso Tull, al quale il prolungamento della malattia avrebbe fruttato una adeguata indennità. Una perizia medica eseguita dal prof. Oliani stabilì che l'aggravamento del male era stato provocato artificialmente, per cui il Tull venne subito denunciato all'autorità giudiziaria.

Al processo, che s'è svolto ora davanti al Pretore, il Tull non ha ritenuto di comparire. Il Pretore, giudicando sulla base del materiale d'accusa allegato agli atti, ha condannato l'operaio a sei mesi di reclusione.

Pretore cav. Pepe; cancelliere Cossu.

La lotta contro la sifilide

La Chemioterapia moderna ha risolto col Sigmargyl il problema del trattamento scientifico della lue per via orale, trattamento illustrato nella monografia «SIFILIDE E SUA CURA PER VIA ORALE»: pubblicazione che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmacoterapiche Via Nano Torriani 3, Milano.

(Aut. Pref. Milano N. 64923 - 1935).

"Lo Sportivo,,

Giornale di Sport e Allevamento Ippico

Esce alla vigilia di ogni giornata di corse al galoppo ed al trotto (circa 190 numeri all'anno)

Abbonamento annuo L. 50
Semestre L. 30

SOCIETA' EDITRICE IPPICA
Milano - Viale Monte Grappa, 4
Telefono 64-493

Concessionaria per la Pubblicità: Unione Pubblicità Italiana - Milano e sue Succursali

Truffe a ripetizione

UDINE, 5

Abbiamo detto ieri dell'arresto di certo Giuseppe Cosolino fu Giuseppe, di 39 anni, da Pradamano, perchè responsabile di truffe in danno dei negozianti di biciclette Appiano Bulfoni e Luigi Migotti. Da questi il Cosolino, tipo molto intraprendente, si faceva dare biciclette a nolo, che poi portava regolarmente al Monte di pietà.

Si apprende ora di un'altra truffa perpetrata in danno del negoziante signor Pietro Vicario, al quale il Cosolino si presentò come inviato dal sacerdote prof. Guglielmo Biasutti, direttore della Piccola Casa Ozanan. Egli disse che don Biasutti desiderava avere in prestito un grammofono, ed esibì pure una lettera firmata dal sacerdote — di cui aveva, naturalmente, falsata la firma — per convalidare la richiesta. Il signor Vicario acconsentì subito, e dopo qualche giorno, non essendogli stato restituito il grammofono e sette dischi da lui forniti, mandò alla casa Ozanan a ritirarli. Quivi si cascò dalle nuvole, e dopo molte ricerche, la macchina venne ritrovata al Monte di pietà.

La grave caduta di un ciclista

UDINE, 5

Ieri nel pomeriggio è stato accolto all'Ospedale civile il quindicenne Ernes Pigani, il quale il sanitario constatava la frattura di un braccio. Il Pigani, mentre percorreva in bicicletta una via della città andava a finire con la ruota anteriore in una rotaia del tram e perdeva l'equilibrio. Nella conseguente caduta si fratturava l'arto per cui è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Recita al Pubblico Impiego. Sabato avrà inizio la ripresa delle recite della filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego. Si rappresenterà la commedia «Straccetto». Interpreti Gemma Marsilli, Stella Cova, Anita dell'Agnolo, Nino Taffara, Carmelo De Angelis e Giovanni Quaia, Maria Fracassa, Anna Turk e Pia Tamaro. La rappresentazione avrà inizio alle 20.15. I posti si possono prenotare in segreteria.

Cittadini! Non dimenticate la Congregazione di Carità, datele il vostro obolo, a favore dei poveri, acquistando le «tessere»

Oggi non mi sento a posto

Tante volte voi non vi sentite bene e senza precisare le cause del vostro male dichiarate di "non essere a posto,,. È il vostro intestino che non funziona: è la stitichezza che accentuandosi colla stagione fredda vi crea i disturbi che voi lamentate. Pesantezza alla testa, fiacchezza, svogliatezza, nessun appetito, irritazione, nervosità. Un cucchiaio di **Magnesia S. Pellegrino** preso tutte le mattine vi agevolerà le funzioni intestinali e vi libererà da ogni malessere.

Buste	L. 0.60
Flacone piccolo	» 4.—
Flacone grande	» 7.95
Tipo effervescente scatola	» 0.95
Tipo effervescente flacone	» 7.60
Latte di Magnesia	» 7.15

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Aut. Decr. Pref. Torino N. 0006 - 12-3-1928-VI

(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250)

Con

360

Lire all'anno fornirete la Vostra abitazione di un

IMPIANTO TELEFONICO DUPLEX

con un elegante apparecchio da tavolo.
La spesa d'impianto da pagarsi una volta tanto è di

Lire 163.50

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

LA BORSA DI TRIESTE

marzo	4	5	marzo	4	5
Rend. 3½%	73.80	73.90	Libera Tr.	36.50	36.50
Pr. Redim.	73.50	73.50	Istria-Tr.	238.50	238.50
Obbl. Ven.	85.—	85.—	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	94.50	95.75	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	94.50	95.75	Meridion.	656.—	658.—
B.T.n. 1943	84.50	85.25	Premuda	236.—	236.—
I. R. I.	437.—	436.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	442.—	442.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	302.—	302.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	417.—	425.—	Ampelea	158.—	158.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	101.50	101.50
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	4010.-	4010.-	S. I. P.	50.—	50.25
Ass. Ital.	490.—	490.—	SELVEG	465.—	465.—
Infortuni	1972½	1965.-	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1920.-	1925.-	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1820.-	1820.-	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.35	11.35	Terni	233.50	233.50
Gerolim.	36.50	36.50			

CAMBI: Londra 62.23; New York 12.47; Francia 83; Belgio 212.50; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 411; Amsterdam 854.70; Jugoslavia 28.19; Polonia 237.50; Germania 505.56.

Unione Nazionale Protezione Antiaerea
U. N. P. A.
Date le alte finalità che la U. N. P. A. si propone, è dovere di ogni cittadino amante della Patria di farsi socio e di contribuire allo sviluppo della istituzione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Vittorino, Marziano, Claudiano.

NASCITE (5 marzo 1936-XIV): Vranicich Bruno; Ierse Nivea; Kürassier Antonia; Kürassier Guerrino; Lasorte Enzo; Coslanich Claudio; Acquaviva Claudia; Carone Mafalda; Bassa Ada; Menegazzi Guerrina.

DECESSI: Morossi Luigia, a. 60; Rini ved. Locasto Domenica, a. 66; Miani Mario, a. 2½; Tomadin Antonio, a. 57; Polanesi Giorgio, m. 11; Plebani ved. Gavagnin Maria, a. 73; Malnich ved. Sustersich Caterina, a. 85; Ursnik Mario, a. 2.

CORRISPONDENZA APERTA

Romana. 1) Può esigere la prestazione dopo un anno. Infatti, nel legato di una determinata quantità da soddisfarsi a termini periodici, come in ciascun anno, in ciascun mese od in altro tempo, il primo termine comincia dalla morte del testatore, ed il legatario acquista il diritto a tutta la quantità dovuta pel termine in corso, ancorchè fosse in vita soltanto al principio di esso. Il legato però non può esigersi se non dopo scaduto il termine. Si può esigere al principio del termine soltanto il legato a titolo di alimenti. 2) Le spetterà anche in seguito, se così è stabilito nel testamento. Chi è chiamato a ricevere un legato è detto legatario: esso, a differenza dell'erede, non continua la personalità patrimoniale del defunto, ma è creditore, verso l'eredità, di quanto gli spetta per il conseguimento del legato.

Ombra. Le abbiamo già risposto nel «Piccolo» del 28 gennaio. — *Urgente.* 1) Non è autorizzato naturalmente ad approfittarne. 2) Per evitare il ripetersi dell'inconveniente bisognerebbe — se del caso — promuovere la domanda d'interdizione e provvedere poi alla nomina di un tutore. Sarà bene affidarsi ad un legale.

Un motorista. Basta che lei, sulla busta indichi la città (Mantova): la lettera gli perverrà indubbiamente, essendo egli conosciutissimo, e non soltanto a Mantova. — *Angela C.* Potrebbe ricevere qualche cosa, ma soltanto in seguito ad accordi amichevoli, non in via legale.

P. R. 14. 1) No. 2) Non ci consta. 3) Agli uffici di collocamento dei Sindacati.

Interessato. Se ella usufruisce la pensione per vecchiaia avendo compiuti i 65 anni di età, in caso di riammissione al lavoro la ditta non è tenuta a termini di legge ad iscriverla presso alcuna Cassa. Ciò che, invece, deve venir fatto in caso di un suo pensionamento di invalidità. Migliori informazioni potrà avere rivolgendosi di persona al Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale, via Cicerone N. 6, Trieste.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine): 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).
Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.
Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA 25-enne istriana, bella presenza, capace cucito e cucinare, pratica assistere ammalati, dirigere casa, miti pretese, offresi piccola famiglia, anche fuori. Pitacco, presso Levi, Riborgo 19. 33562 A

CUOCA brava, pratica, offresi ristorante, trattoria, mense. Piazzetta S. Lucia 1-III, 8. 63886 A

DOMESTICA lunghi attestati, capacissima tutto fare, bene cucinare, stirare, offresi. Giacinto Gallina 1. 63862 A

PRESTASERVIZI 2-3 ore al giorno offresi. Rigutti 18. 63890 A

PRESTASERVIZI offresi mattina o pomeriggio. Via Petronio 22-II, destra. 63894 A

PRESTASERVIZI giovane, attestati, offresi tutto giorno. Giulia 13, porta 16. 63898 A

PRESTASERVIZI capace per mattina, offresi. Timeus 4-III, porta 9. 63857 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori, bene cucinare, offresi. Torrebianca 16. 13186 A

RAGAZZA banconiera aiutante cucina, famiglia, bella presenza, buoni attestati, offresi. Indirizzo Piccolo. 63892 A

RAGAZZA capacissima cucinare, buoni attestati, raccomandata, offresi. XX Settembre n. 12. 63897 A

RAGAZZA veneta sana, robusta, tutti lavori offresi. Piazza Hortis 2-IV. 63889 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, pratica tutto fare. Molingrande 30, portinaio. 33549 A

RAGAZZA friulana offresi. Ginnastica 44, interno, porta 27. 63905 A

25-ENNE di bella presenza, pratica tutti lavori casa, offresi a piccola distinta famiglia. Via Roma 28, I, Ospizio. 33545 A

22-ENNE offresi, tutto fare, buoni attestati. Corridoni 19-III, presso Lipot. 33552 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. RAGAZZA tutto fare, che sappia cucina, cercasi prontamente. Ginnastica 5, primo. 12967 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, signorine, prestaservizi cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 13175 B

A. CAMERIERA, cuoca, governante, domestica, attestati, cercansi. Crispi 3-I. 13162 B

A. RAGAZZA giovane, bella presenza, che sappia tutto fare, cercasi per buona famiglia, fuori Trieste; ottima paga. Ginnastica 15-I. 12967 B

CONIUGI cercano giovane perfetta cuoca, capace anche tutti lavori. S. Lazzaro 1, porta 4. 33540 B

ISTITUTRICE italiana conosca tedesco. Cameriera personale ottime referenze, cuoca villa, domestiche capaci, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 33566 B

RAGAZZA presenza, sana, svelta, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 10-11, via Cologna 15 (latteria). 33544 B

RAGAZZA principiante cerca piccola famiglia. Via Settefontane 2, deposito vini. 13163 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. RAGAZZO 15-enne per panetteria, già un po' pratico, offresi. Indirizzo Piccolo. 13159 C

ACCORDATURE pianoforti, accuratamente rivedute, garanzia, L. 10. Vidali 12, Scuola violino. 7889 C

CONTABILE provetto offresi. Cassetta 13028 C, Unione Pubblicità. 13028 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, pensionato, esperto affari esportazione, agenzie, offresi anche fuori Trieste. Miti pretese. Referenze. Cassetta 13137 C, Unione Pubblicità. 13137 C

DATTILOGRAFA veloce conoscenza lingue pratica stenografia contabilità, offresi, anche semigiornate. Cassetta 13143 C, Unione Pubblicità. 13134 C

DONNA giovane, sana, capace, con lunghissimi attestati, massime referenze, cerca posto di pulizia ufficio, qualsiasi altra decorosa occupazione, mattina o pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 63859 C

DOTTORE agronomia esperto, capace, assumerebbe occupazione adeguata. Cassetta 13147 C, Unione Pubblicità. 13147 C

GIOVANE ramo manifatture, vetrinista, anche provvisorio, offresi miti pretese. Cassetta 13140 C, Unione Pubblicità. 13140 C

ODONTOTECNICO capace tutti lavori, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 13082 C, Unione Pubblicità. 13082 C

SIGNORA 22-enne cerca posto quale insegnante tedesco bambini, o dama compagnia, anche per maggio, presso distinta famiglia. Cassetta 13149 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA friulana, presenza, abile cucito, offresi governo casa, presso persona sola. Cassetta 13144 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 35-enne, licenza tecnica, cauzione oltre centomila proprietà, occuperebbesi cassiera impiego fiducia. Cassetta 13077 C, Unione Pubblicità. 13077 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 10, garanzia 10-12 mesi. Ginnastica 31. 13169 CC

A. A. A. A. PERMANENTI di massima perfezione e convenienza. Salone Excelsior, Barcola. 63679 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 63909 CC

A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally. Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 13114 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 13167 CC

CAPPELLI seta paglia feltro riformansi, prezzi imbattibili. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 13166 CC

COLTRINAGGI tutti stili, confeziona lavoratorio specializzato, massima accuratezza, prezzi minimi. Risorta 12, ammezzato. 13153 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona subito elegantissimi trequarti, mantelli ultimi modelli 40, vestiti massima eleganza 25. Zovenzoni 5, Steindler. 13164 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BUON mensile per facile lavoro domicilio. Istruzioni gratis. P.I.A.F., Uggiate (Como). 5153 D

CASSIERA persona fiducia, con cauzione, cercasi per Cervignano Friuli. Rivolgersi dalle 17 alle 20 via Gelsi 6, porta 15, Trieste. 63888 D

GARZONA modista ricercata prontamente: Modisteria Compara, Corso Vitt. Em. 6. 63865 D

LAVORANTE barbiere provvisorio cercasi. Salone Modello, Coroneo 4. 13170 D

PITTRICE cerca signorina bellissimo viso, posare solo testa. Presentarsi mattinata: Bonolto 137. Barcola. 63878 D

PRATICANTE ufficio cercasi. Offerte Cassetta 13142 D, Unione Pubblicità. 13142 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Piazza S. Giovanni 6, Suppancig. 33565 D

RAGAZZO volonteroso per macelleria cercasi prontamente. Rossetti 37, Jarz. 13180 D

RAMMENRATRICE abile per macchina cercasi. Boccaccio 6-I. 63869 D

STENODATTILOGRAFA-o, tedesco italiano, cercasi. Indicare pretese. Cassetta 13139 D, Unione Pubblicità. 13139 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata ingresso indipendente cerco per alcuni giorni. Cassetta 475 E, Unione Pubblicità. 475 E

GARÇONNIERE solamente ingresso scale elegantissima, possibilmente bagno attiguo, cercasi. Offerte, con prezzo, scrivere Indirizzo Piccolo. 33554 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. STANZA affittasi prontamente, bagno, calefazione. Luzzatto 15. 33555 F

A. GARÇONNIERE elegante, ingresso scale, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33546 F

A. GARÇONNIERE signorile, centrica, affittasi distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 63872 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente. Crispi 3 porta 14. 33538 F

A. GARÇONNIERE molto lussuosa, bagno, telefono, piano, affitta persona sola. Via Genova 17, latteria. 13179 F

A. STANZE due vuote affittansi. Machiavelli 9 porta 9. 63899 F

CAMERA, ingresso libero, nuova, centrissimo, conforto, affittasi. Mazzini 47, primo. 13185 F

CAMERA elegante pulitissima, vitto fine, eventualmente senza, distinto. Gatteri 29, Zorzetti, mezzanino. 13184 F

CAMERA grande, bella, affittasi, escluse donne. Cunicoli 9, porta 3. 63880 F

CAMERA, vitto, cura vestiario, 230 mensili, affittasi. Venezian 26-II. 5224 F

CAMERA due letti pulitissima, soleggiata, volendo giorni. Gatteri 23, mezzanino. 13176 F

CAMERETTA pulita, eventuale vitto, affittasi. XXX Ottobre 3, porta 8. 33548 F

CAMERINO vuoto affittasi. Scorcola Coroneo 764. 63861 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, affittasi lire 55. Piazza Borsa 14-V. 13168 F

MATRIMONIALE lussuosa, comodo cucina, presso sola, affittasi. Brunner 5, latteria. 33539 F

MOBILIATA modesta, pulitissima, due letti, affittasi anche giorni. Libertà 5-III, sinistra. 13177 F

MOBILIATA affittasi prontamente XX Settembre 39-I, scala II, porta 13. 160485 F

MOBILIATA elegantemente affittasi a uno o due distinti. Rossetti 43-III, 13. 33551 F

MOBILIATA due finestre sul viale, affittasi, XX Settembre 27-III. 63856 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto. Geppa 2, porta 14. Visitare 12-16. 63906 F

STANZA 2 letti affittasi, comodo cucina. Pietà 31, porta 25. 63873 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34 (attigua farmacia Picciola), telefono 89-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Doposcuola: lire 60 mensili. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Corso Garibaldi 34 (attigua Farmacia Picciola). Scuola Enenkel. 13181 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 33358 G

DOPOSCUOLA giornalmente, impossibilitati 10 mensili; violino solfeggio (Magistrali). Vidali 12 (Scuola). 7889 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

MAESTRA lingua slovena cercasi. Indicare pretese. Cassetta 13138 G Unione Pubblicità.

PROFESSORE regio dà lezioni anche domicilio, matematica, fisica, costruzioni, topografia. Ginestre 2. 63891 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO braccio signora, memoria, smarrito Campo S. Giacomo-Vespucci. Mancia onesto riporta Maglieria Campo San Giacomo 5. 33564 H

PORTAMONETE con chiavi Wally, denaro, smarrito Piazza Garibaldi. Rinvenitore pregato portare chiavi Cooperative, piazza Garibaldi. 33563 H

SCIALLE grigio-verde smarrito. Telefonare al n. 9911. 63882 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. A. APPARTAMENTI casa nuova, due stanze, due stanze stanzino, affittansi prontamente prezzi convenienti. Ferriera 27. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02.

A. A. A. APPARTAMENTI moderni, case nuove, due stanze, bagno, cucina, poggiuoli, riscaldamento autonomo, focolaio gas, affittansi prontamente. Toti 7-7 A. Informazioni Malis, Carducci 10, telef. 85-02. 63911 I

A. A. A. APPARTAMENTI moderni, stabile nuovo, 2 stanze, 2 stanze stanzetta, riscaldamento autonomo, poggiuoli, affittansi prontamente. Piccardi 29. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 63914 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, massimo conforto moderno, servizi installati, riscaldamento centrale, affittansi prontamente, Foro Ulpiano. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 63913 I

A. A. A. BELLISSIMO appartamento tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, casa nuova, affittasi prontamente, prezzo conveniente. Guerrazzi 2 B. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 63912 I

A. A. QUARTIERI 2-3 stanze, accessori, casa signorile pressi Piazza Goldoni, affittansi 1.o luglio. Rivolgersi Caffè Adriatico. 63867 I

A. APPARTAMENTO via Beccaria 5, modernissimo, tre stanze, accessori, affitterebbesi prontamente, causa trasferimento. Amministrazione Chiaruttini, Vasari 1. 13183 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, bagno, cucina, prezzi modicissimi, affittansi. Via Carli 8 (Passeggio S. Andrea). Fermata tram 9.

APPARTAMENTI 2-8 stanze affittansi prontamente e 1.o luglio. Amministrazione Brunetti, piazza Borsa 4, telef. 45-24. 33559 I

APPARTAMENTI soleggiati, rimessi a nuovo, 2 stanze, accessori, affittansi via Bosco 17. Informazioni: Brunetti, tel. 45-24. 33558 I

APPARTAMENTI soleggiati splendida posizione, 3 e 4 stanze, accessori, affittansi. Salita Trenovia 2. Amministrazione Brunetti, telefono 45-24. 33556 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, camerino, cucina, affittansi pianoterra sinistra, primo piano, portinaia XX Settembre 96. Amministrazione Franzoni, Fabio Filzi 15, orario 16-18. 63866 I

APPARTAMENTINO signorile, tutto nuovo, pressi Goldoni: antistanza, 2 camere, bagno, poggiuolo, affittasi prontamente, 250 mensili. Cassetta 13155 I, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTINO 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Lloyd 8 B, portinaio.

APPARTAMENTO centro, 4 stanze, accessori, affittasi. Piazza Borsa 4. 33560 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, ripostiglio, affittasi 1.o aprile. Viale XX Settembre 24. Conforti. 33561 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, accessori, poggiuolo, riscaldamento, affittasi 1.o luglio. Via Scorcola 6-I. 33557 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, bagno, cucina, centro, affittasi prontamente. Rivolgersi manifatture, Genova 19. 63907 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori, ascensore, affittasi prontamente, 4500 annue. Via Rittmeyer 7-III. 63870 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, affittasi 176 mensili. Indirizzo Piccolo. 33380 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, cantina, ascensore, via Commerciale 21, pigione mite, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 33387 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, rimesso nuovo, affittasi prontamente, condizioni modicissime. Rivolgersi Madonna Mare 6, telefono 50-46. 168 I

APPARTAMENTO affittasi piazza S. Giovanni 4, prontamente: 5 stanze, accessori, termosifone autonomo. Giachin, Battisti 8. 63783 I

LOCALE due fori Tiepolo 1, adattatissimo bar, rivendita erbaggi, ecc., affittasi prezzo mite. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 63903 I

QUARTIERE affittasi prontamente, villa nuova, due stanze, bagno, cucina, ripostiglio, riscaldamento autonomo, giardinetto, principio via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 33547 I

QUARTIERE in via Madonna del Mare 15, composto di 4 camere, camerino, accessori, affittasi prontamente. Informazioni: Bertoli, Via Ponchielli 3, dalle 16-18. 33553 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, giardino, cantina, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 33484 I

QUARTIERI 3, 4 stanze, bagno, cucina, prezzi modicissimi, affittansi. Via Carli 8 (vicino Cantieri, tram 9). 63896 I

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, acqua, luce, gas, parchetti, diverse posizioni, affittansi prontamente. XX Settembre 12, primo. 63909 I

QUARTIERI nuovi centro, 2-3-4 stanze, conforti, affittansi. Rivolgersi Bressani, via Zonta 7. 63908 I

UFFICIO tre locali, anticamera, primo piano, centralissimo, disponibile primo maggio. Rivolgersi: Rinaldi, via Mazzini 15. 63883 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

NEGOZIO un foro centro, cercasi, per luglio. Sat, Casella postale 228. 33541 L

QUARTIERINO 2 camere, accessori, parchetti, cercasi aprile, escluso periferia, pagamento mensile circa 120. Indirizzo Piccolo. 63858 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ASSI, cantonali, lamiere, travate, dinamo, motori, pulegge, tubi, serbatoi ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino via Campo Marzio 6, il quale acquista anche macchinari d'occasione e metalli. 63826 M

BOZZETTO in gesso scultore Asco vendesi. Indirizzo Piccolo. 63887 M

CARRETTO a due ruote, in buonissimo stato, vendesi. Piccardi 33. 63860 M

«DIAVOLETTO» 1860, 1869; «Osservatore» 1861, «Piccolo» 1884, 1889; «Pulcinella» 1864; «Cittadino» 1879; «Indipendente» 1881, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63868 M

GRAMMOFONO, valigia cuoio, dischi, tutto nuovo, vendonsi. Ginnastica 7-I. 33543 M

MACCHINA scrivere perfetto stato, vendesi occasione. Carducci 10, portinaia. 63876 M

MACCHINA cucire prezzo occasione vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 13172 M

MACCHINE «Nauman», «Vigor», automatiche, silenziose, leggere. Singer usate. Realmente. Imbriani 12, Tuliak. 13182 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, altre Singer 150. Natale, Battisti 10. 63904 M

MANTELLINA primaverile nera, nuova, lontra e persiano, vendo grande occasione lire 150. Via Palladio 2, Fem. Vecchi. 63855 M

MATERASSI crine animale, attaccapanni, vestaglie bianche, tenda gomma rosa, vendonsi. Rossetti 16, porta 3. 63881 M

RADIO Marelli mobile 5 valvole, perfetta efficienza, occasionissima. Donadoni 29, porta 5. 63864 M

RADIO marca 4 valvole, perfetto, 250. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 13165 M

RADIO tutta Europa vendesi causa partenza. Occasionissima. Settefontane 4-II. 13173 M

SMOKING finissimo vendesi occasione. Via S. Lazzaro 8, portinaia. 63874 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

PULITRICE usata tre cavalli 105 Volta, 42 periodi, cercasi. Scrivere Fiume, Autolux, via De Amicis. 471 N

TAPPETI possibilmente grandi, compero d'occasione. Scrivere: Pace. Bar Corso Vittorio Emanuele 21. 33483 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 6 la parola. Minimo L. 6.— NN

CAMERA pranzo moderna, lavorazione garantita, occasione, vende falegname. Tiziano 12. 13161 NN

CAMERA pranzo lussuosa, noce Caucaso, vendesi. Bosco 12, falegnameria. 13171 NN

CAMERA da pranzo buonissimo stato, occasione. Indirizzo Piccolo. 63879 NN

CUCINA bella, tipo viennese, vendesi lire 550, giornata. Toti 17, pittore. 33550 NN

DIVANILETTO, salotti moderni, ottomane, suste, materassi, prezzi buoni. Gatteri 38, tappezziere. 63893 NN

LETTO nuovo, mobili usati, vendonsi occasione. Ghirlandaio 11 A, mezzanino. 33537 NN

MATRIMONIALE tre porte seminuova 1000; stanza pranzo lussuosa 1800; attaccapanni, vendonsi. Treneo 4, magazzino. 13178 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 113 O

A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti acquista, disimpegna polizze, Spina, via Imbriani 2. 63713 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA prodotti medicinali cerca per l'Istria, per Zara e provincia rappresentante introdotto farmacie e classe medica. Locatelli, Casella postale 138, Padova. 5151 P

CASA grande tessuti, con estesa ... cerca rappresentanti vendita priv... Veneto. Esigonsi referenze ineccepib... Tessuti Alta Novità, Casella po... Firenze.

FIUME cercasi piazzista prodotti ... ceutici e drogheria. Cassetta 13146 ... ne Pubblicità.

QUINDICI giornalmente guadag... tutti dedicandosi ore libere propr... cilio, nostra industria. Opuscolo gr... nis, Roma. Desiderando campione ... rimetterci lire due.

Automobili, biciclette, acc... Autorimesse - Sports v...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A. BALILLA compero se vera occa... tagliare. Cassetta 13154 Q Unione Pu...

FURGONE moderno, portata 10 qui... fettissimo, compero, oppure Fiat ... minuova, occasione. Mario Belci, ... d'Istria.

Capitali - Società - Cessi... di aziende commerciali e indu...

cent. 60 la parola. Minimo L. 6...

BAR, caffè, trattoria, spacci vino, ... condizioni, vendonsi. Drecs, Caffè To... ore 9-11, 14-17. Giornalmente.

MACELLERIA per cessazione comme... desi. Cassetta 13153 R, Unione Pu...

NEGOZIO chincaglie, vetrami, co... vendo 1500, occasione. Indirizzo Pi...

STIRERIA avviatissima cedesi. ... Piccolo.

2000 lire cercansi, buon interesse ... garanzia. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L. 6...

CAMPAGNA vasta, tutta lavorata, ... Capodistria, casa padronale, vendesi ... mila trattabili. XX Settembre 12-I.

CASA centro vendo urgentemente ... rende netto 20.000. Indirizzo Piccolo.

TERRENO recintato per villino, ... posizione, vendesi. Weis, Mazzini 9...

VILLA Opicina 4 quartieri, 6000 mq... vendesi occasione. XX Settembre 12...

VILLINO Opicina, bellissimo, vende... fittasi. Cassetta 13156 S, Unione Pu...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

SIGNORINA distinta, contrarrebbe ... monio, con signore anziano, istruito ... non anonime. Cassetta 13145 U, Unio... blicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

BRILLANTI montature modernissime ... ciali, orologi marca, ribassi 30-50 ... Oreficeria Buda, corso Garibaldi ...

IL FREDDO
È UN PERICOLOSO NEMICO

per coloro che posseggono insufficienti condizioni fisiche protettive dell'organismo contro di esso: per i gracili, per i denutriti da malattie od altra causa, per i vecchi. Costoro debbono prendere tutte le precauzioni non solo con i riguardi esterni, ma sopratutto rinvigorendo il loro fisico con una cura fortificante quale è quella del Mondiale Ricostituente

ISCHIROGENO

Maestri della Scienza Medica ne hanno riconosciuto la grande efficacia in tutte le forme di debolezza organica e di esaurimento.

Catania, 27 dicembre 1935 - XIV
Desiderando fare in questo inverno una cura ricostituente, Le sono grato dell'invio di campioni d'ISCHIROGENO, il prodotto ottimo ed italiano.
Prof. RICCARDO REITANO
Direttore Istituto Anatomia Patologica R. Università di Catania

Torino, 18 febbraio 1932 - X
Adopero con vantaggio l'ISCHIROGENO su persone della mia famiglia. Il Suo rimedio serve a migliorare il tono nervoso e a restaurare le forze.
Prof. BENEDETTO MORPURGO
Direttore Istituto Patologia Generale R. Università di Torino
Membro del Consiglio Superiore di Sanità

Roma, 15 Maggio 1896
A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
Prof. GUIDO BACCELLI
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma

Aut. Pref. di Napoli n. 19081 del 21 genn. 1936 XIV

SPETTACOLO D'ECCEZIONE:
ZAREVICH
Musica di FRANZ LEHAR
La più seducente — La più sentita
La più affascinante interpretazione di
MARTA EGGERTH
IMMINENTE AL
Supercinema Principe

La mamma contessa **LUIGIA ved. de FERRA,** i fratelli, i cognati e i parenti tutti, anche a nome della famiglia **DELLA CORTE** (Marsiglia), partecipano, a tumulazione avvenuta, la scomparsa della loro indimenticabile

ODINEA de FERRA ved. DELLA CORTE

immaturamente rapita al loro affetto ed a quello dei teneri figli **ALDO, NEDDA e FLAVIO,** all'alba del 3 corrente.

Un grazie a tutti coloro che, con impareggiabile slancio e in ogni forma, vollero prender parte al loro dolore, onorando l'Estinta.

La S. Messa in suffragio della Defunta verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo addì 11 corrente, alle ore 10.

UNA PRECE

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Ieri, nel mattino, dopo brevissime sofferenze, cessava di vivere

GIUSEPPE RUPNIK
d'anni 67

Con l'animo straziato dal dolore, i figli **AMELIA SINIGAGLIA, VIRGINIA JAMSECK e BRUNO,** unitamente ai nipoti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi 6 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla via Romagna n. 45.

Trieste, 6 marzo 1936.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

DOMENICA RINI ved. LO CA...

si è spenta santamente come visse.

A tumulazione avvenuta, i figli ST... **ANGELINA, PEPPINO, VINCENZO** e ... le nuore, i generi **GIOACCHINO** CI... e **SORANO** ne dànno il doloroso ... Nel contempo ringraziano tutti co... hanno preso parte al loro dolore.

UN'OPERA D'ARTE DEL GRANDE REGISTA W. S. VAN DYKE
Produzione «Metro - Goldwyn - Mayer»
Io vivo la mia vita
con
Joan Crawford
in una pagina d'amore che traduce le più segrete sfumature dell'anima femminile.
DOMANI AL NAZIONALE

l'amoroso dubbio

70 — willy dias

— Ma la sera sarà libera — disse Lea, la maggiore — e noi riceviamo molto spesso i soliti amici... pure Parsi, s'intende. Questa sera ci si riunisce in onore di Bettina. Venga anche lei, ci farà molto piacere...

— Grazie... sono ancora in lutto.

— Ma è una cosa affatto familiare... senza pretesa... Via, dopo questo fortunato caso di esserci ritrovate, non ci dica di no...

— Allora grazie. — rispose Vera, accettando quasi involontariamente.

Subito quelle si congedarono, erano aspettate al tennis. Bettina non ammetteva, nei suoi vagabondaggi, una sola giornata senza questo esercizio fisico. Si raccontava che miss Boldgroom giocasse anche sotto la più dirotta pioggia.

Vera fu di nuovo sola, guardò l'orologio. Era quasi mezz'ora che aspettava, avrebbe fatto tardi per andare all'ufficio. Guardava distrattamente delle illustrazioni, quando, guidato dal portiere, un signore si avvicinò. Altissimo, magrissimo, accuratamente rasato, col monocolo incastrato nell'occhio sinistro, si inchinò davanti a lei battendo i tacchi e piegando il corpo ad angolo acuto.

— Mister Bloow, segretario del barone Sylvander. — disse in cattivo italiano con forte accento straniero.

— Molto fortunata. — rispose Vera.

— Il barone ha lett. la lettera e naturalmente la raccomandazione del senatore Sandri è sufficiente perchè lei sia accettata. Conosce a fondo l'italiano è vero?

— Perfettamente o il francese e l'inglese.

— Molto bene. Ed è pure bella. — disse osservandola con sostenuta attenzione.

Vera arrossì un poco. Non sapeva se divertirsi o arrabbiarsi.

— Ma questo — immagino — non avrà nulla da fare con le mansioni per le quali il senatore mi ha raccomandata.

— Bisogna non offendersi. Niente di male. Niente cattive intenzioni. Mister Sylvander persona assolutamente seria. Lei damigella per bene, sappiamo. Ma il barone odia la bruttezza... non può sopportarla vicino a sè... per questo ha mandato prima me, per esame...

— E l'esame è riuscito a mio favore? — chiese Vera ridendo.

— A suo favore, proprio, come dice lei. Anzi piacerà molto, tipo interessante, intelligente... moderno, ma non troppo.

— Sono questi gl'incarichi che lei ha presso il barone? — chiese Vera, sarcastica.

— Oh, prego, prego... io sono il segretario, mi occupo d'affari... Esame è... come dicono loro?... Da noi «Nebenbeschäftigung», è piccolo favore che io faccio a lui.

— Ma è tedesco, lei? — chiese Vera stupita.

— Tedesco. — si rizzò, s'inchinò — capitano Arthur von Blaum, diventato mister Bloow in America, dopo la guerra. E adesso se vuole seguirmi, l'accompagno presso il barone Sylvander.

— Volentieri. — rispose Vera alzandosi.

Con correttezza, mister Bloow o meglio il capitano Arthur von Blaum la fece passare davanti a sè con inchini e tacchi riuniti il più spesso possibile. L'ascensore li portò al secondo piano nel più lussuoso appartamento dell'albergo. Una sala tanto vasta che pareva fatta per organizzarvi dei balli, un salotto dove due giovani insignificanti scrivevano a macchina, un terzo salotto dove monsieur André, il cameriere, che pareva un attore truccato da maggiordomo di grande casa francese, aspettava sempre.

Mister Bloow senza parole, lo interrogò con lo sguardo, l'altro fece un cenno d'assenso ed aperse l'uscio.

In fondo d'una stanza da letto di mediocri dimensioni e modesta, sedeva su di una seggiola mister Sylvander... Era piccolo, raggrinzito, i capelli tutti bianchi, il volto roseo come una mela vizza, le labbra rientranti, pareva tanto vecchio che Vera attonita non osò avanzare verso di lui. Ma egli le fece un gesto con la mano, quasi ad incoraggiarla. Quando gli fu vicina, alzò gli occhi verso di lei. Occhi grigi, scialbi, circondati di rughe, ma freddi e taglienti, come se mai affetto o sentimento umano li avesse commossi.

— La signorina Guidi. — disse breve mister Bloow.

Gli occhi si erano già distolti da Vera, egli non le chiese nulla, si rivolse al segretario:

— Telefonare al senatore Sandri per ringraziarlo... Uno chèque per la signorina per le sue eventuali spese... Partiamo domani sera col diretto per Roma...

«All right. — E chinò il capo per un saluto collettivo.

Doveva essere questo il segno del congedo, poichè monsieur André si era già precipitato ad aprire un uscio che rinchiuse quando i due furono passati.

Si fermarono un momento nel salottino.

— Se permette, — disse mister Bloow — le firmo lo chèque... In viaggio faccio io da cassiere. — spiegò — Mille lire basteranno?

— Certamente.

— Lei non ha da provvedere al viaggio, — continuò mister Bloow — basta che si trovi alla stazione... Sarà fissato il suo posto nella vettura letto... A Roma, mister Sylvander scende sempre al «Russie» perchè c'è il giardino... Ci fermeremo forse due o tre giorni o forse due o tre mesi... Aspettiamo delle persone dall'Olanda, per concludere un affare assieme a certi capitalisti italiani... capisce?

— No, affatto, ma credo che non sia necessario.

— Assolutamente non necessario. Lei tradurrà per presentare poi al governo italiano i memoriali che mister Sylvander detterà in francese. E qualche lettera privata. Questo tutto. E adesso, posso accompagnarla all'ascensore?

— Molto gentile, grazie. — rispose Vera. Poi, non potendo più dominare la sorpresa che ancora la teneva, si rivolse a mister Bloow e chiese:

— Ma è terribilmente vecchio il povero signor Sylvander... Quanti anni avrà?...

Riapparve sotto mister Bloow il capitano von Blaum, nel primo sorriso che essa vedesse su quella faccia che certo una volta non era stata così impassibile e seria.

— Gli anni del «povero» barone Sylvander — disse calcando sull'aggettivo — nessuno li sa. Forse cento o forse cinquanta. E' come il numero dei suoi milioni... Forse cinquecento... forse il doppio... Onorato d'averla conosciuta signorina. — E restò rigidamente inchiodato al muro mentre già l'ascensore si muoveva.

Nella strada, Vera aveva l'impressione di avere assistito alla visione di un film in cui anche lei avesse recitato la sua parte. Quell'americano che era un tedesco, quel servitore francese, e specialmente quel piccolo vecchio senza età, rinchiuso nell'ultima stanza del suo appartamento, come un idolo prigioniero, che pareva non avere la forza di alzare un braccio, davanti al quale, evidentemente nessuno di coloro che gli vivevano vicino, osava esprimere una volontà, non le sembravano esistere realmente. Soltanto lo chèque che teneva in mano era la prova che non aveva sognato... E pensare che per un momento aveva quasi pensato male dell'ex capitano, quando egli l'aveva osservata, per essere sicuro che non dispiacesse al suo signore e padrone... Cinquecento milioni.. un miliardo... Ma erano cose veramente possibili? E faceva ancora degli affari... Con quale scopo, gran Dio? Camminava rapida, sentendo, per reazione, tutta la giovinezza del mondo pulsare in lei... e non provando nessuna invidia della sconfinata ricchezza che l'aveva sfiorata... Però aveva in mano mille lire... per le sue piccole spese... Pensò immediatamente al vestito nero e grigio osservato in Corso Vittorio Emanuele... Comprarlo ed indossarlo per la serata in casa Bretti a cui aveva accettato d'andare... Erano le undici passate, avrebbe preso un taxi per farsi portare alla Ranghi.

Sorrise di se stessa... Mai si era permessa tanto lusso... La vicinanza dei milioni mi dà alla testa — si disse. Passò in una Banca a riscuotere lo chèque e mentre provava il vestito che le andava quasi bene, piccole ritoccature che si potevano fare in un'ora, — osservava la venditrice che era molto più elegante di lei... Si sentì improvvisamente felice... Il vestito dava risalto alla sua figura... Il grande fiore e la piccola rifinitura argentea bastavano a renderlo originale... Diede ordini perchè le fosse mandato a casa e salì in un'auto che passava... Come un lampo la trafisse il pensiero che la sera avrebbe visto Brando Parsi... Era questo che l'aveva fatta precipitare a comperarsi il vestito e che metteva una nuova vivacità in ogni suo movimento? Non volle analizzare i propri sentimenti, nè riflettere. Era lieta... ed accettava la sua lietezza dopo tanti giorni di malinconia.

Trovò Olga Ferri che era arrivata in quel momento. La salutò si scusò subito:

— Devi compatire se ho ritardato, ma forse lo sai già... Parto per qualche tempo, accompagno a Roma un amico del senatore Sandri ... ha bisogno d'una segretaria ... Ho dovuto presentarmi a lui st...

— Parti? — disse Olga Ferri ... e contenta — Per molto?

— Due giorni? Due mesi? M... compromettersi... Non saprei, pr... disse. — Resterò finchè avranno b... di me. Si tratta, pare, di grandi ...

— Giovane?

— Chi?

— L'amico del senatore.

Vera rise schiettamente.

— Non ho mai veduto un uomo ... vecchio di lui. Ma forse è soltanto apparenza.

Olga Ferri la guardò stupita. N... peva cosa dovesse credere di tutta la storia. Pure Vera Guidi pareva in buona fede. E forse le cose stavano veramente come ella diceva. Il se... però doveva proteggerla ben bene ... quale motivo? Col suo istinto di ... Olga sentiva che nella vita di ... nulla c'era di equivoco... Un'oca, ... va tra sè... E crede di potere se... mentre della vita capisce ben poco ... tre, se tra lei ed il senatore ci fosse ... to qualche cosa di scorretto, non ... rebbe lasciata compromettere da ... renti... Sebbene non avesse voluto ... perne di lui, Olga Ferri, come ogni ... na, non perdonava al giovane di e... consolato così presto del suo rifiuto ... avere riportato le sue premure ... un'altra. Perciò era soddisfatta ch... ra, senza preoccuparsi di Lauren... fosse decisa di lasciare Milano.

(Continua)